



**C.P.I.A.CENTRO PROVINCIALE PER L'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE IN ET  ADULTA  
CREMONA "PIER PAOLO PASOLINI"**

Via San Lorenzo, 4/b - 26100 CREMONA (CR) - Tel. 0372 28228 - C.F. 93057140191

crmm04400d@istruzione.it - crmm04400d@pec.istruzione.it

Sedi Associate: - CREMA "Mario Rigoni Stern"- CASALMAGGIORE- CASA CIRCONDARIALE

# **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022-2025**

**CPIA CREMONA "PIER PAOLO PASOLINI"**



**Sedi associate: CREMA "MARIO RIGONI STERN"  
CASALMAGGIORE  
CASA CIRCONDARIALE DI CREMONA**

## SOMMARIO

Premessa

### **LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO..... pag.**

- 1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio pag.
- 1.2 Caratteristiche principali della scuola pag.
- 1.3 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali pag.
- 1.4 Risorse professionali pag.

### **LE SCELTE STRATEGICHE**

- 2.1 Priorità desunte dal RAV pag.
- 2.2 Piano di miglioramento pag.

### **L'OFFERTA FORMATIVA**

- 3.1 Competenze attese in uscita pag.
- 3.2 Insegnamenti e quadri orario pag.
- 3.3 Curricolo di Istituto pag.
- 3.4 Iniziative di ampliamento curricolare pag.
- 3.5 Attività previste in relazione al PNSD pag.

### **ORGANIZZAZIONE**

- 4.1 Modello organizzativo pag.
- 4.2 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza pag.
- 4.3 Reti e Convenzioni attivate pag.
- 4.4 Piano di formazione del personale docente pag.
- 4.5 Piano di formazione del personale ATA pag.

### **ALLEGATI**

**Allegato A:** Regolamento d'Istituto pag.

**Allegato B:** Regolamento per il comodato d'uso di tablet, nb, pc

**Allegato C:** Valutazione degli apprendimenti pag.

**Allegato D:** Protocollo d'intesa tra CPIA e ..... (fax simile) pag.

#### **Altri allegati esterni al ptof**

**Allegato E:** F.A.M.I. - Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020

**Allegato G:** Convenzione/accordo di rete tra il centro provinciale istruzione degli adulti di Cremona e gli istituti di istruzione di secondo grado della provincia con corsi serali

**Allegato H:** Protocollo d’Intesa per percorsi integrati fra C.P.I.A e Istituti d’Istruzione Secondaria Superiore, Centri di Formazione e/o Istruzione Professionale presenti sul territorio

**Allegato I:** Protocollo operativo per disciplinare i percorsi formativi di studenti quindicenni provenienti da Istituti secondari di primo grado.

**Allegato L:** Progetto “GOL”

### **Schede di progetto: allegati**

**Allegato Progetto 1:** Scheda di Progetto - Laboratorio di lettura e scrittura pag.

**Allegato Progetto 2:** Scheda di Progetto - Laboratorio di scenografia e modellismo pag.

**Allegato Progetto 3:** Scheda di Progetto - Biblioteca pag.

**Allegato Progetto 4:** Scheda di Progetto - Laboratorio di fotografia pag.

**Allegato Progetto 5:** Scheda di progetto - Educazione ambientale pag.

**Allegato Progetto 6:** Scheda di Progetto - "Io leggo perchè" (sede Casalmaggiore) pag.

**Allegato Progetto 7:** Scheda di progetto - Pon 2022 - Oltre il silenzio pag.

**Allegato Progetto 8:** Scheda di progetto - “Tutoraggio” pag.

**Allegato Progetto 9:** scheda di progetto “Filosofeggiando” pag.

**Allegato Progetto 10:** Progetto “Poesia in musica” pag.

**Allegato Progetto 11:** Progetto “Erasmus” pag.

## **PREMESSA**

**Il P.T.O.F. è la carta d'identità della scuola e ne contiene le scelte:**

- 1. Culturali**
- 2. Pedagogiche**
- 3. Organizzative**

Il Piano dell'Offerta formativa è la carta d'identità della scuola: in esso vengono illustrate le linee distintive dell'istituto, l'ispirazione culturale – pedagogica che lo muove, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa.

Attraverso un'attenta analisi del contesto ambientale in cui opera, alle specifiche esigenze dei discenti, la scuola procede all'interpretazione in termini di bisogni educativi e alla definizione delle scelte educative fondamentali.

Non si tratta di un documento unico propositivo della scuola né è fine a se stesso, ma costituisce l'esito di una continua e complessa attività progettuale. Deve pertanto rispondere a criteri di flessibilità pur mantenendo saldi i principi ispiratori.

## 1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

### 1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il CPIA Cremona ha come obiettivo primario quello di contribuire a colmare il deficit formativo della popolazione adulta della provincia, fornendo occasione di istruzione, formazione e socializzazione.

Attraverso i corsi di alfabetizzazione, di primo e secondo livello si propone di elevare il livello di istruzione e contrastare l'abbandono scolastico anche nell'ottica dell'apprendimento permanente, funzionale al consolidamento delle competenze di cittadinanza attiva.

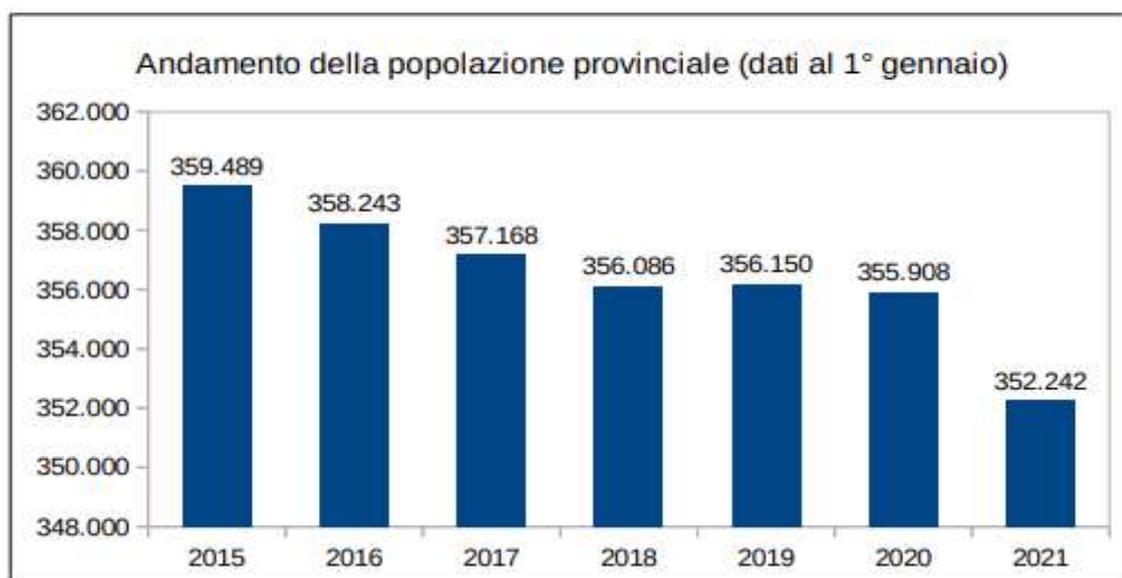
Opera sull'intero territorio della provincia che pertanto rappresenta il contesto di riferimento.

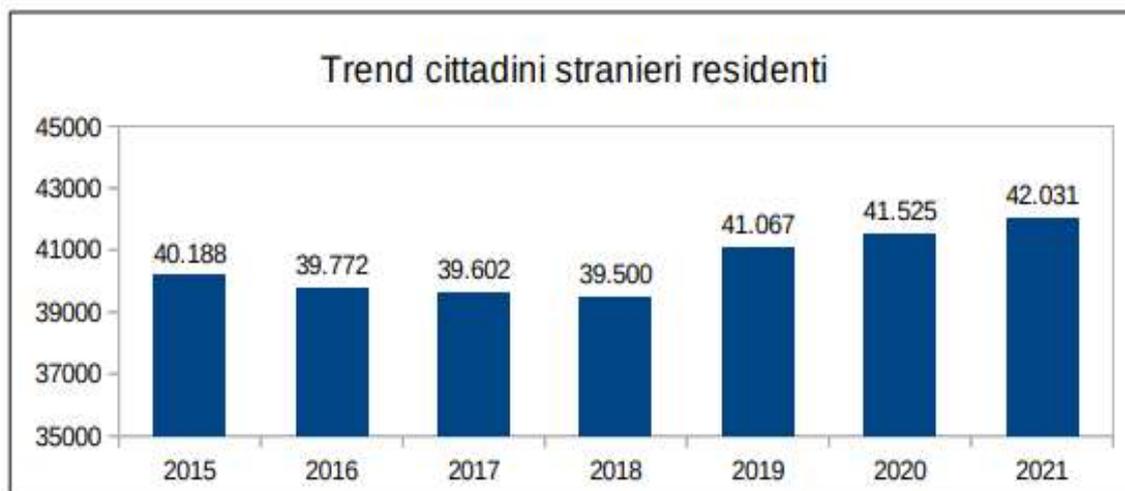
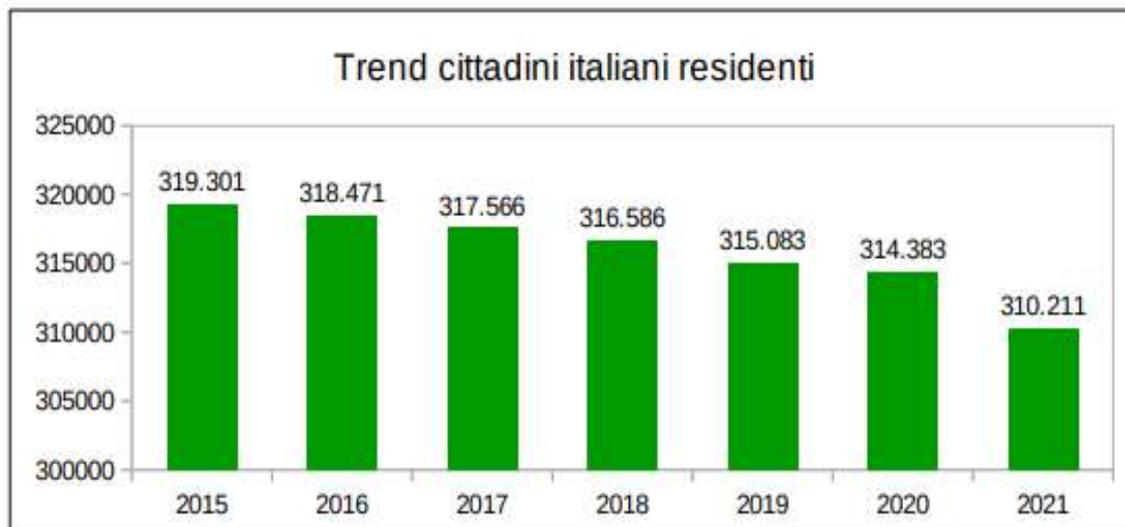
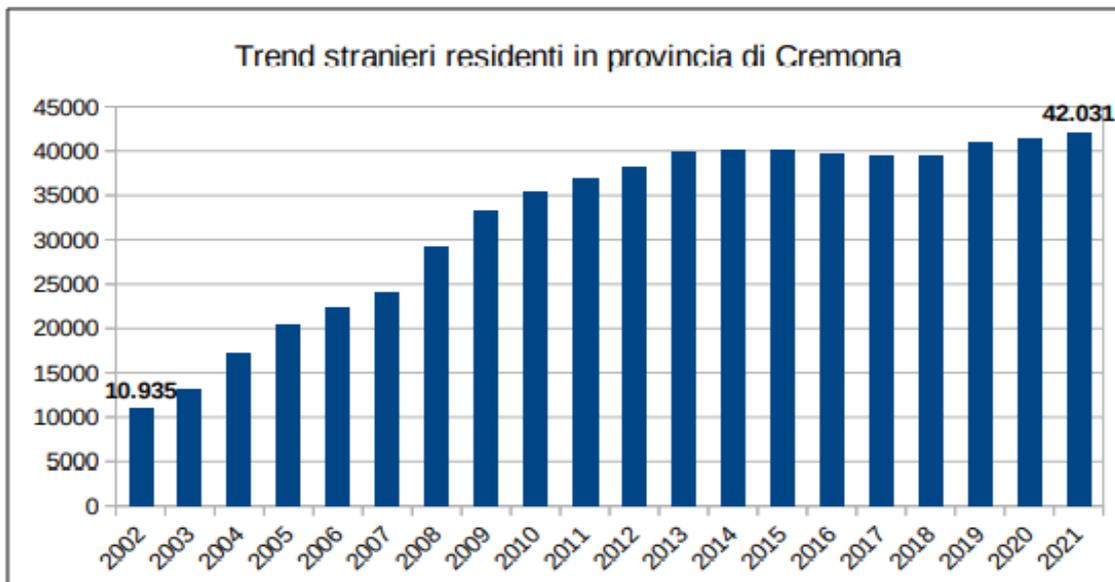
Per l'analisi del contesto, si riportano i dati elaborati ed aggiornati al 1 gennaio 2021 dall'ufficio statistica della Provincia (autore: Michela Dusi).

#### ANALISI DELLA POPOLAZIONE

A livello nazionale la popolazione italiana è di 59.236.213 abitanti, circa 405.000 unità in meno rispetto all'anno prima. Tale decremento è dovuto ad una diminuzione delle nascite, all'aumento dei decessi, 17% in più rispetto al precedente anno, a causa della pandemia da covid 2019.

La popolazione di Cremona conta 352.242 residenti in decrescita, come nel resto del territorio italiano. Questa decrescita è relativa soltanto ai residenti di nazionalità italiana che nel 2020 sono diminuiti di 4.172 unità (-1,3 %), mentre gli stranieri sono aumentati di 506 unità (+1,2%) arrivando a rappresentare il 12% della popolazione mondiale.



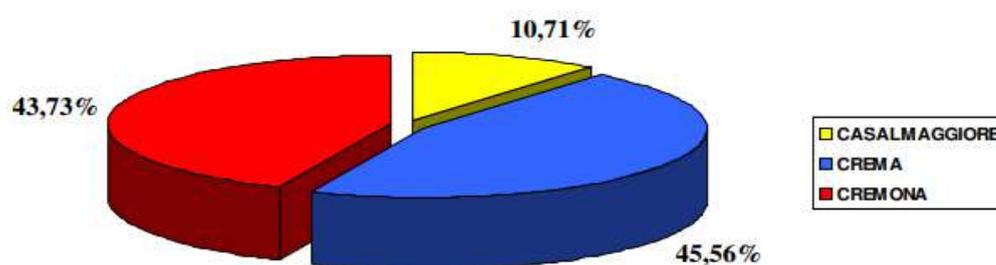


## Distribuzione sul territorio

La ripartizione sul territorio della popolazione dei 113 comuni della provincia osserva l'andamento descritto nella tabella:

### PROVINCIA DI CREMONA Analisi territoriale al 1/1/2021

Circondario	Ripartizione territoriale		abitanti italiani	abitanti stranieri	totale abitanti
	kmq	nr comuni			
CASALMAGGIORE	359,09	18	32.469	5.252	37.721
CREMA	578,21	48	144.286	16.183	160.469
CREMONA	833,11	47	133.456	20.596	154.052
	<b>1.770,41</b>	<b>113</b>	<b>310.211</b>	<b>42.031</b>	<b>352.242</b>

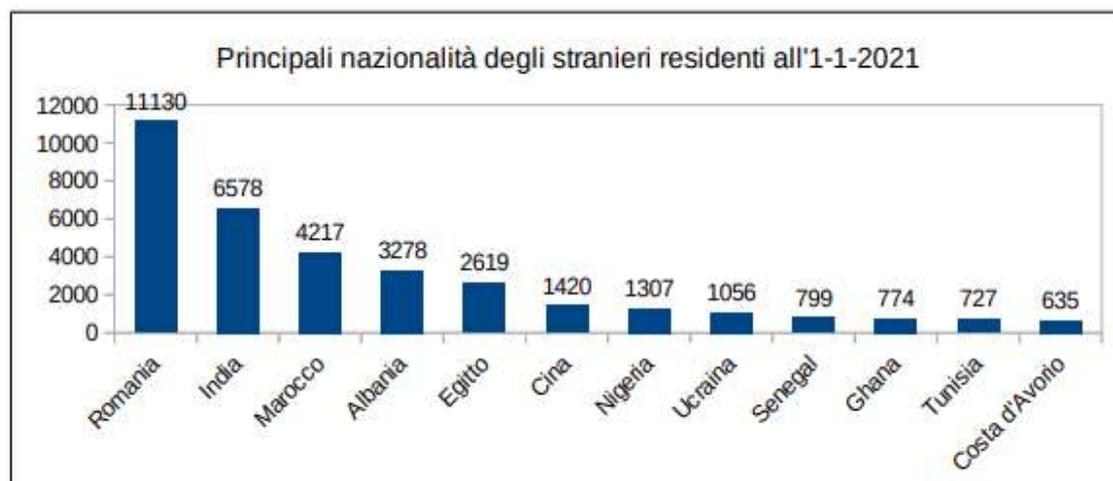


## Stranieri residenti in Provincia

Dal 2020 al 2021 gli stranieri sono aumentati soprattutto nell'area cremasca (+2,28%)

Area	2020	2021	Differenza	Differenza %
Cremonese	20.423	20.596	173	0,85%
Cremasca	15.823	16.183	360	2,28%
Casalasca	5.279	5.252	-27	-0,51%
<b>Totale</b>	<b>41.525</b>	<b>42.031</b>	<b>506</b>	<b>1,22%</b>

**Nazionalità degli stranieri.** Sul territorio provinciale le nazionalità più numerose sono quella rumena, indiana e marocchina, che da sole rappresentano il 53% degli stranieri residenti. In particolare i rumeni sono in assoluto la comunità più numerosa e rappresentano più di un quarto degli stranieri residenti (28%).



### Nazionalità prevalente degli alunni del CPIA

I dati rilevati dal registro elettronico evidenziano che la maggior parte degli iscritti al CPIA è straniero, anche se la percentuale degli stranieri scende al 75% nei corsi di ampliamento dell'offerta formativa. Anche alla casa circondariale di Cremona gli iscritti sono prevalentemente stranieri.

Nell'a.s. 2021-22 gli stranieri iscritti provengono da 76 diverse nazionalità. Nella tabella sotto si evidenziano le nazionalità più numerose.

nazionalità	n.iscritti	
Italia	218	Primo livello, percorsi di ampliamento, secondo periodo
India	213	
Marocco	177	
Nigeria	153	
Egitto	122	
Senegal	63	

## 1.2 Caratteristiche principali della scuola

### Il C.P.I.A... un po' di storia

L'attuale denominazione dell'Istituto, *Centro Provinciale per l'Istruzione in età adulta* di Cremona, deriva dall'ex - C.T.P., Centro Territoriale Permanente, ubicato presso la Scuola Media Statale "A. Campi", già sede dei corsi di scuola media per adulti lavoratori (corsi delle 150 ore), in seguito

all'emanazione della O.M. 455/97. Il Centro Territoriale Permanente veniva inteso come “il luogo di lettura dei bisogni, di progettazione, di concertazione, di attivazione e di governo delle iniziative di istruzione e formazione in età adulta, nonché di raccolta e diffusione della documentazione... in grado di coordinare le offerte di istruzione e formazione programmate sul territorio organizzate verticalmente nel sistema scolastico e orizzontalmente con le altre agenzie formative per dare adeguata risposta alla domanda proveniente sia dal singolo, sia da istituzioni o dal mondo del lavoro.”

In provincia erano contemporaneamente operativi un CTP a Crema e uno a Casalmaggiore.

Dall'anno scolastico **2014/15** sono divenuti operativi in Italia degli istituti con propria autonomia dedicati allo specifico settore dell'educazione degli adulti, i Centri Provinciali per l'Istruzione e formazione in età Adulta (**CPIA**) istituiti con DPR 263/2012 (Istruzione degli adulti-linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento).

Oggi il C.P.I.A. CREMONA, in continuo ampliamento sull'intero territorio della Provincia, è costituito da una **sede centrale in Cremona**, tre sedi territoriali a **Casalmaggiore, Crema** e presso la **Casa Circondariale** di Cremona ed opera sul territorio provinciale in numerose altre sedi coperte da corsi svolti “a progetto” (FAMI). In sintesi potremmo aggiungere che il CPIA eredita il ruolo che i vari C.T.P. hanno svolto sul territorio, rispondendo al mandato della formazione permanente.

La **Rete Territoriale** del CPIA 1 di Cremona è quindi ad oggi così articolata:

**Sede del CPIA 1 Cremona** via San Lorenzo, 4b - Tel.0372.27662 - email:

crmm04400d@istruzione.it

**Sede di Crema** via Brescia 23 - Tel.0373.250832 - email:centroeda@gmail.com

**Sede di Casalmaggiore** via Roma 27 - tel. 0375.42554 - email:

ctpdioti@gmail.com

**Casa Circondariale Cremona** - via Palosca 2 - Cremona email: cpiacr.cc@gmail.com

Il Centro di Formazione per gli Adulti di Cremona è intitolato al nome di “**Pier Paolo Pasolini**”, come da Decreto emanato dall'Ufficio Scolastico Regionale del 2022.

### **CPIA e carcere**

Il CTP di Cremona (ora CPIA) opera all'interno della Casa Circondariale dall'a. s. '97/'98 - anno della sua istituzione. Dal 2017 è stata formalmente istituita la sede carceraria del CPIA.

La Casa Circondariale ha una capienza media di 480 detenuti; di questi, dal 2022 circa 150 appartengono al circuito “protetti”.

La popolazione detenuta che qui transita, si presenta estremamente eterogenea per età, scolarizzazione pregressa, paese di provenienza (60/70% di stranieri), tipologia del reato contestato, entità della pena in prevalenza breve.

Il CPIA in carcere opera in sinergia con i diversi operatori che contribuiscono a vario titolo alla realizzazione del mandato rieducativo dell'istituzione carceraria: la Direzione dell'Amministrazione Penitenziaria, il personale dell'area pedagogico-trattamentale (educatori, psicologi e operatori socio-sanitari) gli agenti della Polizia Penitenziaria. Sono previsti, allo scopo, momenti di raccordo formale ed informale tra operatori penitenziari e docenti: la Commissione Didattica, il Consiglio di classe con la partecipazione degli educatori, il coordinamento docenti L2 con educatori, raccordo Cpia – volontariato, ecc..

***ALTRE SEDI IN PROVINCIA DI CREMONA dove vengono erogati i corsi del C.P.I.A. (corsi “FAMI” e ordinamentali).***

- CREMONA
- CREMA
- CASALMAGGIORE
- BAGNOLO CREMASCO
- BORDOLANO
- CASTELLEONE
- CASTELVERDE
- MONTE CREMASCO
- OSTIANO
- PIADENA
- PIZZIGHETTONE
- ROMANENGO
- SERGNANO
- SONCINO
- SORESINA
- VAILATE

## Utenti del Cpia

### Caratteristiche principali dell'utenza

La quasi totalità degli studenti nel nostro istituto presenta situazioni di disagio sociale e culturale in quanto stranieri, in gran parte disoccupati, con una forte presenza di studenti giovani e non alfabetizzati.

La nostra scuola deve fronteggiare una diffusa difficoltà linguistica e una situazione di disagio economico sociale evidente tra i nostri iscritti.”

In sintesi nel C.P.I.A. confluiscono:

- corsisti che compiano il 16° anno di età nell'anno solare di iscrizione ai corsi, fatta eccezione per i corsisti quindicenni inviati da scuole medie del territorio (Vedi protocollo quindicenni, nel capitolo Allegati), i minori stranieri non accompagnati e i minori sottoposti a provvedimenti da parte dell'autorità giudiziaria minorile (CM 7647 del 3 maggio 2018);
- corsisti italiani e stranieri iscritti al corso per il conseguimento del diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione. (Gli studenti stranieri accedono a questo corso se in possesso almeno del livello A2 di conoscenza della lingua italiana. In mancanza di questo requisito linguistico, possono biennializzare il percorso o svolgere ore integrative di Italiano L2 a supporto);
- corsisti minorenni privi del diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione e riconducibili a situazione di dispersione scolastica, iscritti a percorsi di Formazione Professionale;
- studenti stranieri almeno 16enni, iscritti agli I.S. di II° grado il cui percorso presenti delle criticità, per i quali uno specifico accordo permette l'effettuazione di un percorso di istruzione personalizzato presso il C.P.I.A.;
- stranieri che intendono conseguire la certificazione di livello di conoscenza della lingua italiana richiesta per l'ottenimento del permesso di soggiorno CE o che, per conseguire il permesso di breve soggiorno, debbano seguire corsi di formazione civica;
- giovani adulti e adulti detenuti presso la Casa Circondariale di Cremona;
- giovani adulti e adulti che frequentano i corsi di “ampliamento dell'offerta formativa” quali corsi di lingue straniere, informatica o altro.
- Studenti che, al termine del primo periodo, vogliono proseguire gli studi frequentando un corso di secondo periodo per il conseguimento di un diploma.

**Tabelle relative al numero di iscritti per ogni sede in base al tipo di corso.**

**Anno scolastico 2020-2021**

Corsi erogati	Cremona		Casa Circ.		Casalmaggiore		Crema		TOTALI	
	n. corsi	n.utenti	n. corsi	n.utenti	n. corsi	n.utenti	n. corsi	n.utenti	N U M E R O D I C O R S I E R O G A T I	N U M E R O D I U T E N T I
lingua italiana	33	522	14		12	150	13	227		
primo periodo	10	193	1		3	27	5	64		
secondo periodo	1	26	0		0	0	0	0		
ampliamento offerta formativa	7	82			5	67	5	57		
	<b>51</b>	<b>823</b>	<b>15</b>	<b>135</b>	<b>20</b>	<b>244</b>	<b>23</b>	<b>348</b>	<b>109</b>	<b>1550</b>

**Anno scolastico 2021-2022**

Corsi erogati	Cremona		Casa Circ.		Casalmaggiore		Crema		TOTALI	
	n. corsi	n.utenti	n. corsi	n.utenti	n. corsi	n.utenti	n. corsi	n.utenti	N U M E R O D I C O R S I E R O G A T I	N U M E R O D I U T E N T I
lingua italiana	34	559			9	149	15	297		
primo periodo	9	189			2	38	2	38		
secondo periodo	1	48			0	0	1	15		
ampliamento offerta formativa	8	77			8	85	10	100		
	<b>52</b>	<b>873</b>			<b>19</b>	<b>272</b>	<b>28</b>	<b>450</b>	<b>99</b>	<b>1595*</b>

\*Al conteggio sono esclusi gli iscritti della c.c.

### **1.3 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali**

#### **Sedi a Cremona**

Nelle tabelle che seguono, sono incluse soltanto le attrezzature e le infrastrutture materiali relative alla didattica.

<b>Attrezzature multimediali</b>	<b>Sede Cremona p.2</b>	<b>Sede Cremona p.4</b>	<b>TOTALE SEDE CR</b>
<b>Collegamento ad internet</b>	n.6 + wifi aula ins.	Wi-fi	
<b>Pc (postazioni docenti)</b>	n.6	n.5	n.11
<b>Lim o proiettori interattivi</b>	n.6	n.5	n.11
<b>Stampanti</b>	n.1	n.1	n.2
<b>(pc ad uso alunni)</b>	2 com.d'uso +30	n.36	n.68
<b>Tablet</b>			n.29
<b>Infrastrutture materiali</b>			
<b>Aula multimediale</b>	n.1		-----
<b>Biblioteca</b>			-----
<b>Aula docenti</b>	n.3		n.1

### Sedi di Crema e Casalmaggiore

<b>Attrezzature multimediali</b>	<b>Sede Casalmaggiore</b>	<b>Sede Crema</b>
<b>Collegamento ad internet</b>	n.2 + aula docenti	n.5 + 1 (aula doc.)
<b>Pc</b>	n.5	n.5 + 10 (per lab inf.) = 15
<b>Lim o proiettori interattivi</b>	n.3 (in uso al cpia) + 2 su carrello	n.1
<b>stampanti</b>	n.1 per docenti	n.1
<b>Tablet</b>	n.16 (per lab. informatico)	n.16 (per lab. inf.) +10
<b>Infrastrutture materiali</b>		
<b>Laboratori informatico</b>	n.1	n.1
<b>Biblioteca</b>	n.1	-----
<b>Aula docenti</b>	-	n.1

### Sede Casa circondariale

<b>Attrezzature multimediali</b>	
<b>Collegamento ad internet</b>	n.2
<b>Pc (docenti)</b>	n.4
<b>Lim o proiettori interattivi</b>	n.3 + 1 (non del cpia)
<b>stampanti</b>	n.1 per biblioteca
<b>Tablet</b>	n.3
<b>Pc alunni</b>	5 pc fissi + 5 portatili + 7 donati dall'U.S.R. ad uso scuola
<b>Infrastrutture materiali</b>	
<b>Aula multimediale (lab. Info)</b>	n.1
<b>Biblioteca</b>	n.1 (ma non del cpia) + 1 pc fisso
<b>Biblioteca 2</b>	n.1 (ma non del cpia)



## 1.4 Risorse professionali

L'organico docenti del C.P.I.A è così costituito:

<b>Sede di Cremona</b>	<b>a.s. 2022/2023</b>
docenti in organico scuola primaria (alfabetizzatori);	<b>6</b>
docenti della scuola secondaria di 1° grado	<b>6</b>
<i>lettere</i>	3
<i>matematica</i>	2
<i>lingua straniera</i>	2
<i>Tecnologia</i>	1 + 9 ore
<i>Lingua italiana per alloglotti</i>	2

<b>Sede di Casalmaggiore</b>	<b>a.s. 2022/2023</b>
docenti in organico scuola primaria (alfabetizzatori);	<b>2</b>
docenti della scuola secondaria di 1° grado	<b>4</b>
<i>lettere</i>	1
<i>matematica</i>	9 ore
<i>lingua straniera</i>	1
<i>Tecnologia</i>	9 ore

<b>Sede di Crema</b>	<b>a.s. 2022/2023</b>
docenti in organico scuola primaria (alfabetizzatori);	<b>2</b>
docenti della scuola secondaria di 1° grado	<b>5</b>
<i>lettere</i>	2
<i>matematica</i>	9 ore
<i>lingua straniera</i>	1
<i>Tecnologia</i>	1

<b>Casa circondariale di Cremona</b>	
docenti	Per la Casa Circondariale, sede a tutti gli effetti con codice meccanografico dedicato dal 2018?, non è previsto organico. Si sottoporrà il problema agli organi competenti.

**Personale A.T.A:**

<b>Sede di Cremona</b>	<b>a.s. 2022/2023</b>		
D.S.G.A	<b>1</b>		
assistenti amministrativi Cremona	<b>3</b>		
Assistenti amministra Crema	<b>1</b> (18 ore Organico di fatto)		
Assistenti amministra Casalmaggiore	-		
collaboratori scolastici Cremona	<b>3 T.I.</b> +1 organico di fatto		
collaboratori scolastici Crema	<b>2</b>		
collaboratori scolastici Casalmaggiore	<b>2</b>		

## 2.SCELTE STRATEGICHE RAV

### Individuazione delle priorità

#### Priorità e Traguardi

# 1

#### **PRIORITÀ**

Il CPIA intende impostare un'azione di miglioramento tendente alla riduzione della dispersione. Premesso che la dispersione scolastica è un fenomeno riconducibile a molti fattori, alcuni dei quali derivanti da condizioni individuali e dati di contesto sui quali non si può operare, si ritiene di poter incidere in senso positivo migliorando le pratiche di personalizzazione dei percorsi e le pratiche didattiche, tenuto conto delle specifiche caratteristiche della popolazione scolastica del nostro CPIA.

Favorire la personalizzazione dei percorsi significa offrire la possibilità di garantire un'offerta formativa mirata e servizi a sostegno della frequenza proseguendo e migliorando le azioni già in corso, in continuità con il PdM del precedente triennio.

Aumentare il numero di studenti che frequentano i PGCP offerti dal CPIA anche in collaborazione con altri enti.

#### **TRAGUARDO**

Ampliamento dell'offerta formativa sia nei percorsi di arricchimento in relazione alle competenze di cittadinanza sia per i percorsi professionalizzanti (aumento degli attestati di fine corso rilasciati a chi ha frequentato almeno il 70% e aumentare la percentuale di studenti che frequentano almeno il 70%).

Organizzare percorsi di accoglienza più articolati e condivisi per consentire l'inserimento degli studenti nel percorso più idoneo alle loro esigenze e capacità, anche in vista di un corretto orientamento in uscita.

Creare strumenti comuni per attribuire i crediti in ingresso valorizzando le competenze pregresse al duplice scopo di valorizzare le competenze in entrata per utilizzarle positivamente nella didattica e per certificare eventuali crediti formativi.

#### **OBIETTIVI DI PROCESSO**

##### Curricolo, progettazione e valutazione

Valutare alla fine dei percorsi le aspettative degli studenti per quanto riguarda l'orientamento in uscita. Usare le informazioni ottenute da questa analisi per comprendere meglio le motivazioni e le attitudini degli studenti in entrata.

##### Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione

Destinare eventuali ore eccedenti alla personalizzazione e al rafforzamento delle competenze degli studenti più fragili, individualmente o nel piccolo gruppo. Particolare attenzione meritano la

condizione degli studenti preso la casa circondariale, i minori non accompagnati, gli studenti lavoratori, gli studenti con doppi percorsi e i genitori.

Consolidare pratiche di gestione delle relazioni con le famiglie o tutori: introduzione del libretto scuola-famiglia, calendarizzazione di incontri per la firma dei patti formativi e la rendicontazione dei percorsi.

Casa circondariale: sottoscrizione cartacea dei patti formativi e consegna degli attestati al termine dei corsi con cerimonia (compiti riservati ai docenti della Casa Circondariale)

Ridefinizione annuale dei corsi, tenuto conto delle specifiche caratteristiche della casa circondariale.

## **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Costruire insieme e fornire ad ogni docente coinvolto strumenti comuni e condivisi per la valutazione delle competenze in entrata.

Programmare la formazione comune dei docenti sull'approfondimento delle tematiche legate alla valorizzazione, il riconoscimento e la valutazione delle competenze pregresse, compresi i crediti informali e non formali; allo scopo non solo di erogare crediti ma anche di integrare le competenze specifiche dei vari discenti a beneficio del gruppo classe, con l'obiettivo di creare una didattica attiva e coinvolgente.

## **Ambiente di apprendimento**

Incrementare la piattaforma per la FAD già presente sul sito istituzionale ed utilizzarla per studenti con problemi di frequenza.

## **Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento**

Creare strumenti digitali comuni da condividere per il posizionamento degli studenti, l'attribuzione di crediti in ingresso e la valorizzazione delle competenze pregresse nella didattica attraverso un lavoro per dipartimenti partendo da materiale strutturato (testi o studi pubblicati):

Creazione di:

- test ingresso di italiano (percorsi AALI)
- test ingresso di italiano (primo livello primo e secondo periodo didattico)
- test ingresso di matematica (primo e secondo periodo didattico)
- test ingresso inglese (primo livello primo e secondo periodo didattico)
- test ingresso tecnologia (informatica)

## **Orientamento strategico e organizzazione del CPIA**

Promuovere la formazione dei docenti attraverso temi specifici affrontati collegialmente, sostenendo la partecipazione alle iniziative formative dedicate all'educazione degli adulti quali quelle erogate dalla rete RIDAP, rete ICT, Erasmus K121ADU; coinvolgendo in queste attività tutti i docenti, in particolare l'animatore digitale e il team Erasmus.

# 2

## **PRIORITÀ**

Ampliare l'offerta formativa

## **TRAGUARDO**

Formare insegnanti in grado di fornire corsi di livello superiore alla A2 e certificazioni linguistiche superiori alla A2.

Aumentare la percentuale di successo del percorso formativo nei corsi AALI e del Primo Livello (n.titoli A1,A2, Diplomi), facendo riferimento a dati interni nei quattro anni precedenti.

## **OBIETTIVI DI PROCESSO**

### **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formare insegnanti in grado di fornire corsi di livello superiore alla A2 e certificazioni linguistiche superiori alla A2.

# L'OFFERTA FORMATIVA 2022/2025

Il CPIA di Cremona eroga:

1. **Percorsi alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana** finalizzati al conseguimento di un titolo attestante la conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue, per gli adulti stranieri; questo percorso è erogato anche nella sede della Casa Circondariale di Cremona. Questi percorsi sono stati integrati con corsi di livello pre **A1**, **B1** e **B2** (certificazione prevista tramite convenzione con CILS dell'Università per Stranieri di Siena), moduli di potenziamento A2 e laboratori linguistici di potenziamento.
2. **Percorsi di primo livello** articolati in due periodi didattici: a) il primo periodo didattico è finalizzato al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media); questo percorso è erogato anche presso la Casa Circondariale di Cremona. b) il secondo periodo didattico è finalizzato al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo d'istruzione e relative alle attività comuni a tutti gli indirizzi degli istituti tecnici e professionali.
3. **Percorsi di secondo livello**: (secondo periodo didattico) in collaborazione con gli Istituti di Istruzione secondaria di secondo grado: Is. Ghisleri, Einaudi, Torriani, Sraffa. Si tratta di un percorso comune che accorpa gli studenti di tutte le sedi, propedeutico al conseguimento del titolo di Istruzione secondaria.
4. **Percorsi di tutoraggio** tramite protocolli d'intesa stipulati tra CPIA e Centri di Formazione Professionale e/o istituti di istruzione secondaria per offrire percorsi modulari in preparazione agli esami conclusivi del Primo Ciclo.
5. Il CPIA inoltre, quale ampliamento dell'Offerta Formativa, anche nel quadro di accordi con gli Enti Locali ed altri soggetti pubblici offre ai propri iscritti **corsi liberi**, "*percorsi di garanzia delle competenze per le persone adulte*" di varia natura e genere.
6. Infine, nell'ambito di un protocollo d'intesa con la Prefettura, svolge sessioni di **formazione civica** (D.P.R. n. 179 del 14/9/2011) e **test di conoscenza della lingua italiana** (D.M. 4/6/2010) rivolti agli stranieri che richiedono il permesso di lungo soggiorno.

## 3.1 COMPETENZE IN USCITA

In coerenza con le indicazioni del sistema nazionale di istruzione degli adulti DPR 263 del 29/10/2012 e sulla base di quanto consentito dall'autonomia scolastica, il CPIA accoglie, orienta e accompagna lo studente adulto in percorsi formativi che lo mettono al centro come persona, che valorizzano il proprio vissuto e la propria storia culturale e professionale. Per far ciò pone in essere azioni di sostegno tra cui: - **riconoscimento dei crediti comunque e ovunque acquisiti**; -

**attivazione di percorsi flessibili che valorizzano l'esperienza di cui sono portatori gli studenti; - introduzione delle nuove tecnologie come supporto alla didattica; - fruizione a distanza (FAD).**

Il nuovo assetto organizzativo esige un profondo rinnovamento della didattica, passando da una programmazione delle attività formative centrata sui curricoli, a una programmazione per UDA centrata su competenze e percorsi modulari. In particolare, sono necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Il quadro di riferimento delinea **otto competenze chiave per la cittadinanza e l'apprendimento permanente**, come da "Raccomandazione" della UE del 22 maggio 2018.

In sintesi ecco i seguenti otto tipi di competenze chiave:

1. competenza alfabetica funzionale;
2. competenza multilinguistica;
3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
4. competenza digitale;
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
6. competenza in materia di cittadinanza;
7. competenza imprenditoriale;
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

### **Documentazione e certificazione delle competenze**

In esito ai percorsi il CPIA rilascia:

1. Diploma conclusivo del primo ciclo d'istruzione e relativa certificazione delle competenze acquisite.
2. Certificato di conoscenza della lingua italiana di livello A2 (Corsi di alfabetizzazione a apprendimento della lingua italiana per il conseguimento del liv. A2) Viene rilasciato un certificato di competenze al completamento del percorso di 200 ore, nel caso del raggiungimento degli obiettivi linguistici e della frequenza attesa, pari al 70% e al superamento dell'esame finale.
3. Certificazione di conoscenza della lingua italiana di livello B1 tramite convenzione con CILS dell'Università per stranieri di Siena.
3. Certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo d'istruzione.



### 3.2 INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO

● Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana

LINGUA ITALIANA L2	Percorsi modulari
Livello PRE-A1 (ampliamento offerta formativa)	fino a 150 ore
Livello elementare A1	100 ore
Livello elementare A2	80 ore
Livello intermedio B1 (ampliamento offerta formativa)	fino a 80 ore
Livello intermedio B2 (ampliamento offerta formativa)	fino a 80 ore

● Percorsi di istruzione di primo livello (primo periodo didattico)

ASSI CULTURALI	ore	Classi di concorso
Asse dei linguaggi	140 italiano + 66 lingue straniere	A22 - italiano, storia, ed.civica, geografia, AA25/AB25- lingua straniera
Asse storico-sociale	66	A22 - italiano, storia, ed.civica, geografia,
Asse matematico	66	A28- scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali
Asse scientifico-tecnologico	66 (33 scienze; 33 tecnologia)	A60 tecnologia nella scuola secondaria di primo grado; A28- scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali
<b>TOTALE</b>	<b>404</b>	
<b>Di cui accoglienza</b>	<b>40 (max)</b>	

Percorso abbreviato (corso “Koinè”)

ASSI CULTURALI	ore	Classi di concorso
Asse dei linguaggi	70 italiano + 33 lingue straniere	A22 - italiano, storia, ed.civica, geografia, AA25/AB25- lingua straniera
Asse storico-sociale	33	A22 - italiano, storia, ed.civica, geografia,
Asse matematico	33	A28- scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali
Asse scientifico-tecnologico	33 (16 scienze; 16 tecnologia)	A60 tecnologia nella scuola secondaria di primo grado; A28- scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali
<b>TOTALE</b>	<b>200</b>	

<b>Di cui accoglienza</b>	<b>20 (max)</b>	
---------------------------	-----------------	--

**• Percorsi di istruzione di primo livello (secondo periodo didattico)**

<b>ASSI CULTURALI</b>	<b>ore</b>		<b>Classi di concorso</b>
<b>Asse dei linguaggi</b>	<b>330 di cui</b>		A022 - italiano, storia, ed.civica, geografia, AA25 AB25 - lingua straniera
	<b>198 italiano</b>	<b>132 lingue straniere</b>	
<b>Asse storico-sociale-economico</b>	<b>165</b>		A022- italiano, storia, ed.civica, geografia,
<b>Asse matematico</b>	<b>198</b>		A028 scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali
<b>Asse scientifico-tecnologico</b>	<b>99</b>		A060 - scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali
<b>TOTALE</b>	<b>782</b>		(di cui fino a 159 fruibili in modalità FAD)
<b>Di cui accoglienza</b>	<b>40 (max)</b>		

### 3.3 Curricolo d'Istituto

#### ACCOGLIENZA

Per tutti i corsi ordinamentali erogati dal CPIA (corsi di italiano A1, A2, primo e secondo periodo didattico) è prevista una fase preliminare di accoglienza.

L'accoglienza è prevista anche per i corsi PRE A1, B1 e B2 anche se considerati di "ampliamento dell'offerta formativa" per consentire un corretto posizionamento nel gruppo di livello.

Tutti gli studenti dopo l'iscrizione, che può svolgersi online tramite sito [ww.cpiacr.edu.it](http://ww.cpiacr.edu.it) o in presenza nelle sedi CPIA, vengono contattati per un colloquio che avverrà all'interno della sede prescelta nel mese di settembre e all'inizio di ottobre.

Il collegio docenti delibera di continuare l'accoglienza in corso d'anno, anche oltre il termine delle iscrizioni stabilito entro il 30 ottobre 2022 dalla CM 18250 del 15/07/2022, dal momento che alcuni corsi saranno avviati dal secondo quadrimestre.

Inoltre a corsi già iniziati sarà possibile inserire studenti che possiedono competenze adeguate al percorso prescelto.

Per questa ragione alcuni docenti utilizzeranno parte del loro monte ore settimanale per l'accoglienza e, qualora non necessaria, utilizzeranno tali ore per sostituzioni di docenti assenti o interventi di supporto a studenti.

Dal mese di aprile l'accoglienza sarà dedicata a coloro che si iscrivono per l'anno successivo con alcuni docenti che dedicano parte del loro monte ore settimanale all'orientamento, supporto e accoglienza ("pronto soccorso linguistico").

Il colloquio di accoglienza segue un protocollo inserito nel R.E, stabilisce un primo contatto tra studente e docente, raccoglie le informazioni utili all'orientamento e alla stesura del P.F.I, le esigenze e la fascia di disponibilità alla frequenza.

Vengono inoltre somministrate prove di accertamento delle competenze, finalizzate al corretto posizionamento nei gruppi di livello e all'eventuale riconoscimento di crediti formativi che, per gli utenti madrelingua corrisponde al massimo al 90% del monte ore di lingua straniera.

Questa fase ha l'obiettivo di dare primo orientamento agli studenti che intendono rimettersi in un percorso di istruzione: l'accoglienza viene seguita da altri momenti di orientamento in itinere nella logica dell'accompagnamento e della formazione lungo tutto il percorso di apprendimento, attraverso attività di ascolto, analisi dei bisogni, azioni di tutoraggio e valutazioni individuali.

Al termine dei colloqui, i docenti costituiscono i gruppi di livello (classi) e contattano gli studenti per comunicare date e orari delle lezioni.

I docenti, facenti parte di una commissione creata ad hoc (consiglio di classe), monitorano il livello di preparazione del discente: percorso scolastico pregresso (o del tutto assente, come in alcuni casi), titoli di studio acquisiti, le competenze e le abilità, motivazioni individuali e fabbisogno formativo ed eventuali altre difficoltà dovute ai motivi più diversi. Importantissima è l'attenzione verso il contesto sociale e culturale di provenienza dello studente, la sua storia personale, esperienze pregresse, tutte le informazioni necessarie alla definizione del Patto Formativo.

#### **Patto Formativo**

Il Patto Formativo è un documento col quale si stabilisce un accordo e una condivisione del percorso didattico tra studente e docente. La Commissione preposta alla redazione di questo documento ha i seguenti compiti, oltre a quelli già indicati:

- ACCERTARE IL POSSESSO DELLE COMPETENZE: attribuire crediti sulla base delle esperienze formali, informali e non formali per ridurre il percorso d'istruzione valorizzando le esperienze pregresse e ridurre il percorso utili a conseguire i titoli previsti in uscita.
- INDIVIDUARE IL GRUPPO DI LIVELLO in cui inserire il corsista, dopo i necessari accertamenti;
- ORIENTARE IN MODO CONTINUATIVO e riorientare in itinere per tutta la durata dell'anno scolastico.
- PERSONALIZZARE IL PERCORSO DIDATTICO

A seconda del percorso scelto, nel patto formativo viene inoltre indicata la quota oraria di frequenza a carico dell'alunno e le eventuali ore da sostenere in FAD, formazione a distanza di una parte del periodo didattico in misura non superiore al 20%.

Gli eventuali crediti erogati sono misurati sulla base delle UNITA' DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO (U.D.A) che vengono redatte dai docenti in base alle diverse aree disciplinari e che si presentano in allegato.

La firma del Patto Formativo, stipulato entro il 30 novembre per coloro che iniziano corsi annuali o quadrimestrali da ottobre, avviene tramite accesso al registro elettronico attraverso il quale ogni studente può visualizzare il patto e sottoscriverlo.

Per corsi che iniziano nel secondo quadrimestre, la sottoscrizione del patto avverrà dopo un mese circa dall'avvio delle lezioni...

Per i minori, i coordinatori delle classi contattano i genitori/tutori che lo devono sottoscrivere e condividere.

Per i corsi all'interno della Casa Circondariale, non potendo gli studenti accedere al registro, si procede alla stampa del PFI che verrà poi firmato dai corsisti.

## **CORSI PER L'APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA**

Per quanto riguarda competenze, abilità, conoscenze, metodologie, ecc, dei corsi di lingua italiana si rimanda alle schede di ogni singolo corso nella sezione allegati.

I corsi di italiano per stranieri (corsi AALI) vengono erogati in tutte le sedi.

Si tratta di corsi modulari organizzati per gruppi di livello che hanno durata quadrimestrale o annuale. Al termine dei corsi A1 e A2 gli studenti che hanno frequentato almeno il 70% delle lezioni sostengono un esame finale che attesta il riconoscimento del livello linguistico raggiunto. I corsi si svolgono in diverse fasce orarie (mattino, pomeriggio, sera) per permettere a tutti di partecipare.

### **D) Lingua italiana – Livello Intermedio B1**

**MONTEORE:** Moduli di 80 h

**ORGANIZZAZIONE:** 4 h/settimana. Sono previste modifiche organizzative adeguate alle diverse sedi

## **UTENZA**

Adulti stranieri con i seguenti prerequisiti:

- livello medio di scolarità pregressa
- sufficiente comprensione dell'italiano parlato in contesti quotidiani

## **FINALITA'**

Comprendere ed esprimersi in lingua italiana in situazioni di vita quotidiana

## **OBIETTIVI**

- Comprensione dell'italiano medio standard
- Espressione orale fluida
- Capacità di lettura scorrevole e comprensione di testi in italiano medio standard
- Capacità di compilazione di modulistica di uso corrente

## **CONTENUTI**

- Approfondimento delle strutture grammaticali di base
- Funzioni linguistiche e comunicative
- Elementi di ortografia
- Elementi di cultura italiana

## **VERIFICA E VALUTAZIONE**

- Verifica simultanea, in itinere e finale delle competenze linguistiche acquisite
- Autovalutazione degli apprendimenti
- Valutazione finale del percorso



## **CERTIFICAZIONE a richiesta con CISL**

## **E) Lingua italiana – Livello Intermedio B2**

**MONTEORE:** Moduli di 80 h.

**ORGANIZZAZIONE:** h.2/settimana

**UTENZA:**

Adulti stranieri, scolarizzati nel paese d'origine, con una discreta conoscenza della lingua italiana parlata e scritta

**FINALITA':**

Comprendere ed esprimersi in lingua italiana in situazioni di vita quotidiana.

**OBIETTIVI**

- comprendere i concetti fondamentali di argomenti sia concreti sia astratti
- capacità di leggere e comprendere articoli, servizi giornalistici e testi narrativi contemporanei
- capacità di esprimersi oralmente in modo sciolto e spontaneo, per interagire con i parlanti nativi
- capacità di produrre testi chiari ed articolati

**CONTENUTI**

- funzioni linguistiche legate all'utilizzo dei diversi registri della comunicazione orale e scritta
- approfondimento delle strutture grammaticali
- testi di diverso tipo
- elementi di cultura italiana

**VERIFICA E VALUTAZIONE**

- verifiche simultanee, in itinere e finali
- autovalutazione degli apprendimenti



## Il certificato linguistico “CILS”

Il nostro Istituto offre l’opportunità di sostenere l’esame di “Certificazione dell’Italiano come Lingua Straniera” (di seguito CILS) in qualità di Sede d’esame in convenzione con L’Università per Stranieri di Siena, Ente Certificatore riconosciuto dal Ministero.

Per gli iscritti frequentanti i corsi CPIA è previsto uno sconto sulla quota di iscrizione all’esame per tutti i 6 livelli linguistici ordinari.

La Certificazione CILS è perciò un titolo di studio ufficialmente riconosciuto che attesta il grado di competenza linguistico-comunicativa in italiano come “seconda lingua” (L2). È la prima certificazione di italiano ad aver adottato il sistema di **sei livelli** (A1-A2, B1-B2, C1-C2) di competenza linguistico-comunicativa proposto dal “Quadro comune Europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue” (QCER) del Consiglio d’Europa ad aver realizzato moduli di certificazione specifici per lavoratori di origine straniera in Italia (“A1 e A2 Integrazione” e “B1 Cittadinanza”) utili per ottenere il Permesso di Soggiorno di lungo periodo o la Cittadinanza italiana, tramite un esame di durata più breve.

Tutti coloro che lavorano e studiano in contatto con la realtà italiana e desiderano arricchire il proprio Curriculum Vitae misurando le proprie competenze linguistiche, oppure devono regolarizzare i documenti di permanenza in Italia, trovano la risposta adeguata a queste esigenze nella certificazione linguistica del livello raggiunto.

I livelli Linguistici riconosciuti fanno parte di un sistema descrittivo accettato in tutta Europa e riconosciuto internazionalmente per valutare le capacità linguistiche.

I sei livelli di competenza certificati sono:

Livelli <b>BASE</b>	(A1 - A2)
Livelli <b>INTERMEDI</b>	(B1 - B2)
Livelli <b>AVANZATI</b>	(C1 - C2)

Le prove CILS non sono legate a particolari metodi o tipi di corsi di lingua: ogni candidato può prepararsi agli esami di certificazione nel modo che ritiene più appropriato e più adeguato, sia autonomamente che seguendo i corsi di Alfabetizzazione e Lingua Italiana dell’Istituto (per gli studenti interni può essere prevista un’agevolazione nel contributo d’esame).

Per sostenere gli esami di Certificazione CILS non è necessario avere titoli di studio particolari, ma solo una conoscenza della lingua italiana corrispondente ai parametri indicati per ciascun livello CILS. Sono necessarie abilità cognitive generali ben fondate, sufficienti abilità linguistiche nella propria lingua, la conoscenza dell’alfabeto latino.

Gli esami CILS richiedono una conoscenza minima della società e della cultura europee, e il possesso del quadro di conoscenze generali entro il quale è collocata geograficamente, storicamente e culturalmente l’Italia.

Ogni esame CILS propone compiti che si riferiscono a situazioni di vita reale per valutare la capacità del candidato di usare la lingua in diversi contesti di interazione comunicativa.

Le prove misurano tutte le abilità linguistiche e comunicative:

- l’ascolto,
- la comprensione della lettura,

- la produzione scritta,
- la produzione orale,
- la capacità di gestire le strutture della comunicazione in italiano.

Tutte le prove di esame sono valutate centralmente a Siena presso il Centro Certificazione CILS, che ha elaborato i criteri per la valutazione delle abilità e delle varie tipologie di prove, e la relativa modalità di attribuzione dei punteggi. La Certificazione di Italiano CILS è conforme ai requisiti di UNI EN ISO 9001.

## **CORSI PER IL CONSEGUIMENTO DEL TITOLO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE (PRIMO LIVELLO/PRIMO PERIODO)**

Per quanto riguarda competenze, abilità, conoscenze, contenuti, metodologie, ecc dei corsi del primo primo livello/primo periodo, si rimanda alle schede di ogni U.D.A. nella sezione allegati.

**MONTEORE: 404 ore** (percorso annuale)

**202 ore** (percorso breve)

### **Percorso breve**

L'offerta formativa dei corsi di primo livello prevede la possibilità da parte dell'utente di fruire del percorso breve (KOINE') che si conclude con la sessione d'esame straordinaria entro il 31 marzo.

Il corso si rivolge a cittadini italiani e stranieri ; gli studenti stranieri devono avere un titolo di studio o almeno 9 anni di studio pregressi ed una conoscenza della lingua italiana di livello B1 verificata con test di ammissione.

Nell'anno scolastico 2022/23 non è stato programmato alcun percorso breve; è prevista però una sessione straordinaria d'esame a febbraio per un corso iniziato nel precedente a.s.

### **ORGANIZZAZIONE**

Da ottobre all'8 giugno - Dal lunedì al venerdì, nelle fasce orarie sottoindicate.

Sono previste modifiche organizzative adeguate alle diverse sedi. Saranno inoltre attivati corsi di recupero/potenziamento per gli utenti con particolari difficoltà e/o in alternativa un incremento del tempo-scuola con un monte ore di lingua italiana integrativo per gli alunni con maggiori difficoltà linguistiche.

#### **A Cremona**

- 9.00/13.00 da lun. a venerdì Corsi annuali: B-C
- 9.00/13.00 da lunedì a venerdì Corso D che termina a febbraio
- 17.30/20.30 da lunedì a venerdì Corso E (corso serale)

#### **Casa circondariale**

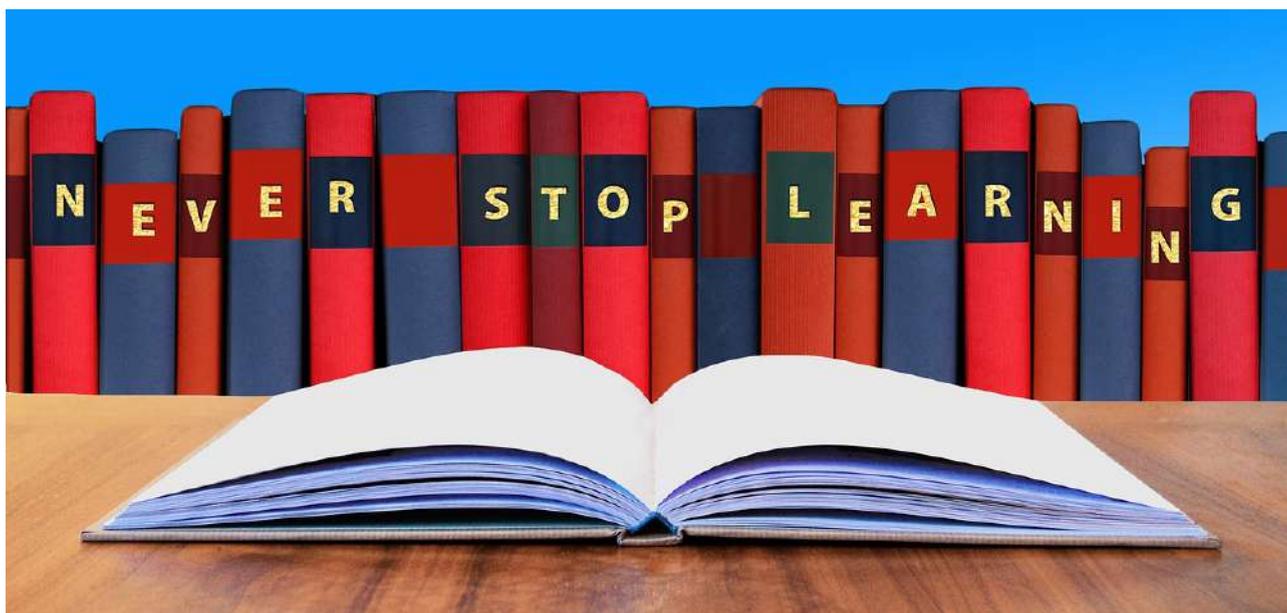
- 9.00/12,00 dal lunedì al venerdì

#### **A Casalmaggiore**

- 9.00/13.00 da lun a venerdì corso A (mattina) in biblioteca comunale
- 14.30-18.30 da lunedì a venerdì - corso B (corso pomeridiano per giovani che frequentano contemporaneamente un corso professionale )

#### **A Crema**

- CORSO MATTINO: 9.00-13.00 – corso annuale



## **COMPETENZE, CONOSCENZE E ABILITÀ AL TERMINE DEL PRIMO PERIODO DIDATTICO**

**COME DA LINEE GUIDA (ART.11, COMMA 10, D.P.R 263/2012)**

- 1. Interagire oralmente in maniera efficace e collaborativa con un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni comunicative.*
- 2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.*
- 3. Produrre testi di vario tipo adeguati ai diversi contesti.*
- 4. Riconoscere e descrivere i beni del patrimonio artistico e culturale anche ai fini della tutela e conservazione.*
- 5. Utilizzare le tecnologie dell'informazione per ricercare e analizzare dati e informazioni.*
- 6. Comprendere gli aspetti culturali e comunicativi dei linguaggi non verbali.*
- 7. Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi riferiti ad aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.\*\**
- 8. Comprendere e utilizzare una seconda lingua comunitaria in scambi di informazioni semplici e diretti su argomenti familiari e abituali.\*\*\**
- 9. Orientarsi nella complessità del presente utilizzando la comprensione dei fatti storici, geografici e sociali del passato, anche al fine di confrontarsi con opinioni e culture diverse.*
- 10. Analizzare sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo per valutare gli effetti dell'azione dell'uomo.*
- 11. Leggere e interpretare le trasformazioni del mondo del lavoro.*

12. *Esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica.*

13. *Operare con i numeri interi e razionali padroneggiandone scrittura e proprietà formali.*

14. *Riconoscere e confrontare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni.*

15. *Registrare, ordinare, correlare dati e rappresentarli anche valutando la probabilità di un evento.*

16. *Affrontare situazioni problematiche traducendole in termini matematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati.*

17. *Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale.*

18. *Analizzare la rete di relazioni tra esseri viventi e tra viventi e ambiente, individuando anche le interazioni ai vari livelli e negli specifici contesti ambientali dell'organizzazione biologica.*

19. *Considerare come i diversi ecosistemi possono essere modificati dai processi naturali e dall'azione dell'uomo e adottare modi di vita ecologicamente responsabili.*

20. *Progettare e realizzare semplici prodotti anche di tipo digitale utilizzando risorse materiali, informative, organizzative e oggetti, strumenti e macchine di uso comune.*

21. *Orientarsi sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie modalità di produzione dell'energia e alle scelte di tipo tecnologico.*

22. *Riconoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione per un loro uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio, di socializzazione e di lavoro.*

*\* La numerazione delle competenze non indica una gerarchia ma fa esclusivo riferimento all'ordine in cui sono specificate negli assi culturali.*

*\*\* Le competenze di lingua inglese sono riconducibili, in linea generale, al livello A2 del quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa.*

*\*\*\* Le competenze della seconda lingua comunitaria sono riconducibili, in linea generale, al livello A1 del quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa.*

**COMPETENZE**  
**A CONCLUSIONE DEL 1° PERIODO DIDATTICO DEL 1° LIVELLO**

- Interagire oralmente in maniera efficace e collaborativa con un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni comunicative.
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
- Produrre testi di vario tipo adeguati ai diversi contesti.
- Riconoscere e descrivere i beni del patrimonio artistico e culturale anche ai fini della tutela e conservazione.
- Utilizzare le tecnologie dell'informazione per ricercare e analizzare dati e informazioni.
- Comprendere gli aspetti culturali e comunicativi dei linguaggi non verbali.
- Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi riferiti ad aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.
- Comprendere e utilizzare una seconda lingua comunitaria in scambi di informazioni semplici e diretti su argomenti familiari e abituali.

<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITA'</b>
<p>Funzioni della lingua ed elementi della comunicazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Principali strutture linguistico-grammaticali.</li> <li>• Lessico fondamentale, lessici specifici, lingua d'uso.</li> <li>• Principali relazioni fra situazioni comunicative, interlocutori e registri linguistici.</li> <li>• Parole chiave, mappe, scalette.</li> <li>• Strategie e tecniche di lettura (lettura orientativa, selettiva, analitica, etc.).</li> <li>• Tipologie testuali e generi letterari.</li> <li>• Metodi di analisi e comprensione del testo.</li> <li>• Modelli di narrazione autobiografica.</li> <li>• Grafici, tabelle, simboli, mappe, cartine e segni convenzionali.</li> <li>• Tipologie di produzione scritta funzionali a situazioni di studio, di vita e di lavoro.</li> <li>• Tecniche di scrittura digitale ed elementi di impaginazione grafica.</li> <li>• Linguaggi non verbali e relazioni con i linguaggi verbali.</li> <li>• Elementi significativi nelle opere d'arte del contesto storico e culturale di riferimento.</li> <li>• Principi di tutela e conservazione dei beni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ascoltare, in situazioni di studio, di vita e di lavoro, testi prodotti da altri, comprendendone contenuti e scopi.</li> <li>• Individuare le informazioni essenziali di un discorso o di un programma trasmesso dai media, a partire da argomenti relativi alla propria sfera di interesse.</li> <li>• Applicare tecniche di supporto alla comprensione durante l'ascolto: prendere appunti, schematizzare, sintetizzare, etc...</li> <li>• Intervenire in diverse situazioni comunicative in maniera personale e rispettosa delle idee altrui.</li> <li>• Esporre oralmente argomenti di studio in modo chiaro ed esauriente.</li> <li>• Utilizzare varie tecniche di lettura.</li> <li>• Ricavare informazioni implicite ed esplicite in testi scritti di varia natura, anche relative al contesto e al punto di vista dell'emittente.</li> <li>• Scegliere e consultare correttamente dizionari, manuali, enciclopedie, su supporto cartaceo e digitale.</li> <li>• Comprendere testi letterari di vario tipo, individuando personaggi, ruoli, ambientazione spaziale e temporale, temi principali e temi di sfondo.</li> <li>• Ricercare in testi divulgativi (continui, non continui e misti) dati, informazioni e concetti di utilità pratica.</li> </ul>

<p>culturali e ambientali. Musei, enti e istituzioni di riferimento nel territorio.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Segnaletica e simboli convenzionali relativi alla prevenzione degli infortuni e alla sicurezza.</li> <li>• Funzioni e lessico di base in lingua inglese riferito a situazioni quotidiane di studio, di vita e di lavoro.</li> <li>• Modalità di consultazione del dizionario bilingue.</li> <li>• Corretta pronuncia di un repertorio lessicale e fraseologico in lingua inglese memorizzato relativo ai contesti d'uso.</li> <li>• Regole grammaticali di base della lingua inglese.</li> <li>• Espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto in una seconda lingua comunitaria.</li> <li>• Semplici elementi linguistico-comunicativi della seconda lingua comunitaria.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Produrre testi scritti corretti, coerenti, coesi e adeguati alle diverse situazioni comunicative.</li> <li>• Produrre differenti tipologie di testi scritti (di tipo formale ed informale).</li> <li>• Scrivere testi utilizzando software dedicati curando l'impostazione grafica.</li> <li>• Costruire semplici ipertesti, utilizzando linguaggi verbali, iconici e sonori.</li> <li>• Utilizzare forme di comunicazione in rete digitale in maniera pertinente.</li> <li>• Riconoscere i caratteri significativi di un'opera d'arte in riferimento al Contesto storico-culturale.</li> <li>• Cogliere il valore dei beni culturali e ambientali anche con riferimento al proprio territorio.</li> <li>• Leggere, comprendere e comunicare informazioni relative alla salute e alla sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro, al fine di assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni. <ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare le informazioni essenziali di un discorso in lingua inglese su argomenti familiari e relativi alla propria sfera di interesse.</li> <li>• Leggere e comprendere testi scritti in lingua inglese di contenuto familiare individuando informazioni concrete e prevedibili.</li> </ul> </li> <li>• Esprimersi in lingua inglese a livello orale e scritto in modo comprensibile in semplici situazioni comunicative.</li> <li>• Comprendere brevi e semplici testi in forma scritta e orale in una seconda lingua comunitaria.</li> <li>• Interagire in forma orale e scritta in una seconda lingua comunitaria con frasi di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto.</li> </ul>
--	--

**ASSE STORICO-SOCIALE****COMPETENZE  
A CONCLUSIONE DEL 1° PERIODO DIDATTICO DEL 1° LIVELLO**

Orientarsi nella complessità del presente utilizzando la comprensione dei fatti storici, geografici e sociali del passato, anche al fine di confrontarsi con opinioni e culture diverse.

- Analizzare sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo per valutare gli effetti dell'azione dell'uomo.
- Leggere e interpretare le trasformazioni del mondo del lavoro.
- Esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica.

<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITA'</b>
<p>Processi fondamentali della storia dal popolamento del pianeta al quadro geopolitico attuale.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Momenti e attori principali della storia italiana, con particolare riferimento alla formazione dello Stato Unitario, alla fondazione della Repubblica e alla sua evoluzione.</li> <li>• Principali tipologie di fonti.</li> <li>• Beni culturali, archeologici e ambientali.</li> <li>• Linee essenziali della storia del proprio ambiente.</li> <li>• Concetti di democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili.</li> <li>• Principi fondamentali e struttura della Costituzione italiana e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.</li> <li>• Principali istituzioni dell'Unione Europea.</li> <li>• Servizi erogati dallo Stato, dalle Regioni e dagli Enti locali.</li> <li>• Metodi, tecniche, strumenti proprie della geografia.</li> <li>• Aspetti geografici dello spazio italiano, europeo e mondiale.</li> <li>• Paesaggio e sue componenti.</li> <li>• Rischi ambientali.</li> <li>• Norme e azioni a tutela dell'ambiente e del paesaggio.</li> <li>• Mercato del lavoro e occupazione.</li> <li>• Diritti e doveri dei lavoratori.</li> </ul>	<p>Collocare processi, momenti e attori nei relativi contesti e periodi storici.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Mettere in relazione la storia del territorio con la storia italiana, europea e mondiale.</li> <li>• Usare fonti di diverso tipo anche digitale.</li> <li>• Utilizzare il territorio come fonte storica.</li> <li>• Rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione della Repubblica italiana.</li> <li>• Eseguire procedure per la fruizione dei servizi erogati dallo Stato, dalle Regioni e dagli Enti locali.</li> <li>• Selezionare, organizzare e rappresentare le informazioni con mappe, schemi, tabelle e grafici.</li> <li>• Operare confronti tra le diverse aree del mondo.</li> <li>• Utilizzare gli strumenti della geografia per cogliere gli elementi costitutivi dell'ambiente e del territorio.</li> <li>• Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche, carte stradali e mappe.</li> <li>• Utilizzare orari di mezzi pubblici, calcolare distanze non solo itinerarie, ma anche economiche (costo/tempo) in modo coerente e consapevole.</li> <li>• Leggere gli assetti territoriali anche ai fini della loro tutela.</li> <li>• Riconoscere le principali attività produttive del proprio territorio.</li> <li>• Riconoscere le condizioni di sicurezza e di salubrità degli ambienti di lavoro.</li> </ul>

**ASSE MATEMATICO****COMPETENZE**

**A CONCLUSIONE DEL 1° PERIODO DIDATTICO DEL 1° LIVELLO**

- Operare con i numeri interi e razionali padroneggiandone scrittura e proprietà formali.
- Riconoscere e confrontare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni.
  - Registrare, ordinare, correlare dati e rappresentarli anche valutando la probabilità di un evento.
  - Affrontare situazioni problematiche traducendole in termini matematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati.

CONOSCENZE	ABILITA'
<p>Gli insiemi numerici N, Z, Q. Operazioni e loro proprietà. Ordinamento.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Multipli e divisori di un numero naturale e comuni a più numeri. Potenze e radici.</li> <li>• Numeri primi e scomposizione di un numero naturale in fattori primi.</li> <li>• Sistemi di numerazione. Scrittura decimale. Ordine di grandezza.</li> <li>• Rappresentazione dei numeri sulla retta e coordinate cartesiane nel piano.</li> <li>• Approssimazioni successive come avvio ai numeri reali.</li> <li>• Proporzionalità, diretta e inversa.</li> <li>• Interesse e sconto.</li> <li>• Definizioni e proprietà significative delle principali figure piane e dello spazio.</li> <li>• Misure di lunghezze, aree, volumi, angoli.</li> <li>• Teorema di Pitagora e le sue applicazioni.</li> <li>• Costruzioni geometriche.</li> <li>• Isometrie e similitudini piane.</li> <li>• Riduzioni in scala.</li> <li>• Rappresentazioni prospettiche (fotografie, pittura, ecc.).</li> <li>• Relazioni, funzioni e loro grafici.</li> <li>• Rilevamenti statistici e loro rappresentazione grafica.</li> <li>• Frequenze e medie.</li> <li>• Avvenimenti casuali; Incertezza di una misura e concetto di errore.</li> <li>• Significato di probabilità e sue applicazioni.</li> </ul> <p>Equazioni di primo grado.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dati e variabili di un problema; strategie di risoluzione.</li> </ul>	<p>Padroneggiare le operazioni dell'aritmetica e dare stime approssimate del risultato di una operazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Calcolare percentuali. Interpretare e confrontare aumenti e sconti percentuali.</li> <li>• Riconoscere le proprietà significative delle principali figure del piano e dello spazio.</li> <li>• Calcolare lunghezze, aree, volumi, e ampiezze di angoli.</li> <li>• Stimare l'area di una figura e il volume di oggetti della vita quotidiana, utilizzando opportuni strumenti (riga, squadra, compasso o software di geometria).</li> <li>• Riconoscere figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata.</li> <li>• Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure.</li> <li>• Utilizzare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà.</li> <li>• Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni e coglierne il significato</li> <li>• Rappresentare insiemi di dati, anche facendo uso di un foglio elettronico.</li> <li>• Confrontare dati al fine di prendere decisioni, utilizzando le distribuzioni delle frequenze e delle frequenze relative e le nozioni di media aritmetica e mediana.</li> <li>• In situazioni aleatorie, individuare gli eventi elementari, discutere i modi per assegnare a essi una probabilità, calcolare la probabilità di qualche evento scomponendolo in eventi elementari disgiunti.</li> <li>• Riconoscere relazioni tra coppie di eventi.</li> <li>• Usare correttamente i connettivi (e, o, non, se... allora) e i quantificatori (tutti, qualcuno, nessuno) nonché le espressioni: è possibile, è probabile, è certo, è impossibile.</li> <li>• Affrontare e risolvere problemi utilizzando equazioni di primo grado.</li> </ul>

--	--

**ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO**

**COMPETENZE**  
**A CONCLUSIONE DEL 1° PERIODO DIDATTICO DEL 1° LIVELLO**

- Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale.
- Analizzare la rete di relazioni tra esseri viventi e tra viventi e ambiente, individuando anche le interazioni ai vari livelli e negli specifici contesti ambientali dell'organizzazione biologica.
- Considerare come i diversi ecosistemi possono essere modificati dai processi naturali e dall'azione dell'uomo e adottare modi di vita ecologicamente responsabili.
- Progettare e realizzare semplici prodotti anche di tipo digitale utilizzando risorse materiali, informative, organizzative e oggetti, strumenti e macchine di uso comune.
- Orientarsi sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie modalità di produzione dell'energia e alle scelte di tipo tecnologico.
- Riconoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione per un loro uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio, di socializzazione e di lavoro

CONOSCENZE	ABILITA'
<p>Concetti fisici di base relativi ai fenomeni legati all'esperienza di vita.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Elementi, composti, trasformazioni chimiche.</li> <li>• Latitudine e longitudine, i punti cardinali.</li> <li>• Movimenti della Terra: anno solare, durata del dì e della notte.</li> <li>• Fasi della luna, eclissi, visibilità e moti di pianeti e costellazioni.</li> <li>• Rocce, minerali e fossili.</li> <li>• I meccanismi fondamentali dei cambiamenti globali nei sistemi naturali e nel sistema Terra.</li> <li>• Il ruolo dell'intervento umano sui sistemi naturali.</li> <li>• Livelli dell'organizzazione biologica.</li> <li>• Strutture e funzioni cellulari; la riproduzione.</li> <li>• Varietà dei viventi e loro evoluzione.</li> <li>• La biologia umana.</li> <li>• Alimenti e alimentazione.</li> <li>• Rischi connessi ad eccessi e dipendenze.</li> <li>• La biodiversità negli ecosistemi.</li> <li>• Struttura e funzionalità di oggetti, strumenti e macchine.</li> <li>• Proprietà fondamentali dei principali materiali e del ciclo produttivo con cui sono ottenuti.</li> </ul>	<p>Effettuare misure con l'uso degli strumenti più comuni, anche presentando i dati con tabelle e grafici.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Effettuare trasformazioni chimiche utilizzando sostanze di uso domestico.</li> <li>• Utilizzare le rappresentazioni cartografiche.</li> <li>• Utilizzare semplici modelli per descrivere i più comuni fenomeni celesti.</li> <li>• Elaborare idee e modelli interpretativi della struttura terrestre, avendone compreso la storia geologica.</li> <li>• Descrivere la struttura e la dinamica terrestre.</li> <li>• Esprimere valutazioni sul rischio geomorfologico, idrogeologico, vulcanico e sismico della propria regione e comprendere la pianificazione della protezione da questi rischi.</li> <li>• Individuare adattamenti evolutivi intrecciati con la storia della Terra e dell'uomo.</li> <li>• Gestire correttamente il proprio corpo, interpretandone lo stato di benessere e di malessere che può derivare dalle sue alterazioni.</li> <li>• Effettuare analisi di rischi ambientali e valutare</li> </ul>

<p>Strumenti e regole del disegno tecnico.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Internet e risorse digitali.</li> <li>• Principali pacchetti applicativi.</li> <li>• Evoluzione tecnologica e problematiche d'impatto ambientale.</li> </ul>	<p>la sostenibilità di scelte effettuate.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Effettuare le attività in laboratorio per progettare e realizzare prodotti rispettando le condizioni di sicurezza.</li> <li>• Utilizzare il disegno tecnico per la rappresentazione di processi e oggetti.</li> <li>• Esplorare funzioni e potenzialità delle applicazioni informatiche.</li> <li>• Individuare i rischi e le problematiche connesse all'uso della rete.</li> <li>• Riconoscere gli effetti sociali e culturali della diffusione delle tecnologie e le ricadute di tipo ambientale e sanitario.</li> </ul>
--	---



## **PERCORSI DI ISTRUZIONE DI PRIMO LIVELLO (SECONDO PERIODO DIDATTICO)**

I percorsi di primo livello- secondo periodo didattico sono finalizzati al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione (di cui al decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139) relative alle attività e insegnamenti generali comuni a tutti gli indirizzi degli istituti professionali e degli istituti tecnici. Per quanto riguarda competenze, abilità, conoscenze, metodologie, ecc, dei corsi del secondo periodo didattico si rimanda alle schede di ogni singola U.D.A. nella sezione allegati.

### **ORGANIZZAZIONE E QUADRO ORARIO**

**Cremona:** (in collaborazione con IIS Torriani-indirizzo meccanico;IIS Ghisleri indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing-IIS Einaudi)

- 1 corso al mattino, dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 in presenza al termine del quale, per gli studenti con frequenza del 70% delle lezioni ed esito positivo allo scrutinio finale, sarà rilasciata la certificazione delle competenze al termine del percorso di istruzione per adulti di primo livello – secondo periodo didattico
- 1 corso alla sera dal lunedì dalle 18.00 alle 22.00 escluso il venerdì. Il corso sarà prevalentemente on-line; ad avvio dell'anno scolastico e nel mese di maggio le lezioni saranno in presenza per due settimane, mentre a cadenza mensile le lezioni saranno in presenza per le necessarie verifiche di apprendimento.  
Al termine del corso gli studenti dovranno sostenere gli esami per l'ammissione al triennio di scuola superiore.

**Crema** (in collaborazione con Istituto "Sraffa" che ne ha la titolarità)

- 1 corso dalle 17.00 alle 22.00 in presenza nei giorni martedì e mercoledì presso la sede del CPIA

### **UTENTI**

Tutte le persone adulte in possesso del titolo di primo livello/primo periodo e i cittadini italiani che hanno frequentato almeno due anni di scuola superiore ma che non hanno terminato gli studi.

## **RISULTATI DI APPRENDIMENTO IN COMPETENZE, CONOSCENZE E ABILITÀ**

### **COMPETENZE**

#### **A CONCLUSIONE DEL 2° PERIODO DIDATTICO DEL 1° LIVELLO\***

1. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
3. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
4. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.
5. Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi.
6. Produrre testi di vario tipo in lingua inglese in relazione ai differenti scopi comunicativi.
7. Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
8. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
9. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.
10. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica.
11. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
12. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.
13. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.
14. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità.
15. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.
16. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

\* La numerazione delle competenze non indica una gerarchia ma fa esclusivo riferimento all'ordine in cui sono specificate negli assi culturali. Inoltre, la competenza "utilizzare e produrre testi multimediali"

\*\* Le competenze di lingua inglese sono riconducibili, in linea generale, al livello B1 del quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa.

**COMPETENZE**  
**A CONCLUSIONE DEL 2° PERIODO DIDATTICO DEL 1° LIVELLO**

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.
- Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi.
- Produrre testi di vario tipo in lingua inglese in relazione ai differenti scopi comunicativi.

<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITA'</b>
<p><u>Lingua italiana</u> Il sistema e le strutture fondamentali della lingua italiana ai diversi livelli: fonologia, ortografia, morfologia, sintassi del verbo e della frase semplice, frase complessa, lessico.</p> <p>Le strutture della comunicazione e le forme linguistiche di espressione orale.</p> <p>Modalità di produzione del testo; sintassi del periodo e uso dei connettivi; interpunzione; varietà lessicali, anche astratte, in relazione ai contesti comunicativi;</p> <p>Strutture essenziali dei testi descrittivi, espositivi, narrativi, espressivi, valutativo- interpretativo, argomentativi, regolativi.</p> <p>Modalità e tecniche relative alla competenza testuale: riassumere, titolare, parafrasare, relazionare, strutturare ipertesti, ecc.</p> <p>Aspetti essenziali dell'evoluzione della lingua italiana nel tempo e nello spazio e della dimensione socio-linguistica (registri dell'italiano contemporaneo, diversità tra scritto e parlato, rapporto con i dialetti).</p> <p><u>Letteratura italiana</u> Metodologie essenziali di analisi del testo letterario (generi letterari, metrica, figure retoriche, ecc.).</p> <p>Opere e autori significativi della tradizione letteraria e culturale italiana, europea e di altri paesi, inclusa quella scientifica e tecnica.</p> <p><u>Lingua inglese</u> Aspetti comunicativi, socio-linguistici e paralinguistici della interazione e della produzione orale (descrivere, narrare) in relazione al contesto e agli interlocutori.</p> <p>Strutture grammaticali di base della lingua, sistema fonologico, ritmo e intonazione della frase, ortografia e punteggiatura.</p>	<p><u>Lingua italiana</u> Ascoltare e comprendere, globalmente e nelle parti costitutive, testi di vario genere, articolati e complessi; utilizzare metodi e strumenti per fissare i concetti fondamentali ad esempio appunti, scalette, mappe.</p> <p>Applicare tecniche, strategie e modi di lettura a scopi e in contesti diversi.</p> <p>Applicare la conoscenza ordinata delle strutture della lingua italiana ai diversi livelli del sistema.</p> <p>Nell'ambito della produzione e dell'interazione orale, attraverso l'ascolto attivo e consapevole, padroneggiare situazioni di comunicazione tenendo conto dello scopo, del contesto, dei destinatari.</p> <p>Esprimere e sostenere il proprio punto di vista e riconoscere quello altrui.</p> <p>Nell'ambito della produzione scritta, ideare e strutturare testi di varia tipologia, utilizzando correttamente il lessico, le regole sintattiche e grammaticali, ad esempio, per riassumere, titolare, parafrasare, relazionare, argomentare, strutturare ipertesti, ecc.</p> <p>Riflettere sulla lingua dal punto di vista lessicale, morfologico, sintattico.</p> <p><u>Letteratura italiana</u> Leggere e commentare testi significativi in prosa e in versi tratti dalle letterature italiana e straniera.</p> <p>Riconoscere la specificità del fenomeno letterario, utilizzando in modo essenziale anche i metodi di analisi del testo (ad esempio, generi letterari, metrica, figure retoriche).</p> <p><u>Lingua inglese</u></p>

<p>Strategie per la comprensione globale e selettiva di testi e messaggi semplici e chiari, scritti, orali e multimediali, su argomenti noti inerenti la sfera personale, sociale o l'attualità.</p> <p>Lessico e fraseologia idiomatica frequenti relativi ad argomenti di vita quotidiana, sociale o d'attualità e tecniche d'uso dei dizionari, anche multimediali; varietà di registro.</p> <p>Nell'ambito della produzione scritta, riferita a testi brevi, semplici e coerenti, caratteristiche delle diverse tipologie (lettere informali, descrizioni, narrazioni, ecc.) strutture sintattiche e lessico appropriato ai contesti.</p> <p>Aspetti socio-culturali dei Paesi di cui si studia la lingua.</p>	<p>Interagire in conversazioni brevi e chiare su argomenti di interesse personale, quotidiano, sociale o d'attualità.</p> <p>Utilizzare appropriate strategie ai fini della ricerca di informazioni e della comprensione dei punti essenziali in messaggi chiari, di breve estensione, scritti e orali, su argomenti noti e di interesse personale, quotidiano, sociale o d'attualità.</p> <p>Utilizzare un repertorio lessicale ed espressioni di base, per esprimere bisogni concreti della vita quotidiana, descrivere esperienze e narrare avvenimenti di tipo personale o familiare.</p> <p>Utilizzare i dizionari monolingue e bilingue, compresi quelli multimediali.</p> <p>Descrivere in maniera semplice esperienze, impressioni ed eventi, relativi all'ambito personale, sociale o all'attualità.</p> <p>Produrre testi brevi, semplici e coerenti su tematiche note di interesse personale, quotidiano, sociale, appropriati nelle scelte lessicali e sintattiche.</p> <p>Riconoscere gli aspetti strutturali della lingua utilizzata in testi comunicativi nella forma scritta, orale e multimediale.</p> <p>Cogliere il carattere interculturale della lingua inglese, anche in relazione alla sua dimensione globale e alle varietà geografiche.</p>
--	--

**ASSE STORICO SOCIALE**

**COMPETENZE**

**A CONCLUSIONE DEL 2° PERIODO DIDATTICO DEL 1° LIVELLO**

- Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela della persona, della collettività, dell'ambiente.
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

CONOSCENZE	ABILITA'
La diffusione della specie umana sul pianeta, le diverse tipologie di civiltà e le periodizzazioni fondamentali della storia mondiale.	Collocare gli eventi storici affrontati nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento.
La diffusione della specie umana sul pianeta, le diverse tipologie di civiltà e le periodizzazioni fondamentali della storia umana.	Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici, anche in riferimento alla realtà contemporanea.
Le civiltà antiche e alto-medievali, con riferimenti a coeve civiltà diverse da quelle occidentali. Approfondimenti esemplificativi relativi alle civiltà dell'antico vicino oriente; la civiltà giudaica, la civiltà greca, la civiltà romana, l'avvento del cristianesimo, l'Europa romano-barbarica, società ed economia nell'Europa alto-medievale, la nascita e la diffusione dell'Islam, imperi e regni nell'alto Medioevo, il particolarismo signorile e feudale.	Utilizzare semplici strumenti della ricerca storica a partire dalle fonti e dai documenti accessibili agli studenti con riferimento al periodo e alle tematiche studiate nel primo biennio.
Elementi di storia economica e sociale, delle tecniche e del lavoro con riferimento al periodo studiato nel primo biennio e che hanno coinvolto il territorio di appartenenza.	Sintetizzare e schematizzare un testo espositivo di natura storica.
Lessico di base della storiografia.	Analizzare situazioni ambientali e geografiche da un punto di vista storico.
Origine ed evoluzione storica dei principi e dei valori fondativi della Costituzione Italiana.	Riconoscere le origini storiche delle principali istituzioni politiche, economiche e religiose nel mondo attuale e le loro interconnessioni.
Fondamenti dell'attività economica e soggetti economici	Analizzare il ruolo dei diversi soggetti pubblici e privati nel promuovere e orientare lo sviluppo economico sociale anche alla luce della Costituzione italiana.
Fonti normative e loro gerarchia.	Individuare le esigenze fondamentali che ispirano scelte e comportamenti economici, nonché i vincoli a cui essi sono subordinati.
Costituzione e cittadinanza: principi, libertà, diritti e doveri.	Distinguere le fonti normative e la loro gerarchia con particolare riferimento alla Costituzione italiana e alla sua struttura.
Soggetti giuridici con particolare riferimento alle imprese (impresa-imprenditore sotto il profilo giuridico ed economico)	Reperire le fonti normative con particolare riferimento al settore di studio.
Fattori della produzione, forme di mercato ed elementi che la connotano.	Riconoscere gli aspetti giuridici ed economici che connotano l'attività imprenditoriale.
Mercato della moneta e andamenti che lo caratterizzano.	Individuare i fattori produttivi e differenziarli per natura e tipo di remunerazione.

<p>Strutture dei sistemi economici e loro dinamiche (processi di crescita e squilibri dello sviluppo).</p> <p>Forme di stato e forme di governo.</p> <p>Lo Stato e la sua struttura secondo la Costituzione italiana.</p> <p>Istituzioni locali, nazionali e internazionali.</p> <p>Conoscenze essenziali per l'accesso al lavoro e alle professioni.</p> <p>Il curriculum vitae secondo il modello europeo e le tipologie di colloquio di lavoro.</p>	<p>Individuare varietà specificità e dinamiche elementari dei sistemi economici e dei mercati locali nazionali, e d internazionali.</p> <p>Riconoscere i modelli, i processi e i flussi informativi tipici del sistema azienda con particolare riferimento alle tipologie aziendale oggetto di studio.</p> <p>Riconoscere caratteristiche principali del mercato del lavoro e le opportunità lavorative offerte dal territorio e dalla rete.</p> <p>Redigere il curriculum vitae secondo il modello europeo.</p>
--	--

**COMPETENZE  
A CONCLUSIONE DEL 2° PERIODO DIDATTICO DEL 1° LIVELLO**

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica.
- Confrontare e analizzare figure geometriche, individuando varianti e relazioni.
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

Conoscenze	Abilità
<p><b>Aritmetica e algebra</b> I numeri: naturali, interi, razionali, sottoforma frazionaria e decimale, irrazionali e, in forma intuitiva, reali; ordinamento e loro rappresentazione su una retta. Le operazioni con i numeri interi e razionali e le loro proprietà.</p> <p>Potenze e radici. Rapporti e percentuali. Approssimazioni.</p> <p>Le espressioni letterali e i polinomi. Operazioni con i polinomi.</p> <p><b>Geometria</b> Gli enti fondamentali della geometria e il significato dei termini postulato, assioma, definizione, teorema, dimostrazione. Nozioni fondamentali di geometria del piano e dello spazio. Le principali figure del piano e dello spazio.</p> <p>Il piano euclideo: relazioni tra rette, congruenza di figure, poligoni e loro proprietà. Circonferenza e cerchio. Misura di grandezza; grandezze incommensurabili; perimetro e area dei poligoni. Teoremi di Euclide e Pitagora.</p> <p>Teorema di Talete e sue conseguenze. Le principali trasformazioni geometriche e loro e loro invarianti (isometriche e similitudini). Esempi di loro utilizzazione nella dimostrazione di proprietà geometriche.</p> <p><b>Relazioni e funzioni</b> Le funzioni e loro rappresentazione (numerica, funzionale, grafica). Linguaggio funzionale, grafica). Linguaggio degli insiemi e delle funzioni (dominio, composizione, inversa, ecc.).</p>	<p><b>Aritmetica e algebra</b> Utilizzare le procedure del calcolo aritmetico (a mente, per iscritto, a macchina) per calcolare espressioni aritmetiche e risolvere problemi; operare coi numeri interi e razionali e valutare l'ordine di grandezza dei risultati. Calcolare semplici espressioni con potenze e razionali. Utilizzare correttamente il concetto di approssimazione.</p> <p>Padroneggiare l'uso della lettera come mero simbolo e come variabile; eseguire con operazioni i polinomi; fattorizzare un polinomio.</p> <p><b>Geometria</b> Eseguire operazioni geometriche elementari utilizzando la riga e il compasso/eo strumenti informatici.</p> <p>Conoscere e usare misure di grandezze geometriche: perimetro, area e volume delle principali figure geometriche del piano e dello spazio.</p> <p>Porre, analizzare e risolvere problemi del piano e dello spazio utilizzando le proprietà delle figure geometriche oppure le proprietà di opportune isometrie.</p> <p>Porre, analizzare e risolvere problemi del piano e dello spazio utilizzando le proprietà delle figure geometriche oppure le proprietà di alcune isometrie. Comprendere dimostrazioni e sviluppare semplici catene deduttive.</p> <p><b>Relazioni e funzioni</b> Risolvere equazioni e disequazioni di primo e secondo grado; risolvere sistemi di equazioni e disequazioni.</p>

<p>Collegamento con il concetto di equazione. Funzioni di vario tipo (lineari, quadratiche, circolari, di proporzionalità diretta e inversa).</p> <p>Equazione e disequazioni di primo e secondo grado. Sistemi di equazioni e disequazioni.</p> <p>Il metodo delle coordinate. Il piano cartesiano. Rappresentazione grafica delle funzioni.</p> <p>Significato della probabilità e sue valutazioni. Semplici spazi (discreti) di probabilità: eventi disgiunti, probabilità composta, eventi indipendenti. Probabilità e frequenza.</p>	<p>Rappresentare sul piano cartesiano le principali funzioni incontrate. Studiare le funzioni <math>f(x)=ax+b</math> e <math>f(x)=ax^2+bx+c</math></p> <p>Risolvere problemi che implicano l'uso di funzioni, di equazioni e di sistemi di equazioni anche per via grafica, collegati con altre discipline e situazioni di vita ordinaria, come primo passo verso la modellazione matematica.</p> <p>Dati e previsioni Raccogliere, organizzare e rappresentare un insieme di dati. Calcolare i valori medi e alcune misure di variabilità di una distribuzione.</p> <p>Calcolare la probabilità di eventi elementari.</p>
---	--

**COMPETENZE  
A CONCLUSIONE DEL 2° PERIODO DIDATTICO DEL 1° LIVELLO**

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità.
- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

Conoscenze	Abilità
<p>Il Sistema solare e la Terra.</p> <p>Dinamicità della litosfera; fenomeni sismici e vulcanici.</p> <p>I minerali e loro proprietà fisiche; le rocce magmatiche, le rocce sedimentarie e le rocce metamorfiche; il ciclo delle rocce.</p> <p>L'idrosfera, fondali marini; caratteristiche fisiche e chimiche dell'acqua; i movimenti dell'acqua, le onde, le correnti.</p> <p>L'atmosfera; il clima; le conseguenze delle modificazioni climatiche: disponibilità di acqua potabile, desertificazione, grandi migrazioni umane.</p> <p>Coordinate geografiche: latitudine e longitudine, paralleli e meridiani.</p> <p>Origine della vita: livelli di organizzazione della materia vivente (struttura molecolare, struttura cellulare e sub cellulare; virus, cellula procariota, cellula eucariota).</p> <p>Teorie interpretative dell'evoluzione della specie.</p> <p>Processi riproduttivi, la variabilità ambientale e gli habitat.</p> <p>Ecosistemi (circuiti energetici, cicli alimentari, cicli bio-geochimici).</p> <p>Processi metabolici: organismi autotrofi ed eterotrofi; respirazione cellulare e fotosintesi.</p> <p>Nascita e sviluppo della genetica.</p> <p>Genetica e biotecnologie: implicazioni pratiche e conseguenti questioni etiche.</p> <p>Il corpo umano come un sistema complesso: omeostasi e stato di salute.</p> <p>Le malattie: prevenzione e stili di vita (disturbi</p>	<p>Identificare le conseguenze sul nostro pianeta dei moti di rotazione e di rivoluzione della Terra.</p> <p>Analizzare lo stato attuale e le modificazione del pianeta anche in riferimento allo sfruttamento delle risorse della Terra.</p> <p>Riconoscere nella cellula l'unità funzionale di base della costruzione di ogni essere vivente.</p> <p>Comparare le strutture comuni a tutte le cellule eucariote, distinguendo tra cellule animali e cellule vegetali.</p> <p>Indicare le caratteristiche comuni degli organismi e i parametri più frequentemente utilizzati per classificare gli organismi.</p> <p>Ricostruire la storia evolutiva degli esseri umani mettendo in rilievo la complessità dell'albero filogenetico degli ominidi.</p> <p>Descrivere il corpo umano, analizzando le interconnessioni tra i sistemi e gli apparati.</p> <p>Descrivere il meccanismo di duplicazione del DNA e di sintesi delle proteine.</p> <p>Descrivere il ruolo degli organismi, fondamentale per l'equilibrio degli ambienti naturali e per il riequilibrio di quelli degradati dall'inquinamento.</p>

alimentari, fumo, alcool, droghe e sostanze stupefacenti, infezioni sessualmente trasmissibili).

La crescita della popolazione umana e le relative conseguenze (sanitarie, alimentari, economiche).

Ecologia: la protezione dell'ambiente (uso sostenibile delle risorse naturali e gestione dei rifiuti).

# **CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA**

## **ORGANIZZAZIONE**

Monte ore di 33 annue, all'interno dei quadri orari ordinamentali.

Ad un docente all'interno di ogni consiglio di classe, viene affidato il compito di coordinamento dell'attività che verrà svolta da tre docenti: storia, tecnologia, scienze.

Programma diviso in tre aree tematiche:

### **1. INSEGNANTE DI STORIA: COSTITUZIONE E DEMOCRAZIA**

### **2. INSEGNANTE DI SCIENZE: SVILUPPO SOSTENIBILE**

### **3. INSEGNANTE DI TECNOLOGIA: CITTADINANZA DIGITALE**

Il concetto chiave che collega tutte le tematiche sopra elencate è quello di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, dalla partecipazione democratica passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà.

## **FINALITÀ, OBIETTIVI E CONTENUTI INTERDISCIPLINARI**

### **FINALITÀ:**

- condividere definizioni, principi ed origini ed evoluzione dell'educazione alla sostenibilità contestualizzati nell'ambito dell'insegnamento dell'educazione civica a scuola.

### **OBIETTIVI:**

- far comprendere le connessioni tra educazione civica e sostenibilità.
- educare ai principi democratici della rappresentanza, alle finalità di una organizzazione statale basata su principi democratici.
- Far conoscere le possibili strategie del mondo della scuola per una educazione sostenibile.

### **CONTENUTI:**

- Educazione civica (costituzione e principi democratici)
- educazione alla sostenibilità
- educazione alla digitalizzazione consapevole

## ASSE STORICO-SOCIALE

<b>COMPETENZE</b>	<b>ABILITA'</b>	<b>CONTENUTI</b>
<b>CONOSCENZA DELLA COSTITUZIONE ITALIANA CON PARTICOLARE ATTENZIONE AI DIRITTI CIVILI E SUL LAVORO</b>	Sa comprendere le ragioni dell'importanza di un patto sociale basato su un sistema di principi costituzionali riconosciuti dai cittadini e garantiti per tutti i membri dello stato	COSTITUZIONE
<b>CONOSCENZA DEI PRINCIPALI ESEMPI DI STATI CON PRINCIPI DEMOCRATICI NEL CORSO DELLA STORIA</b>	Sa comprendere e problematizzare i principi di efficienza, rappresentanza, giustizia, libertà, legittimità e divisione dei poteri, l'importanza degli organi di garanzia in una democrazia e di una stampa libera e la necessità della tutela delle minoranze	STORIA DELLA DEMOCRAZIA
<b>CONOSCENZA DELLA DIFFERENZA TRA COMUNITA' E SOCIETA'. CAPACITA' DI ASCOLTARE I COMPAGNI E COSTRUIRE DIALOGO</b>	Sa comprendere i diritti e i doveri che in una società moderna competono al cittadino di uno stato democratico. Il concetto di tolleranza, di comunità e società	Attività improntate sullo sviluppo di un approccio collaborativo e solidale e tollerante verso il diverso

## ASSE SCIENTIFICO-ECOLOGICO

<b>COMPETENZE</b>	<b>ABILITA'</b>	<b>CONTENUTI</b>
<b>CONOSCE LA COSTITUZIONE ITALIANA CON PARTICOLARE ATTENZIONE AI DIRITTI CIVILI SULL'AMBIENTE</b>	Capacità di comprendere normative riferite alla conservazione del patrimonio culturale e ambientale	COSTITUZIONE E LEGGI DELLE EU
<b>ORGANIZZA IL PROPRIO APPRENDIMENTO SCEGLIENDO E UTILIZZANDO VARIE MODALITA' DI INFORMAZIONE, COMPRENDE L'IMPORTANZA DEL RICICLAGGIO DEI RIFIUTI E LE VARIE TIPOLOGIE. CONOSCE LA DIFFERENZA TRA ECONOMIA LINEARE E ECONOMIA CIRCOLARE</b>	Sa fare la raccolta differenziata	CICLO DEI RIFIUTI E ECONOMIA CIRCOLARE

<b>CONOSCE LE VARIE FORME E FONTI DI ENERGIA (RINNOVABILI E NON) NE COMPRENDE LE POTENZIALITA' E IL LORO IMPATTO SULL'AMBIENTE SA ADOTTARE COMPORTAMENTI RISPETTOSI PER L'AMBIENTE</b>	Sa comprendere un testo divulgativo su questo argomento e elaborare strategie compatibili con l'ambiente in cui vive sul tema dell'energia e dell'inquinamento (atmosferico, dell'acqua, del suolo e domestico)	<b>FONTI ENERGETICHE E IL LORO IMPATTO SULL'AMBIENTE</b>
--	---	--

#### ASSE INFORMATICO-DIGITALE

<b>COMPETENZE</b>	<b>ABILITA'</b>	<b>CONTENUTI</b>
<b>SA CREARE E GESTIRE UN'IDENTITÀ DIGITALE; CONOSCE I RISCHI CONNESSI ALL'UTILIZZO DELLA RETE E DELLE STRUMENTAZIONI INFORMATICHE</b>	Utilizza in modo corretto e consapevole gli strumenti digitali (CITTADINANZA DIGITALE CONSAPEVOLE)	<b>LA SICUREZZA INFORMATICA</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Gestione dell'identità digitale</li> <li>- Protezione dei dispositivi</li> <li>- Protezione dei dati personali e privacy</li> <li>- Proteggere la salute e il benessere</li> </ul>
<b>SA UTILIZZARE IL LINGUAGGIO INFORMATICO PER RISOLVERE PROBLEMI CONCRETI O ATTINENTI AD ALTRE DISCIPLINE (ORGANIZZAZIONE DI UN TESTO, DI UNA BIBLIOGRAFIA, DI UN CURRICULUM VITAE, DI UN IPERTESTO, ECC.)</b>  <b>SA UTILIZZARE IL LINGUAGGIO INFORMATICO PER INTERAGIRE CON ENTI DI VARIO TIPO E/O ISTITUZIONI (servizi dell'amministrazione digitale, es. account, spid, registrazione a servizi e/o piattaforme on-line... )</b>	Conosce le funzioni di base per l'utilizzo delle strumentazioni informatiche.	<b>SISTEMA OPERATIVO e PACCHETTI OFFICE/OPENOFFICE</b>  (Videoscrittura – fogli di calcolo – Presentazioni), con particolare attenzione alle risorse gratuite on-line.
<b>SA APPROCCIARSI IN MODO CRITICO NEI CONFRONTI DELLE FONTI ON-LINE, ED E' CONSAPEVOLE DELL'IMPATTO DI QUESTE SULLA SOCIETÀ</b>		Come cercare dati e risorse attendibili in rete

## **PERCORSI DI TUTORAGGIO**

### **Organizzazione percorsi modulari in preparazione degli esami conclusivi del Primo Ciclo e per il potenziamento delle competenze di base.**

#### **Obiettivi**

- prevenire il fenomeno dell'abbandono scolastico da parte di studenti minori iscritti nelle istituzioni scolastiche di primo grado in ritardo con la carriera scolastica
- creare favorevoli condizioni di apprendimento anche attraverso misure di accompagnamento e orientamento
- personalizzare i percorsi didattici in base agli eventuali crediti pregressi formali, informali e non formali

#### **Destinatari**

I percorsi formativi sono rivolti ad utenti minorenni (dai 15 anni di età) e adulti iscritti al corso per il conseguimento del titolo conclusivo del Primo Ciclo e frequentanti, contemporaneamente, un corso di formazione professionale o un istituto superiore.

Si ricorda che, ai sensi del D.P.R n.263/2012, art.4.1 è previsto che i C.P.I.A. possano organizzare, nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa, in raccordo con le istituzioni del sistema educativo di istruzione e formazione del secondo ciclo, azioni formative volte a garantire il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione, anche in integrazione con altri sistemi.

In caso di abbandono precoce il titolo conclusivo del Primo ciclo rimane l'unico, a corso legale, acquisito.

#### **Pre-requisiti**

Per il conseguimento del titolo conclusivo del Primo Ciclo, si richiede il possesso di competenze linguistiche L2, **pari almeno al livello A2** del "Quadro Europeo di Riferimento", condizione indispensabile per accedere all'esame. Tale requisito viene valutato dalla Commissione didattica del C.P.I.A. in fase di accoglienza. Nel caso il CPIA avesse risorse a disposizione si valuta anno per anno la necessità di integrare il percorso degli studenti con ora aggiuntive di lingua italiana L2.

#### **Modalità organizzative**

E' prevista l'iscrizione sia presso il C.P.I.A sia presso il Centro di formazione professionale o l'istituto secondario con adesione, da parte dell'utente, tramite sottoscrizione di un contratto denominato " patto formativo". Vengono altresì attivate anche procedure di valutazione degli eventuali crediti posseduti dal corsista all'atto dell'iscrizione.

#### **Percorso operativo**

Per gli studenti ammessi al doppio percorso, che presentino difficoltà linguistiche evidenti o un progresso scolastico ancora inadeguato per consentire l'accesso all'esame di licenza media, è possibile prevedere un piano di studi ad personam, con frequenza di moduli didattici presso il C.P.I.A. nella stessa fascia oraria di frequenza presso l'istituto superiore o in fascia diversa. Viene così concordato un percorso integrato tra i due ordini di scuola che privilegi la frequenza delle

materie di base c/o il CPIA. Tale necessità viene valutata dalla Commissione didattica del C.P.I.A. che si prende carico anche di segnalare alla Scuola Professionale la regolare frequenza degli studenti.

### 3.4 Iniziative di ampliamento curricolare

#### A) PROGETTI

##### PROGETTI a.s. 2022-2023 destinati agli utenti

- Progetto FAMI (FONDO ASILO, MIGRAZIONE INTEGRAZIONE “Apprendere, comunicare per vivere l’integrazione”)
- Progetto “Io leggo perché” (Cremona)
- Progetto rete bibliotecaria MLOL (tutte le sedi)
- Laboratorio di fotografia (Cremona) (Pon 2021-2022)

NOME PROGETTO	Moduli	Durata del modulo Sede
DM.48, art.3 comma 1	– <b>AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA “Saperi e mestieri”</b> (corsi professionalizzanti con docenti esterni): - Panificazione - assistenza alla persona	ORE 120 ore di cui 80 (carcere) e 40 Cremona
<b>PROGRAMMA G.O.L.</b>	- <b>Punto informativo per avviamento al lavoro</b> - <b>Percorsi formativi DI BASE (soft skill)</b>	min 16/max 60 ore

#### OFFERTA FORMATIVA PRESSO LA CASA CIRCONDARIALE

Il CPIA presso la propria **sede carceraria**, recependo le indicazioni normative specifiche (Linee Guida, Paideia 3, Protocollo d’Intesa Ministero dell’Istruzione e Ministero della Giustizia), propone un’offerta formativa articolata in: percorsi ordinamentali (1°livello del primo periodo didattico - corsi AALI) e potenziamento (lingue comunitarie - informatica), ed attua “misure di sistema per opportuni adattamenti degli assetti didattici negli istituti di prevenzione e pena” (laboratori didattici e potenziamento biblioteche).

L'offerta formativa è arricchita, pertanto, da laboratori e percorsi modulari, anche in collaborazione con il volontariato e con le diverse realtà istituzionali e non, del territorio:

- **Progetto Biblioteca** (a.s.2021-2022, a.s.2022-2023)
- **Laboratorio di scenografia/modellismo/riciclo** ((a.s.2021-2022, a.s.2022-2023)
- **Laboratorio di fotografia** (a.s.2021-22)
- **Progetto “Filosofi dentro”** (a.s. 2012-2022)
- **Progetto “Tutoraggio”** (a.s. 2021-2022, a.s. 2022-2023)
- **Progetti in collaborazione con il liceo “Vida” nell’ambito della partecipazione ai Tavoli per la Pace** (a.s.2021-2022)
- **Laboratorio di poesia in musica** (a.s. 2022-2023)

I progetti di filosofia, tutoraggio e le proposte formative/educative che verranno formulate nell'ambito dei Tavoli per la pace (che non è un progetto) sono tutti basati su prestazioni professionali volontarie ed a titolo gratuito di docenti interni/esterni. Pertanto difficilmente rientranti in pianta stabile nell'offerta formativa del CPIA

(Per le schede di progetto vedasi il capitolo relativo agli allegati ai nn.....)

## **B) PERCORSI DI GARANZIA DELLE COMPETENZE PER LE PERSONE ADULTE**

Sono **corsi liberi** aperti alla cittadinanza per ampliare ancora di più l'offerta formativa presente sul territorio e rispondere alle esigenze di un'utenza sempre più variegata.

I corsi prevedono il pagamento di una quota di iscrizione stabilita dal Consiglio di Istituto essendo svolti in prevalenza da personale esterno al CPIA.

## CORSI PROPOSTI nell'a.s. 2022-2025

Sedi	a.s.2022-25
<b>Cremona</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Fotografia</li> <li>- Inglese</li> <li>- Altri corsi vengono proposti in collaborazione con l'AUSER</li> </ul>
<b>Crema</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Inglese vari livelli</li> <li>- Francese</li> <li>- tedesco</li> <li>- spagnolo vari livelli</li> <li>- psicologia</li> <li>- informatica base</li> <li>- informatica preparazione all'ECDL</li> <li>- informatica CAD</li> <li>- riciclo</li> </ul>
<b>Casalmaggiore</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Inglese vari livelli</li> <li>- Inglese madrelingua</li> <li>- Spagnolo</li> <li>- Francese</li> <li>- tedesco</li> <li>- Informatica livello di base</li> <li>- informatica livello intermedio</li> <li>- informatica livello avanzato</li> <li>- Pilates</li> <li>- psicologia</li> </ul>

### C) USCITE/VISITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Le uscite/visite didattiche e i viaggi di istruzione hanno una forte valenza educativa in quanto consentono di approfondire argomenti disciplinari presenti nella programmazione curricolare, offrire stimoli culturali, favorire l'acquisizione di competenze trasversali e la conoscenza del territorio, sviluppare un atteggiamento di attenzione e rispetto nei confronti di habitat naturali, insediamenti storici e monumenti artistici. Sono previste uscite nei musei cittadini, laboratori presso le biblioteche ed altre iniziative promosse dalle agenzie educative del territorio. Ciascun docente inserisce il piano delle uscite/visite didattiche all'interno del piano di lavoro del corso. E' prevista anche l'adesione in itinere ad eventuali iniziative proposte sul territorio, qualora i Consigli di Classe le ritengano utili ai fini dell'arricchimento dell'attività didattica (attività didattiche promosse dalla LGH, ecc.).



### 3.5 Attività previste in relazione al PNSD

*PNSD è un documento attuativo della legge 107/2015 in cui si rende operativa l'idea che definisce la sfera delle competenze digitali in termini di nuova "alfabetizzazione di base", come il "leggere" o il "far di conto", necessaria per lo sviluppo delle competenze e delle attitudini dei nostri ragazzi, anche in chiave di pieno esercizio della cittadinanza digitale.*

Il primo passo per l'attuazione del PNSD nel nostro Istituto, ha previsto negli anni scorsi l'individuazione della figura dell'**animatore digitale**, scelto secondo i criteri descritti dal piano stesso.

#### **RUOLI DELL'ANIMATORE DIGITALE**

1. **Formazione interna:** stimolare la formazione del personale scolastico, organizzando laboratori e coinvolgendo tutti nelle attività di formazione. L'animatore digitale è la prima figura che, in ambito tecnologico, deve formarsi attraverso un costante aggiornamento, in quanto ha un ruolo di "facilitatore/motivatore" in merito all'utilizzo delle nuove tecnologie.
2. **Coinvolgimento della comunità scolastica:** coinvolgere gli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività previste dal PNSD, anche attraverso momenti condivisi dalle famiglie.
3. **Creazione di soluzioni innovative:** cioè individuare soluzioni per innovare la didattica, da diffondere negli ambienti della scuola (come per esempio l'uso di particolari strumenti in dotazione all'istituto), oppure informare su metodologie e pratiche innovative diffuse in altre scuole, costituire laboratori digitali per gli studenti.

Questi ruoli nascono dall'esigenza di:

- Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento con metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni;
- Includere tempestivamente gli alunni a rischio
- Ampliamento dell'offerta formativa
- Superare il tradizionale libro di testo
- Sapersi orientare verso nuovi modelli di apprendimento e nuovi scenari adatti alla formazione
- Svolgere attività di Orientamento per le scelte future con l'obiettivo di iniziare a far crescere negli alunni e docenti quel senso di appartenere alla cittadinanza digitale

Inoltre l'Animatore digitale garantisce il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso:

- **Creazione di account digitale** per tutti gli alunni

- **collaborazione rivolta ai docenti meno esperti** nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali,
- **creazione e/o la guida all'uso di repository**, in locale o in cloud rispetto ai quali va preventivamente valutata la modalità di gestione dei dati in esso contenuti,
- **raccolta dei verbali delle riunioni degli organi collegiali**, qualora svolte a distanza, in modo da garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi.

La creazione di **repository** scolastiche disponibili sulle piattaforme multimediali in uso, che siano esplicitamente dedicate alla conservazione di attività o video-lezioni svolte e tenute dal docente, al di là dei prodotti a tal fine dedicati messi a disposizione dalle principali applicazioni di registro elettronico, potrà costituire strumento utile non solo per la conservazione, ma anche per ulteriore fruibilità nel tempo di quanto prodotto dai docenti stessi anche in modalità asincrona.

## **L'ANALISI DEL FABBISOGNO**

**Tecnologica e connettività:** La scuola al momento dispone di un numero di dispositivi informatici sufficienti per sopperire al fabbisogno, per cui non ci sarà bisogno di acquistarne di nuovi.

Il CPIA provvederà a rilevare il fabbisogno di strumentazione, in seguito all'ingresso dei nuovi studenti che non abbiano l'opportunità di usufruire di device di proprietà. La verifica del fabbisogno sarà necessaria per procedere, ove non già avvenuto, all'approvazione in Consiglio di Istituto dei criteri di concessione in comodato d'uso delle dotazioni strumentali dell'istituzione scolastica, avendo cura che essi contemplino una priorità nei confronti degli studenti meno abbienti, attraverso la definizione di criteri trasparenti di assegnazione nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali. In base ai dati emersi nell'a.s 2021-2022, si rileva che il maggiore fabbisogno di dispositivi individuali riguarda i corsi di lingua italiana. Per quanto riguarda l'adozione e l'utilizzo della didattica digitale, la quasi totalità degli alunni deve essere formata. Nei corsi di secondo livello la preparazione degli studenti in materia informatica di base è buona.

## **GLI STRUMENTI DA UTILIZZARE**

Il CPIA assicura unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività, al fine di semplificare la fruizione delle lezioni medesime nonché il reperimento dei materiali, anche a vantaggio di quegli alunni che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro.

Nello specifico, a tale scopo, il CPIA utilizza i seguenti strumenti che verranno poi integrati nel corso degli anni scolastici a venire:

1. **Concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti** per il collegamento, BYOD (dispositivi individuali quali tablet, smartphone, pc) soprattutto agli alunni che non abbiano l'opportunità di usufruire di device di proprietà.
2. Allestimento di **classi mobili virtuali** riconfigurando in modo più funzionale gli ambienti per un apprendimento più flessibile, unitamente a un laboratorio fisso.
3. **Corsi di alfabetizzazione informatica** di base riservati agli alunni per l'acquisizione di competenze minime relative all'utilizzo delle strumentazioni informatiche, indispensabili non solo per la didattica ma anche per dialogare con enti e istituzioni.
4. **Cablaggio LAN o wireless**: un accesso diffuso in ogni aula, laboratorio, corridoio e spazio comune.
5. Utilizzo del **Registro elettronico "Nettuno"**, come supporto alla didattica, per registrare la presenza degli alunni a lezione, per le comunicazioni scuola-famiglia e per l'annotazione dei compiti giornalieri. La DDI, di fatto, rappresenta lo "spostamento" in modalità virtuale dell'ambiente di apprendimento e, per così dire, dell'ambiente giuridico in presenza.
6. Utilizzo della **piattaforma "GSuite"**, previa creazione dell'account istituzionale a cura dell'AD per tutto il personale della scuola, comprensiva delle più idonee apps (incluse nella piattaforma e non) che consentono di progettare e creare lezioni interattive, esercitazioni e/o test di vario tipo per rendere le lezioni maggiormente accattivanti e più interattive rispetto alle tradizionali, obsolete lezioni frontali.
7. Creazione di un **database di apps e risorse didattiche**, divise per aree disciplinari, che possono essere utilizzate e condivise, costantemente aggiornate
8. Adozione da parte di tutti i docenti di **piattaforme per videoconferenze**, video-lezioni (zoom, meet,...) queste ultime riservate soprattutto per i corsi di secondo livello, o app di messaggistica per chat di gruppo;
9. Utilizzo della **Piattaforma digitale "FACCIAMO SCUOLA"** riservata alla pubblicazione delle unità didattiche proposte dai docenti della scuola di primo livello, affinché sia più facilmente fruibile l'accesso alle lezioni agli alunni, soprattutto a coloro che sosterranno gli esami come esterni, in qualità di studenti dei centri d'istruzione professionale;
10. Corsi di formazione intensivi sulla DD riservati ai docenti
11. Investimenti relativi all'acquisto di strumentazioni informatiche

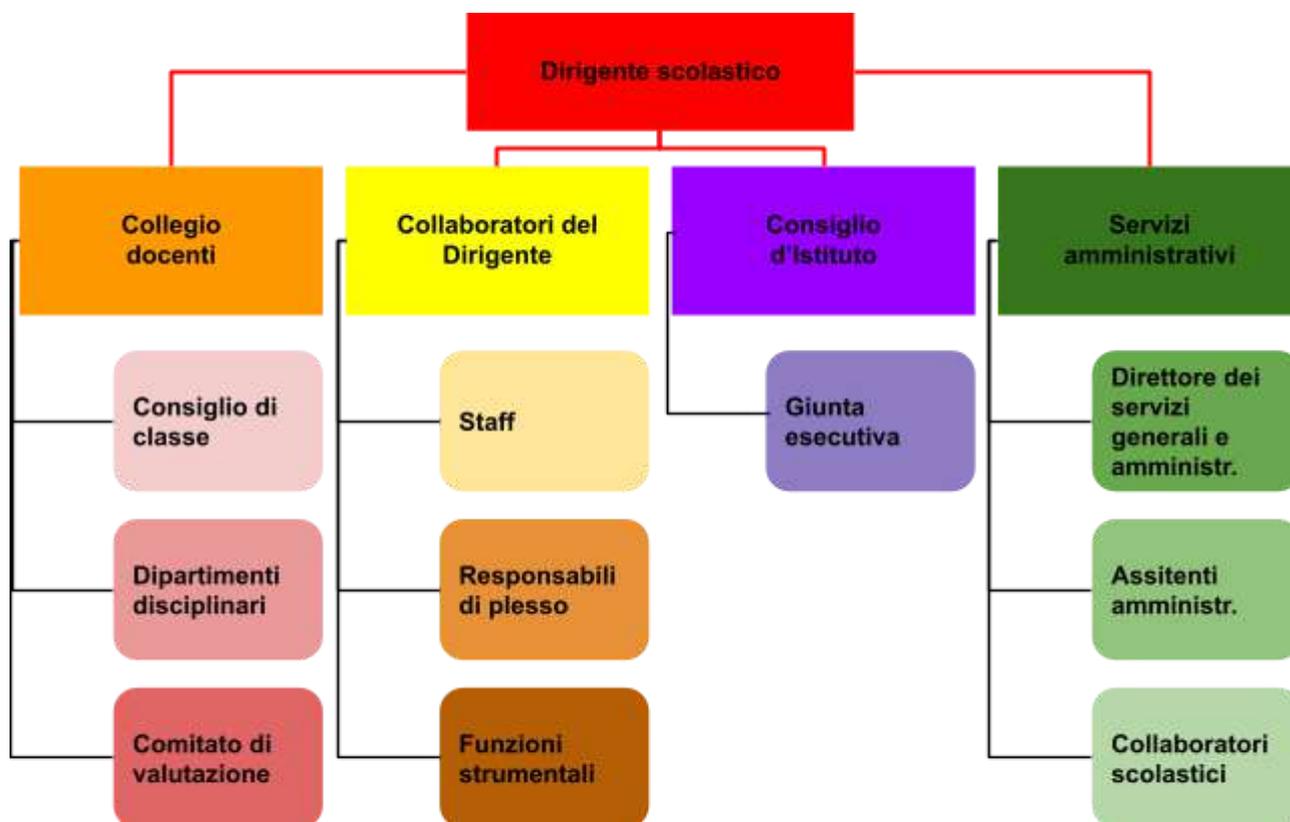
## **AZIONI DA ATTUARE PER IL MIGLIORAMENTO DEL PTOF**

Tra le azioni da attuare per il prossimo triennio ricordiamo:

- AZIONE: POTENZIARE RETE WI-FI (in corso) per permettere l'accesso, sicuro, tracciabile e conseguentemente responsabile, alla rete Wi-Fi da parte di Alunni e Docenti (in linea con le Azioni 1,2,3 del PNSD)
- AZIONE: RICOGNIZIONE/VERIFICA puntuale delle “buone pratiche” (digitali e non) che nell'Istituto vengono attuate da pochissimi docenti, magari senza la giusta visibilità. E' compito dell'AD rendere pubbliche pratiche efficaci che non sempre sono all'attenzione dell'intero collegio dei docenti, valorizzando l'impegno, spesso sommerso di alcuni docenti che le attuano. Tali azioni devono tener presente i risultati del RAV (rapporto di Autovalutazione) che la scuola ha redatto e pubblicato.
- AZIONE: AMPLIARE/DIFFONDERE LA SPERIMENTAZIONE costituendo un gruppo di docenti che si “sentono” partecipi dell'innovazione, predisponendo per loro un percorso di formazione specifico (digitale e non), lavorando anche per discipline trasversali.
- AZIONE DEFINIZIONE DI UNA DIGITAL POLICY che determini nuove regole per l'utilizzo della tecnologia da parte dell'alunno e l'adozione di strumenti di controllo e di prevenzione.

# CAPITOLO 4: ORGANIZZAZIONE

## 4.1 Modello organizzativo



## 4.2 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

### SEGRETERIA



**SEDE DI CREMONA** - Via San Lorenzo, 4b - 26100 Cremona - tel. 0372.27662 - email: crmm004400d@istruzione.it

Aperta al pubblico

al mattino: lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle 10.00 alle 14.00

mattino e pomeriggio: mercoledì' dalle 10.00 alle 17.00 (mercoledì' del cittadino)

### **SEDE DI CASALMAGGIORE**

Dal 2 novembre 2022 fino alla fine dell'anno scolastico i corsi del mattino si svolgono presso la biblioteca comunale con ingresso da via Azzo Porzio.

I corsi del pomeriggio invece continuano presso la scuola media Diotti in via Roma, 27.

Non c'è una segreteria, ma telefonando alla sede è possibile prenotare colloqui e appuntamenti con i docenti.

### **SEDE DI CREMA**

Via Brescia, 23 - tel segreteria: 0373-250832

aperta al pubblico 3 giorni alla settimana

### **DIRIGENTE SCOLASTICO**

**Dott. ssa Annamaria Fiorentini**

Previo appuntamento da concordare telefonicamente presso gli uffici di segreteria

Per le informazioni necessarie visitare il sito: **[www.cpiacr.edu.it](http://www.cpiacr.edu.it)**

**GLI ORARI DI FUNZIONAMENTO** sono flessibili e possono subire variazioni ogni anno in base alle esigenze rilevate. Sia i corsi di lingua italiana che quelli di primo livello sono organizzati, dal lunedì al venerdì, in fascia mattutina, pomeridiana e serale per venire incontro alle diverse esigenze dell'utenza.

### 4.3 Reti e Convenzioni attivate

#### Collaborazioni con soggetti esterni e rapporti con il territorio



Il C.P.I.A., in virtù della specificità degli obiettivi formativi che lo contraddistinguono, ha necessità di lavorare in stretto contatto con il territorio. Si tratta di un confronto continuo che abbraccia enti, scuole, istituti formativi e istituzioni che caratterizzano il territorio di appartenenza. Tra i vari soggetti compaiono frequenti rapporti di collaborazione che si concretizzano in **PROTOCOLLI D'INTESA E CONVENZIONI** come da prospetto:

<b>Collaborazioni a.s. 2018-2021</b>	<b>Protocolli d'Intesa a.s. 2022-2023*</b>	<b>Altri protocolli</b>
Comune di Cremona	Associazione Latino-Americana di Cremona	Tribunale di Cremona
Provincia di Cremona	Cooperativa Sociale Onlus "Dharma" di Casalbuttano	AUSER CREMONA
LGH	Istituto "Stradivari"	Comune di Cremona, Casa Circondariale e Cpia per la gestione delle biblioteche carcerarie e adesione rete bibliotecaria bresciana e cremonese
A.S.S.T. Cremona	Comune di Piadena Drizzona	
	Società Cooperativa "Sentiero"	
	Società Cooperativa "Nazareth"	

	C.F.P. CANOSSA (Casalmaggiore)	
	KOALA (Crema)	
	“F.A.M.I”	
	“GOL”	

*\*Questi enti, in virtù del Protocollo d’Intesa potranno attivare corsi di L2 all’interno del proprio Ente di appartenenza ed i loro studenti, al termine del percorso modulare monitorato dal Cpia di Cremona, potranno accedere al test finale per ottenere il certificato di livello A2*

Il C.P.I.A. ha rinnovato poi, un accordo di Rete con gli istituti di istruzione di secondo grado della provincia di Cremona che hanno iscritto nel loro percorso di studi, alunni in età adulta, al fine di certificare il " Patto formativo individuale " nonchè vari Protocolli d'Intesa con Enti formativi del territorio cremonese, quali lo I.A.L, il CR Forma, Il C.F.P., scuola Edile per realizzare corsi formativi partecipati tra il C.P.I.A, per il conseguimento del diploma del I ciclo di istruzione, e la scuola professionale di riferimento.

#### **Sedi didattiche di scuola secondaria di II grado con percorsi istituzionali per adulti**

I.I.S." GHISLERI"	Via Palestro 35	Cremona
I.I.S." EINAUDI"	Via Bissolati 96	Cremona
Istituto " STRADIVARI"	Via Colletta 5	Cremona
I.I.S "TORRIANI"	Via Seminario 19	Cremona
I.I.S." SRAFFA"	Via Piacenza 52/c	Crema

#### **Partecipazioni a reti istituzionali**

- Rete con gli Istituti di secondo grado della provincia con percorsi serali per adulti;
- Rete Provinciale per la formazione permanente;
- Rete d’ambito 13 e 14 Province di Cremona;
- Rete dei 19 CPIA della Regione Lombardia;
- Accordo di rete con la Prefettura di Cremona
- RIDAP: Rete Italiana Istruzione Adulti

Si vedano a tal proposito gli allegati.

#### 4.4 Piano di formazione del personale docente

Una delle novità più rilevanti della legge 107/2015 riguarda la formazione degli insegnanti, che il comma 124 definisce come “obbligatoria, permanente e strutturale”.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto indispensabile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall’Autonomia.

Il CPIA CREMONA promuove la formazione attraverso progetti specifici quali il Progetto ERASMUS sostenendo la partecipazione del personale a mobilità internazionali; sostiene la partecipazione dei docenti a iniziative formative organizzate dalla rete RIDAP a cui appartiene; diffonde e incoraggia l’adesione alla formazione proposta dalla RETE ICT nata all’interno della RIDAP.

Inoltre promuove all’interno del collegio docenti la condivisione delle esperienze maturate.

Poichè il Collegio Docenti riconosce l’aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell’efficacia del sistema scolastico e della qualità dell’offerta formativa, la formazione deve essere intesa come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

La formazione avverrà attraverso l’adesione ad eventi scelti dal singolo docente in base alle esigenze individuali (almeno un evento formativo significativo per anno scolastico) e ad una formazione collegiale sui seguenti temi individuati come rilevanti:

- **metodologie d’insegnamento ad adulti stranieri;**
- **progettazione dei percorsi curricolari e di ampliamento dell’offerta formativa;**
- **educazione finanziaria;**
- **Competenze digitali e nuovi ambienti per l’apprendimento** (ad es. facendo riferimento al [DigCompEdu](#)), con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso da parte dell’istituzione scolastica; metodologie innovative di insegnamento quali ad es. didattica breve, apprendimento cooperativo, *flipped classroom*, *debate*, *project based learning*), metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni;
- **Valutazione e miglioramento**
- **Competenze di lingua straniera**
- **Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale**

- **La condizione femminile e il mondo del lavoro.**
- **Scuola e Lavoro**
- **Formazione sull'insegnamento di lingua italiana L2**
- **Aggiornamento sulla normativa rispetto all'immigrazione e ai sistemi scolastici dei paesi di provenienza**
- **Nuove strategie di orientamento per l'apprendimento durante tutto l'arco della vita (Life Long Learning)**
- **Privacy, salute e sicurezza sul lavoro** anche nella didattica digitale
- **La scuola in carcere**

:

Il Piano di Formazione e Aggiornamento tiene conto delle linee generali indicate annualmente dal MI e si può avvalere di corsi organizzati dall'USR, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dal CPIA, autonomamente o in rete con altre scuole. Nell'ambito di ciascun corso proposto saranno privilegiati percorsi di ricerca-azione.

#### **TUTOR PER DOCENTI NEO-IMMESSI IN RUOLO**

Il tutor del docente neo-immesso in ruolo orienta, accompagna e monitora nell'anno di formazione e prova, mettendo in atto strategie empatiche e collaborative e diventando a sua volta protagonista di un processo formativo.

Tra i compiti del tutor rientrano la formulazione del bilancio iniziale delle competenze; l'osservazione reciproca in classe (attività di peer to peer) e la sua rielaborazione critica; la redazione del documento di sintesi del percorso annuale di formazione che viene presentato al Comitato di valutazione.

#### **4.4. Piano di formazione del personale ATA**

Durante il triennio di riferimento per il personale A.T.A. verranno organizzate attività formative inerenti le seguenti aree:

- Informazione e formazione di base in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro
- La digitalizzazione dei flussi documentali

- Gestione ed aggiornamento area “Amministrazione trasparente”, “Segreteria Digitale”, Registro Elettronico;
- Formazione su piattaforme dedicate a progetti particolari (PON, FAMI, ERASMUS)

In aggiunta ai percorsi sopra indicati, il Piano di formazione prevede, per tutto il personale (docenti ed ATA) la formazione su: “Sicurezza e prevenzione degli infortuni a scuola con Interventi formativi previsti per l’attuazione del decreto legislativo 81/2008 sulla sicurezza nelle scuole” e specificatamente:

- a) Conoscenza del Piano di Gestione dell’Emergenza, elaborato sulla scorta del Documento di Valutazione dei Rischi;
- b) Aggiornamento e formazione delle competenze del personale in materia di Primo soccorso e Prevenzione degli incendi;
- c) Interventi formativi connessi con l’adozione del D.P.S. in attuazione delle misure minime di sicurezza previste dal D.Lvo n. 81/2008
- d) Attività di formazione sulla Sicurezza, rivolta ai docenti e ai collaboratori scolastici con incarichi specifici e/o non formati:
  - corsi per addetti primo soccorso;
  - corsi antincendio;
  - preposti;
  - formazione obbligatoria.
- e) Formazione sul regolamento europeo della privacy.

#### **4.5. Adesione al progetto Erasmus**

Tra le azioni da attuare in linea col piano di miglioramento indicato nel capitolo 2 del PTOF si prevede l’adesione al progetto ERASMUS PLUS destinato alla formazione di tutto il personale della scuola. A questo proposito si veda il “Piano strategico per l’internazionalizzazione” (in allegato)

*Il Piano strategico per l’internazionalizzazione è un documento condiviso e partecipato atto a definire le azioni cardine per la modernizzazione, l’internazionalizzazione e lo sviluppo della dimensione europea per tutti coloro che vivono la scuola: studenti, docenti, dirigente scolastico, dirigente amministrativo, personale ATA, al fine di formare curricula più in linea con le esigenze della società globalizzata.*

Gli obiettivi:

- migliorare le competenze professionali e linguistiche dello staff;
- acquisire competenze mirate a rispondere ai bisogni formativi di studenti adulti, in particolare migranti e richiedenti asilo;
- promuovere la consapevolezza interculturale dei partecipanti;
- migliorare l'uso delle tecnologie informatiche;
- confrontare metodologie e pratiche di insegnamento con partner europei;
- confrontare le procedure di riconoscimento crediti formali, informali e non formali;
- favorire la crescita delle collaborazioni tra i colleghi che lavorano nei CPIA.

L'adesione al progetto Erasmus prevede:

- azioni formative per tutto il personale del CPIA per migliorare le competenze in lingua inglese o francese;
- progettazione di azioni di mobilità all'estero per docenti e ATA per un confronto con le pratiche educative e gestionali in funzione del miglioramento interno.

Nel periodo di riferimento del PTOF, si è costituito un gruppo di progetto per l'invio della candidatura di adesione. Il progetto già finanziato si concluderà entro il 30 settembre 2023.

Il CPIA per sostenere la formazione del personale intende accreditarsi alla progettazione Erasmus fino al 2027.



**PIANO MOBILITÀ CPIA CREMONA PERIODO SETTEMBRE 2022-SETTEMBRE 2023**

<b>Personale coinvolto</b>	<b>Attività</b>	<b>periodo</b>	<b>Luogo-ente</b>
1 ATA	Corso di lingua inglese B1	Luglio 2022	Irlanda-Dublino Education Organisation in Ireland
2 DOCENTI	Corso di formazione	ottobre 2022	Finlandia-Oulu Innovative Adult Education Theories and Practices
2 ATA 2 DOCENTI	Corso di lingua inglese B1	ottobre 2022	Malta Iya ETE
2 DOCENTI	Corso di formazione (job shadowing)	Ottobre/dicembre 2022	Spagna- Madrid Tenerife Innovative and practice driven training courses for educators ELA (Erasmus Learning Academy)
2 DOCENTI	Corso di lingua inglese B1	Giugno 2023	CIPRO (Dorea Institute)
2 DOCENTI	Corso di formazione	maggio 2023	ASSEN (Olanda) Creativity in teaching and learning by using digital technologies for reducing early school leaving lifelong learning society and for a better motivation and behaviour (Quarter mediation)
4 DOCENTI	Corso di formazione (job shadowing)	maggio 2023	ALMERIA (Spagna) IES Fuente Nueva Almeria
1 ATA	Corso di lingua francese	settembre 2023	PARIGI
2 docenti	corso di lingua inglese	luglio 2023	TENERIFE Erasmus Learning Academy OID
2 DOCENTI	corso di formazione sulla leadership e sul governo della classe	agosto 2023	ISLANDA Smart TEachers exciting wats
2 docenti	corso di lingua inglese	luglio 2023	DUBLINO English for educators Elementary level

# **ALLEGATI**

## **al PTOF 2022-2025**

### **DOCUMENTI VARI**

**All.A:** Regolamento Del C.P.I.A. Cremona

**All B:** Regolamento Per Il Comodato D'uso Di Tablet, Nb, Pc

**All C:** Criteri di Valutazione degli Apprendimenti

**All D:** Protocollo d'intesa Tra Cpia e..... (Fax Simile)

### **SCHEDE DI PROGETTO**

**ALL. 1:** LABORATORI DI LETTURA E SCRITTURA

**ALL. 2:** LABORATORIO DI MODELLISMO-SCENOGRAFIA

**ALL. 3:** PROGETTO BIBLIOTECA

**ALL. 4:** LABORATORIO CREATIVO DI FOTOGRAFIA

**ALL. 5:** PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

**ALL. 6:** PROGETTO "IO LEGGO PERCHE"

**ALL. 7:** PROGETTO PON 2022 . "OLTRE IL SILENZIO"

**ALL. 8:** PROGETTO TUTORAGGIO

**ALL. 9:** PROGETTO "FILOSOFEGGIANDO"

**ALL.10:** PROGETTO "POESIA IN MUSICA"

**ALL.11:** PROGETTO ERASMUS

### **REGOLAMENTO DEL C.P.I.A. CREMONA (Aggiornamento a.s. 2022-2023) delibera del collegio docenti del 17 gennaio 2023 - delibera del consiglio di istituto del 25 gennaio 2023**

Il regolamento d'Istituto intende offrire a tutti i soggetti della vita scolastica precisi punti di riferimento per poter lavorare in un clima sereno e di legalità. Per questo motivo ognuno è chiamato ad assumersi la responsabilità delle proprie azioni.

L'esigenza del rispetto delle regole condivise si basa sulla convinzione che la democrazia è difesa della libertà di tutti e sul bisogno di definire i limiti oltre ai quali la libertà del singolo interferisce con la libertà altrui.

Pertanto il regolamento d'istituto è costituito da un insieme di norme e principi, coerenti e condivisi, interpretati come mezzo per il corretto funzionamento di meccanismi di garanzia e di stimolo delle relazioni interne, dell'efficacia - efficienza organizzativa e del successo formativo.

Il regolamento del CPIA viene qui definito in ottemperanza alla normativa vigente in materia di istruzione in età adulta (DPR 263/2012) e di autonomia scolastica nonché a quelle parti dello *Statuto degli studenti e delle studentesse* (DPR n. 249 24 giugno 1998 e successive integrazioni introdotte dal DPR n. 235 del 21 novembre 2007, vedi Patto Educativo di Corresponsabilità) **che hanno rilevanza nel CPIA (in particolare nei confronti degli utenti minorenni).**

Il regolamento tiene conto del fatto che si tratta di un'utenza adulta, che aderisce ai percorsi non per obbligo ma semplicemente come ad un'opportunità. Non si può, infatti, ignorare il dato che istituzionalmente la maggioranza dei percorsi è frequentata da persone maggiorenni che, in quanto tali, rispondono direttamente delle proprie responsabilità personali e che la presenza di minori, quindi di soggetti ancora in fase di maturazione e sottoposti alla responsabilità dei genitori, risulta marginale. In questa prospettiva l'adesione allo *Statuto degli Studenti e delle Studentesse* è dovuta solo per la presenza di minori di cui nell'a.s 2022/23 si è registrato un aumento significativo in particolare MSNA.

Perciò si provvede ad integrare il Regolamento di disciplina in relazione all'esigenza di adeguarlo ai riferimenti normativi.

La corresponsabilizzazione prevede l'assunzione di responsabilità personali da parte degli iscritti - dei genitori per i minori - tramite il patto formativo individuale attivato tra il CPIA e i medesimi. Le regole accompagnano gli utenti dal primo contatto per l'iscrizione sino alla loro immissione nei corsi e alla frequenza delle diverse attività. Le regole hanno carattere generale per tutti e intendono coinvolgere l'individuo e il gruppo nella gestione del Centro con l'assunzione diretta di responsabilità nei confronti dell'ambiente e delle attrezzature messe a disposizione nonché nei confronti di tutti i frequentanti a qualsivoglia titolo dei locali e degli spazi.

Le regole più sanzionatorie sono state previste a garanzia del diritto di studio e per la tutela della sicurezza di chi frequenta i nostri corsi con impegno e con grande spirito di sacrificio, oltre che a garanzia di tutto il personale, specie per chi opera con professionalità e motivazione al servizio di una comunità.

La finalità principale perseguita è e rimane esclusivamente di tipo educativo e formativo e gli eventuali provvedimenti disciplinari vedranno sempre la salvaguardia dei diritti di trasparenza, di rispetto della privacy e della difesa che non potranno, comunque, mai prevaricare i diritti individuali e collettivi allo studio e alla sicurezza di tutti.

### **CAPO I - PRINCIPI FONDAMENTALI**

#### **1. Agli studenti sono garantiti pari diritti e responsabilità, a tutela della formazione del singolo e della qualità della convivenza collettiva.**

- Rispetto di tutte le persone presenti nella scuola
- Rispetto del processo di apprendimento di ciascuno
- Rispetto delle diverse esigenze e caratteristiche
- Rispetto dei ruoli
- Cura dell'igiene personale

#### **2. Le relazioni interne si regolano sui principi di libertà e professionalità.**

- Libertà d'insegnamento individuale che si esprime all'interno di un sistema collegiale
- Gli insegnanti operano per fornire una formazione culturale qualificata promuovendo la solidarietà tra tutte le componenti scolastiche e coinvolgendo, a seconda dell'età e degli argomenti, gli alunni nelle decisioni.
- I collaboratori scolastici, nell'ambito delle loro competenze e funzioni, condividono con gli insegnanti il ruolo educativo e di assistenza.

#### **3. Il rispetto delle strutture materiali e degli strumenti didattici dell'Istituto, la puntualità ed una regolare frequenza sono considerati fondamentali valori per il pieno raggiungimento degli obiettivi formativi che il C.P.I.A. si pone, oltre che come valori educativi in sé.**

- Rispetto degli orari di funzionamento della scuola
- Rispetto dei materiali e dei locali

### **LE RELAZIONI INTERNE**

#### **1) La libertà d'insegnamento**

- La libertà d'insegnamento individuale si esprime all'interno di un sistema collegiale che ne definisce potenzialità e confini, sulla scorta di indicatori di qualità condivisi.
- Il miglioramento dell'offerta formativa si sviluppa attraverso un costante percorso di autovalutazione che prevede il confronto/ scambio di esperienze e la condivisione di indirizzi comuni.

#### **2.) Gli indirizzi collegiali**

Gli indirizzi:

- rappresentano l'intenzionalità del Collegio Docenti nei settori pedagogico, didattico,
- metodologico ed organizzativo;
- concorrono a precisare l'idea di alunno, di insegnante e di scuola del C.P.I.A.;
- delimitano il territorio di liceità delle azioni discrezionali dei singoli docenti e dei team;
- orientano le attività di aggiornamento e di formazione in servizio.

### 3.) **L'organizzazione collegiale**

Il Collegio Docenti, nel rispetto degli ordinamenti e delle norme contrattuali:

- individua contenitori didattico- educativi e settori d'indagine privilegiati, tenendo conto degli apporti e delle sollecitazioni dei suoi componenti;
- condivide con il Dirigente Scolastico contenuti, modalità e tempi del cammino didattico del Centro;
- si struttura in commissioni o gruppi di studio e designa al suo interno figure di coordinamento e di supporto all'attività dei docenti,
- organizza la sua attività in modo da favorire la partecipazione, non solo formale, di tutti i suoi membri ai momenti decisionali;
- I consigli di classe e i coordinamenti delle sedi esercitano responsabilità nel contestualizzare gli indirizzi collegiali e nell'interpretare le aree di flessibilità gestionali ed organizzative definite dal P.O.F.;

### 4.) **Il personale docente**

Gli insegnanti, individualmente ed in team:

- operano per fornire una formazione culturale e qualificata che rispetti e valorizzi, attraverso l'osservazione e l'orientamento, l'identità di ciascun corsista e sia aperta alla pluralità delle idee;
- perseguono la continuità educativa sviluppando percorsi metodologico- didattici ed educativi per le classi, per i gruppi classe, per i singoli;
- promuovono la solidarietà tra tutte le componenti scolastiche e favoriscono il rispetto della vita culturale e religiosa delle diverse comunità ed etnie a cui appartengono gli alunni,
- assumono iniziative volte all'accoglienza ed alla realizzazione di attività interculturali;
- informano gli studenti delle decisioni e delle norme che regolano la vita della scuola e li
- coinvolgono nella loro formulazione, a seconda dell'età e degli argomenti, in modo attivo e responsabile;

Il rispetto delle regole, dettate o condivise, viene gestito dagli insegnanti nell'ambito del quotidiano rapporto educativo, con attenzione ad inserire gli interventi nei confronti dei singoli alunni all'interno di un più vasto sistema di norme comunitarie.

Eventuali provvedimenti disciplinari vengono condivisi dai consigli di classe/coordinamenti dopo approfondita valutazione delle specifiche situazioni.

Nel caso di minori, le famiglie o gli educatori delle comunità, vengono sempre informati delle decisioni assunte dai docenti e coinvolti direttamente, in termini di corresponsabilità, nei casi in cui i comportamenti degli alunni si scostino decisamente da parametri di accettabilità.

La scuola procede all'allontanamento incondizionato degli alunni in presenza di gravi episodi che si pongono totalmente al di fuori delle regole generali di civile convivenza (minacce finalizzate all'estorsione di denaro o di altri beni, premeditate aggressioni di gruppo nei confronti di un compagno o di un insegnante, pesanti attenzioni fisiche e verbali anche di carattere sessuale).

### **5.) Gli alunni**

- seguono le indicazioni dei docenti, condividono con essi la progettazione di percorsi d'apprendimento, occupano gli spazi di autonomia e di responsabilità loro riservati;
- contribuiscono allo sviluppo di relazioni positive, con manifestazioni, anche formali, di rispetto nei confronti dei docenti, di tutto il personale della scuola e degli altri corsisti;
- utilizzano correttamente i materiali, le strumentazioni informatiche ed i sussidi didattici e si comportano nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio dell'Istituto;
- osservano le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai documenti di valutazione dei rischi e dai piani di evacuazione.

### **6.) Il personale A.T.A.**

I collaboratori scolastici:

- nell'ambito delle loro competenze e funzioni, condividono con gli insegnanti un ruolo
- educativo, che li investe sia come adulti che come operatori dell'Istituto, ai cui indirizzi devono far riferimento;
- partecipano all'elaborazione ed all'organizzazione di un piano di vigilanza e di assistenza per salvaguardare l'incolumità degli alunni nei momenti formali ed informali della vita scolastica.
- nel rispetto dei criteri definiti in sede di contrattazione decentrata a livello d'Istituto, collaborano allo sviluppo delle attività didattiche, seguendo le indicazioni dei docenti, unitamente agli assistenti amministrativi:
- si rapportano con gli altri interlocutori della scuola con manifestazioni di rispetto e di accoglienza.

I referenti per la risoluzione di eventuali controversie all'interno di una o tra le diverse componenti interne della scuola sono: i responsabili di sede, il Dirigente Scolastico ed il Direttore Amministrativo e, nel caso di problematiche contrattuali, le Rappresentanze Sindacali Unitarie.

### **7.) Sicurezza**

Gli iscritti e il personale sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza: essi devono conoscere il piano di evacuazione dell'istituto predisposto per il caso di calamità naturali, incendi, ecc. e partecipare con attenzione alle simulazioni relative alla sicurezza.

## **CAPO II - FREQUENZA - ASSENZE**

### **Art. 1 – assenze prolungate**

Tutti sono tenuti a frequentare con regolarità le lezioni e/o a comunicare eventuali assenze prolungate o la necessità di dover lasciare il corso. In quest'ultimo caso la segreteria provvederà al loro depennamento d'ufficio.

### **Art. 2 – deroghe alla validità del periodo didattico**

Affinché un corso sia valido è necessaria la frequenza almeno del 70% del percorso individualizzato. Nei percorsi di I livello 1 periodo e 2 periodo e nei corsi AALI sono possibili deroghe ‘ motivate’, stabilite annualmente dal Collegio dei docenti.

### **Art. 3 – depennamento**

L'assenza ininterrotta dello studente maggiorenne che superi un mese senza alcuna comunicazione da parte dell'interessato, comporta l'avvio di procedura di ritiro d'ufficio, preceduta da comunicazione all'interessato. Qualora questi non risulti più rintracciabile e non abbia comunicato variazione di indirizzo si provvederà al suo depennamento dagli elenchi.

### **Art. 4 - Disposizioni specifiche per i minori**

- a) Gli studenti minori sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi ed ad assolvere assiduamente agli impegni di studio. Gli studenti sono tenuti altresì alla puntualità e alla presenza. L'ingiustificata assenza durante l'ora di lezione, come l'uscita dalla scuola senza autorizzazione o l'entrata in ritardo ( art.9 lettera h), costituisce mancanza grave
- b) Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura, come importante fattore di qualità della vita della scuola. Lasciare i locali scolastici in stato di disordine e/o abbandono costituisce una mancanza passibile di ammonizione. Imbrattare o incidere suppellettili, muri, accessori e pertinenze costituisce mancanza grave.
- c) È da evitare il riversarsi nei corridoi alla fine di ciascuna ora di lezione, durante il cambio dei docenti. L'autorizzazione ad uscire dall'aula durante l'ora di lezione è data dal Docente a non più di un alunno per volta, e solo per inderogabili esigenze; prolungare senza motivo l'uscita dalla classe costituisce una mancanza.
- d) Gli studenti devono evitare comportamenti inadeguati passibili di ammonizione che rendono difficile lo svolgimento dell'attività scolastica in genere, come ad esempio disturbare la lezione chiacchierando, mangiando o alzandosi dal banco senza autorizzazione. Costituisce invece mancanza grave interrompere o impedire con comportamento non corretto la lezione.
- e) Le giustificazioni delle assenze dalle lezioni vanno presentate all'inizio delle lezioni. Le assenze, quale ne sia il motivo, devono essere giustificate sull'apposito libretto delle assenze che entrerà in vigore dal secondo quadrimestre del 2023 dai genitori – o da chi ne fa le veci . La giustificazione è valida se sottoscritta da chi ha depositato la firma.
- h) Non sono ammessi ingressi in ritardo, se si verificano devono essere giustificati.
- i) In casi eccezionali i genitori degli alunni minorenni possono chiedere l'uscita anticipata dalla scuola. La richiesta deve essere presentata al coordinatore della classe per l'autorizzazione. In caso di situazioni eccezionali (ad esempio malessere) potrà essere consentita l'uscita se accompagnati da un adulto munito di delega del genitore e di idoneo documento di riconoscimento.

### **ART. 5 - Assicurazione**

Tutti gli iscritti sono provvisti di copertura assicurativa per tutte le attività didattiche inserite nel POFT

#### **ART. 6 – Documenti di corresponsabilità**

Il Centro e gli iscritti, al termine della fase di accoglienza, sottoscrivono il Patto Formativo Individuale nel quale vengono registrati i dati salienti il percorso formativo. Nel caso di minori il Patto viene sottoscritto anche da uno dei genitori o da chi ne abbia le veci.

Il rispetto del Patto Formativo è vincolante per l'ammissione all'esame finale nei corsi volti al conseguimento del titolo finale di scuola secondaria di primo grado e all'attestazione del titolo A2.

### **CAPO III - NORME DISCIPLINARI**

#### **ART. 1 – Uso del telefono cellulare e di altre apparecchiature elettroniche**

**Nei locali del CPIA è vietato l'uso del telefono cellulare durante le ore di lezione.**

La stessa norma si applica ad altri dispositivi elettronici (tablet, lettori mp3/mp4 ecc.) il cui uso non sia stato espressamente autorizzato dal docente per lo svolgimento di un'attività didattica.

L'uso del cellulare può essere concesso in deroga alla normativa vigente, solo ai frequentanti adulti che abbiano particolari esigenze (ad esempio: reperibilità lavorativa, seri motivi di famiglia, ecc.).

In caso di necessità è comunque richiesto l'uso della suoneria in modalità silenziosa. L'utente avrà cura di uscire dall'aula qualora sopraggiungessero impellenti necessità di comunicare con l'esterno.

È assolutamente vietato pubblicare fotografie e/o video senza il consenso degli interessati (dei genitori per i minori). La pubblicazione priva di consenso determina violazioni di tipo amministrativo e di tipo penale.

#### **Art. 2 – Divieto di fumo**

In tutti i locali e nelle aree di pertinenza è vietato fumare. Il divieto vale anche per le sigarette elettroniche.

In caso di infrazione l'addetto al fumo procede con le sanzioni previste dalle norme in vigore.

#### **ART. 3 – Sospensione e/o esclusione dai corsi per gli adulti**

Poiché la frequenza ai percorsi del CPIA è un'opportunità rivolta ad adulti che rientrano nei percorsi di formazione e istruzione, svincolata, quindi, da qualsivoglia obbligo scolastico, gli atti e/o comportamenti che mettano a rischio la sicurezza individuale o collettiva, o la tutela in materia di *privacy* possono essere motivo di esclusione dai corsi per gli adulti e di sospensioni per i minori. Si riporta un elenco – non esaustivo – di comportamenti sanzionabili e relativi organi competenti ad irrorare le sanzioni

<b>Comportamento sanzionabile</b>	<b>Sanzione disciplinare</b>	<b>Organo competente a irrogare la sanzione</b>
<b>Lieve inadempimento dei doveri scolastici</b>	Ammonizione verbale	docente

<b>Inadempimento grave dei doveri scolastici</b>	Annotazione sul registro di classe e informazione alla famiglia con firma per presa visione	docente
<b>Comportamento dello studente che turba il regolare andamento delle lezioni, es. uso del cellulare, utilizzo degli strumenti informatici e non in dotazione, uso improprio della rete ed altro</b>	Annotazione della mancanza nel registro di classe Ritiro dell'oggetto	docente
<b>Assenza ingiustificata</b>	Annotazione sul registro di classe e informazione alla famiglia con firma per presa visione	docente
<b>Fumo in spazi non autorizzati</b>	Multa	Addetto alla vigilanza sul fumo
<b>Atti contrari al pubblico decoro</b>	Sospensione fino a 15 gg	Consiglio di classe completo di tutte le componenti o Dirigente scolastico
<b>Furto o danneggiamento</b>	Sospensione fino a 15 gg commutabile in attività in favore della comunità scolastica; Denuncia alle autorità competenti di PS.	Consiglio di classe completo di tutte le componenti o Dirigente scolastico
	esclusione da visite e viaggi d'istruzione;	
<b>Diffusione di immagini carpite senza consenso (particolarmente grave se riferiti a minori) con videofonini, fotocamere e videocamere</b>	Sospensione fino a 15 gg commutabile in attività in favore della comunità scolastica; Denuncia alle autorità competenti di PS.	Consiglio di classe completo di tutte le componenti Dirigente scolastico

<b>Diffusione ed uso di sostanze stupefacenti e/o alcolici</b>	Sospensione fino a 15 gg commutabile in attività in favore della comunità scolastica; denuncia alle autorità competenti di PS	Consiglio di classe completo in tutte le sue componenti Dirigente Scolastico
<b>Violenza fisica</b>	Sospensione fino a 15 gg Denuncia alle autorità competenti di PS.	Consiglio di classe completo di tutte le componenti Dirigente scolastico
<b>Commissione di reati e/o sussistenza del pericolo per l'incolumità delle persone</b>	Sospensione o esclusione dalle attività scolastiche Denuncia alle autorità competenti di PS.	Consiglio di classe completo di tutte le componenti Dirigente scolastico

## **art. 3-bis REGOLAMENTO DI DISCIPLINA STUDENTI MINORI:**

### **finalità dei provvedimenti disciplinari**

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

### **Gamma dei provvedimenti disciplinari**

- A. Ammonizione o richiamo verbale;
- B. Ammonimento scritto sul Registro di Classe;
- C. Convocazione dei Genitori/Tutori;
- D. Allontanamento temporaneo dall'Aula (per mancanze più gravi), a condizione che vi sia, da parte del Docente che ne ha l'obbligo e che ne mantiene la piena responsabilità, la possibilità di vigilanza sullo studente;
- E. Allontanamento temporaneo dello studente o dalla comunità scolastica o dal gruppo di livello per periodi non superiori a quindici giorni (viene disposto dal Dirigente Scolastico su delibera del Consiglio di Classe);
- F. Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni o, nei casi di particolare gravità, fino al termine dell'anno scolastico, con possibile esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi (viene disposto dal Dirigente Scolastico su delibera del Consiglio di Istituto);

Nel caso in cui siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona, che possono ingenerare allarme sociale o che provocano pericolo per l'incolumità delle persone, la durata dell'allontanamento sarà commisurata alla gravità del reato o al permanere della situazione di pericolo (in tali situazioni dovrà essere prevista la collaborazione da parte degli Organi istituzionali di competenza);

Nei casi previsti dall'art. 1 comma 10 del D.P.R. n. 235/07 allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

I Provvedimenti disciplinari sono diversamente graduati, in rapporto alla gravità dei fatti che vengono contestati.

In caso di mancanze reiterate verrà applicata la sanzione di grado superiore.

Nei periodi di allontanamento dello studente dalla comunità scolastica saranno previste delle azioni per mantenere un rapporto con lo studente e i suoi genitori al fine di preparare il rientro a scuola.

### **Criteri regolativi delle sanzioni**

- a. Sono temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e, per quanto possibile, ispirate al principio di gradualità.

- b. Tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento, delle conseguenze che da esso derivano e del contesto in cui si è verificato l'episodio.
- c. Devono essere ispirate al principio della responsabilizzazione personale e della riparazione del danno.
- d. Vanno comminate dopo aver invitato lo studente ad esporre le proprie ragioni (giustificazioni).
- e. Non possono influire sulla valutazione del profitto, ma hanno rilevanza nella valutazione del comportamento.
- f. Nel caso in cui il Consiglio di classe, chiamato a decidere in merito alla sanzione disciplinare da assegnare ad uno studente, stabilisca la sospensione, ha la possibilità di attribuirgli con l'obbligo di frequenza a scuola ma non in classe.

### **Modalità di conduzione del procedimento disciplinare**

E' fatto carico all'Insegnante Coordinatore del gruppo di livello (o, in sua vece, ad altro Docente allo scopo delegato) di fornire alla Famiglia/Tutore dello studente incolpato di infrazione immediata notizia dell'apertura del procedimento disciplinare, quando l'addebito contestato dia adito alla possibilità di una sanzione di tipo E o F.

In tutti i casi in cui sia necessario proporre o irrogare una sanzione disciplinare di tipo E o F, la decisione/deliberazione deve essere assunta dall'organo competente solo dopo aver acquisito le giustificazioni dell'Alunno nei cui confronti viene avviato il procedimento disciplinare. Le giustificazioni possono essere presentate anche per iscritto. Lo studente ha la possibilità di produrre prove.

Il Provvedimento viene comunicato integralmente per iscritto alla famiglia dello studente. Il procedimento disciplinare si conclude entro il termine di 30 giorni, così come previsto dall'art. 2, comma 2 della Legge 241/1990 per la conclusione dei procedimenti amministrativi.

Nel caso di atti e/o comportamenti che violano le norme del codice penale e/o civile si provvederà tempestivamente alla denuncia alle autorità competenti.

In casi di particolare gravità il Dirigente scolastico è chiamato a prendere provvedimenti anche straordinari, a tutela dell'incolumità delle persone. In questi casi è necessaria la collaborazione dei docenti e del collaboratore scolastico per la necessaria contestualizzazione degli episodi accaduti.

### **ART 4 – IMPUGNAZIONI AVVERSO SANZIONI**

Avverso i provvedimenti disciplinari è ammesso ricorso da parte degli studenti interessati (adulti) o dei genitori (per i minori), entro quindici giorni dall'avvenuta comunicazione all'Organo di garanzia

### **ART 5 – ORGANO DI GARANZIA**

L'Organo di garanzia è costituito, dal Dirigente scolastico, da un docente e da uno studente nominati nel Consiglio d'Istituto.

### **CAPO IV: FUNZIONAMENTO OO.CC.**

**Gli organi collegiali si riuniscono di norma in presenza.**

Data la tipologia della scuola che si estende sul territorio della provincia, si prevede di mantenere la possibilità di convocare organi collegiali o gruppi di lavoro a distanza allo scopo di economizzare i tempi di lavoro o in relazione a decisioni imposte dalle autorità competenti.

Le riunioni a distanza devono seguire le regole di funzionamento previste dal D.lvo 297/94, artt. 37, 40, 42, dalla C.M. 105 del 1975, dal DPR 275/99 art.3, dal D.I.129/2018, dal DPR 122/2009, dal D.lvo 62/2017 e dalla Nota MI 388/2020.

Le deliberazioni devono essere l'esito finale del l'iter usuale:

1. Convocazione dell'organo con rispetto del termine minimo di preavviso e fissazione ordine del giorno nella comunicazione di convocazione (con pec o mail ordinaria, pubblicazione sul sito, bacheca del registro elettronico) nella quale siano indicati la piattaforma utilizzata per la videoconferenza ed il link per accedervi e sia richiesto riscontro di ricevimento entro data certa;
2. Verifica della regolare costituzione della seduta (quorum strutturale);
3. Presentazione delle mozioni di voto (preferibilmente predisposte dal dirigente con lo staff), discussione, espressione del voto, assunzione della delibera (quorum deliberativo);
4. Verbalizzazione con firma di segretario e presidente riportando gli esiti numerici della votazione;
5. Invio a tutti i partecipanti del verbale per chiedere riscontro di eventuale approvazione.

## ALLEGATO B

### REGOLAMENTO PER IL COMODATO D'USO DI TABLET, NB, PC

Il presente Regolamento disciplina la concessione in comodato d'uso gratuito agli alunni dei personal computer/NB/ tablet di proprietà del \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_ in base alle necessità degli utenti e in caso fosse necessario attivare formule di didattica digitale integrale in forma assoluta o parziale, come previsto da apposite linee Guida Nazionali (M.I. decreto n. 39 del 26/06/20), adattate alla realtà scolastica del \_\_\_\_\_ con delibera del C.D.D. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

#### Art. 1

Il tablet o il pc o il NB viene fornito su richiesta e secondo i criteri di assegnazione riportati al successivo paragrafo, esclusivamente per finalità didattiche; pertanto, il suo utilizzo deve essere coerente con le richieste fatte dai docenti e in genere dalla scuola.

#### Art. 2

Ogni tablet-pc-NB è riconducibile all'alunno al quale è stato assegnato tramite il contratto sottoscritto dal genitore, o dall'alunno se maggiorenne, con indicazione del relativo numero d'inventario: è pertanto vietato trasferire a terzi o mettere a disposizione di terzi il bene oggetto del presente contratto (divieto di subcomodato); in ogni caso i Comodatari e gli alunni saranno ritenuti responsabili di eventuali danneggiamenti dello stesso.

#### Art. 3

I Comodatari e gli alunni si impegnano a conservare con la massima cura il bene concesso in comodato d'uso, nonché a restituirlo in buone condizioni, salvo il normale deperimento dovuto ad un corretto uso; chi procura un danno volontariamente o per negligenza al TABLET, PC, NB, dovrà pagare tutte le spese di riparazione.

#### Art. 4

Lo studente può utilizzare il tablet – pc-NB unicamente per usi e scopi didattici ed è personalmente responsabile del materiale prodotto o visionato, dei danni eventualmente causati a terzi e delle violazioni di legge effettuate tramite l'utilizzo del tablet-pc-NB. Durante l'utilizzo domestico dello strumento, non è consentita la configurazione di un ID diverso da quello assegnato dalla scuola e gli alunni non possono installare applicazioni o giochi.

A titolo esemplificativo:

- Non è consentito utilizzare applicazioni di messaggistica istantanea (Chat, sms).
- È fatto divieto di installare/usare videogiochi.
- La navigazione in Internet è richiesta dai docenti esclusivamente per fini didattici, di documentazione e di ricerca e, pertanto, è assolutamente vietato utilizzare social network quali facebook e twitter.
- È vietato l'uso delle applicazioni della fotocamera e dei registratori audio e video, se non autorizzato dall'insegnante, in quanto rappresentano gravi violazioni della privacy.

- È vietato inviare in rete, arbitrariamente, fotografie identificative personali, del personale della scuola, di parenti, amici, compagni o conoscenti, o di ambienti scolastici. I genitori si impegnano a collaborare con la scuola affinché vengano rispettate le norme previste dal presente regolamento. Ogni tentativo di forzare o manomettere il tablet o il pc o il NB e le applicazioni al suo interno e le sue protezioni sarà sanzionato come grave infrazione disciplinare, secondo il Regolamento disciplinare.

**In ogni caso, il comodatario e lo studente sono personalmente responsabili di eventuali installazioni di software o applicazioni non coerenti con le attività connesse al raggiungimento degli obiettivi previsti dall'uso didattico e di ogni forma di utilizzo del bene in contrasto con le norme di legge.**

#### **Art. 5**

Nel rispetto della netiquette, gli utenti non possono creare, accedere, copiare, memorizzare, trasmettere, scaricare o pubblicare qualsiasi materiale che:

- Sia osceno, razzista, diffamatorio o illegale;
- Sia molesto o gravemente offensivo per altre persone;
- Costituisca una violazione delle leggi sui diritti di autore o accordi di licenza.

#### **Art. 6**

Lo studente dovrà avere cura del proprio tablet o pc o NB adottando tutte le necessarie cautele. La scuola non si assume responsabilità per danni, smarrimenti, deterioramenti, rotture, sottrazioni dovute all'incuria dello studente, che dovrà rispondere economicamente degli stessi, corrispondendo all'Istituzione Scolastica l'equivalente del valore d'inventario, così come nel caso di mancata restituzione del bene.

In caso di perimento del bene ricevuto in comodato a causa di furto, il comodatario è tenuto a darne comunicazione al comodante tramite la Segreteria entro 48 ore in forma scritta, allegando contestuale lettera originale o copia autenticata di denuncia ai Carabinieri, nella quale siano specificati la dinamica del fatto e che il bene sia di proprietà del comodante.

#### **Art. 7**

È vietata la diffusione del materiale didattico presente sul tablet o sul pc o sul NB per il quale vi è diritto di proprietà e/o licenza della scuola o dei singoli docenti, se non dietro esplicita autorizzazione.

#### **Art. 8**

La scuola assegna in comodato d'uso gratuito i propri tablet o pc o NB agli alunni che ne fanno richiesta previa stipula di apposito contratto

La strumentazione richiesta sarà assegnata secondo i criteri riportati nello Schema manifestazione di interesse finalizzata all'assegnazione in comodato d'uso gratuito della strumentazione necessaria alla didattica a distanza.

#### **Art. 9**

Le violazioni al presente Regolamento saranno oggetto di provvedimenti disciplinari che, a giudizio del Consiglio di classe, possono andare dal richiamo scritto, alla sospensione dello studente, alla temporanea inibizione all'uso dello strumento. Ripetute e gravi inosservanze potrebbero comportare il ritiro definitivo del PC/tablet/NB.

**Art. 10.**

Le procedure per la restituzione del PC/tablet/ verranno comunicate puntualmente dalla Segreteria.

**Art. 11**

Il presente Regolamento, qualora ritenuto necessario, potrà essere integrato da altre norme. In tale caso verrà data comunicazione scritta a studenti e famiglie.

Per quanto non espressamente previsto si rinvia alla normativa vigente e al contratto di comodato

(Allegato “1”).

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

\_\_\_\_\_  
*Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 c. 2 d.l.vo n. 39/1993*

**Il presente Regolamento è stato deliberato nella seduta del Consiglio di Istituto del**  
**\_\_\_\_\_ /2020 delibera n. \_\_\_\_\_**



### CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La didattica fondata sullo sviluppo e sulla acquisizione delle competenze comporta l'adozione di una valutazione che verifichi il raggiungimento delle competenze pattuite e declinate nel patto formativo oltre alla capacità di attivare percorsi autonomi, di saper agire e mettere in atto strumenti e risorse nell'ambito dell'investimento personale. Oltre al grado di autonomia nel lavoro scolastico e allo sviluppo di un metodo di lavoro, i criteri di valutazione terranno conto di fattori quali:

- frequenza e rispetto dei termini del patto formativo personale,
- collaborazione e impegno nell'attività in classe,
- capacità di integrazione e relazione,
- preparazione iniziale e preparazione raggiunta alla fine del percorso.

La valutazione viene intesa anche come sistematica verifica dell'efficacia e adeguatezza della programmazione e quindi utilizzata per l'eventuale correzione dell'intervento didattico.

La valutazione accompagna e regola l'azione didattica. Tre sono le fasi fondamentali:

1) **fase iniziale** con prove d'ingresso nei vari ambiti disciplinari: gli elementi di conoscenza ottenuti permettono la definizione dei livelli di partenza del gruppo di livello e il riconoscimento dei crediti agli studenti che sono già in possesso di competenze. Dopo questa fase sarà necessario mediare tra quelle che sono le aspirazioni e motivazioni del corsista e gli elementi di debolezza su cui intervenire, in modo da articolare al meglio il percorso formativo in relazione alle necessità della persona;

0) **fase intermedia** come momento di valutazione intermedia e finale del processo di apprendimento dei vari percorsi disciplinari (UDA), ed eventualmente riprogettare il percorso formativo;

0) **fase finale** come valutazione e presentazione del gruppo di livello all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione (da inserire nella relazione finale).

Esame di Stato conclusivo I Livello: Viene ammesso all'esame di Stato il corsista che ha conseguito almeno il livello base in ciascuno degli assi culturali, considerando i livelli conseguiti per ciascuna delle competenze relative all'asse, nonché abbia frequentato un monte ore non inferiore **al 70% delle** 404 ore totali.

#### **Tipologia di prove:**

*Prove di competenza alfabetica funzionale.* Uso dell'informazione contenuta in testi scritti rintracciabili in fonti diverse (testi proposti dal docente, giornali, depliant, opuscoli, ecc.) che consiste nel saper individuare, collocare, integrare e produrre l'informazione al fine di agire in modo efficace nella società e comunità di riferimento, per raggiungere i propri obiettivi, sviluppare le proprie conoscenze e le proprie potenzialità.

*Prove di competenza matematica funzionale*

Uso dell'informazione matematica che consiste nell'identificare, interpretare, operare e produrre contenuti matematici in contesti reali.

Nello specifico le prove di competenza matematica funzionale richiedono di saper:

- trattare situazioni o risolvere un problema in un contesto reale della vita quotidiana, nel lavoro e in ambito professionale;
- identificare «informazioni matematiche» contenute in oggetti e disegni, numeri e simboli, formule, diagrammi, mappe, piante, grafici, tabelle.

#### Prove di competenza storico-sociale

- Orientarsi nella complessità del presente utilizzando la comprensione dei fatti storici, geografici e sociale del passato, anche al fine di confrontarsi con opinioni e culture diverse;
- Analizzare sistemi territoriale vicini e lontani nello spazio e nel tempo per valutare gli effetti dell'azione dell'uomo;
- Leggere e interpretare le trasformazioni del mondo del lavoro;
- Esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica.

#### Prove di competenza tecnologica

- Verificare le abilità grafiche nel disegno tecnico;
- Verificare l'uso corretto degli strumenti informatici;
- Sviluppare una maggiore consapevolezza del rispetto dell'ambiente;
- Affrontare prove orali solo in casi particolari per alunni con difficoltà linguistiche o per attività di recupero

I processi cognitivi comunemente indagati con le prove di **competenza nei diversi ambiti disciplinari** sono articolati nelle seguenti diverse abilità.

- *Comprensione di un testo*: raccogliere e produrre informazioni contenute in testi più o meno complessi, paragrafati e non.
- *Fare inferenze*: decodificare e collegare fra loro in maniera consequenziale e sensata le singole parti di un testo utili per produrre una nuova informazione.
- *Logico-spaziale*: individuare la procedura corretta per organizzare lo spazio o muoversi seguendo un percorso, rispettando le condizioni date.
- *Effettuare calcoli e valutare grandezze*: utilizzare le informazioni matematiche presentate in diversi formati che dovranno essere analizzate e utilizzate per produrre soluzioni mediante operazioni di calcolo appropriate.
- *Reperire informazioni in un formato specifico*: leggere e utilizzare l'informazione che viene presentata sotto forma di schemi, tabelle, grafici, diagrammi di flusso.
- *Produrre informazioni in un formato specifico*: compilare moduli.
- *Competenza lessicale*: comprendere il significato di una parola all'interno di un contesto d'uso.
- *Storico sociale*: collocare processi, momenti e attori nei relativi contesti e periodi storici, operare confronti tra le diverse aree del mondo, rispettare i valori sanciti e tutelati dalla Costituzione della Repubblica Italiana.
- *Scientifico-tecnologico*: osservare i fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale, considerare come i diversi ecosistemi possono essere modificati dai processi naturali e dall'azione dell'uomo, orientarsi sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie modalità di produzione, distribuzione e consumo dell'energia e alle scelte di tipo tecnologico.

### **Criteria di valutazione deliberati dal collegio docenti(d.lgs 62/2017)**

#### **Criteria di valutazione/voti**

10 - 9	L'allievo dimostra un completo raggiungimento delle competenze previste per la totalità del percorso, che sa applicare in maniera totalmente appropriata e personale; sa utilizzare in maniera corretta le conoscenze previste con un linguaggio corretto e appropriato e sa correlare tra loro gli argomenti di studio. Partecipa attivamente alle attività didattiche con contributi personali
8	L'allievo dimostra un buon raggiungimento delle competenze previste per la totalità del percorso, che sa applicare in maniera appropriata; sa utilizzare le conoscenze previste con un linguaggio corretto e sa correlare tra loro gli argomenti di studio. Partecipa attivamente alle attività didattiche con contributi personali
7	L'allievo ha raggiunto gli obiettivi specifici di apprendimento previste per la totalità del percorso, che dimostra di saper utilizzare seppur con una certa semplificazione delle questioni e delle applicazioni; l'articolazione dei contenuti viene svolta con un linguaggio accettabile; la partecipazione alle attività didattiche è costante

6	L'allievo ha raggiunto gli obiettivi specifici minimi di apprendimento previste per la totalità del percorso, che sa utilizzare in modo sufficientemente corretto se pur con qualche incertezza e con il supporto dell'insegnante. L'articolazione dei contenuti viene svolta con un linguaggio accettabile anche se semplice. La partecipazione alle attività didattiche è discontinua
5	L'allievo ha acquisito solo in maniera parziale gli obiettivi specifici di apprendimento previste per la totalità del percorso, e compie frequenti errori; mostra molte incertezze nella fase applicativa e necessita dell'aiuto costante dell'insegnante
4	L'allievo ha acquisito solo frammentarie conoscenze previste per la totalità del percorso. Non mostra sostanziali progressi dalla situazione iniziale. Non si è avvalso delle occasioni di recupero ed è completamente dipendente dall'aiuto dell'insegnante per svolgere il compito assegnato

### La valutazione del comportamento

Viene intesa principalmente come valutazione della capacità relazionale dello studente, nei confronti degli insegnanti, degli altri studenti, del personale della scuola e delle opportunità e degli strumenti offerti dall'ambiente scolastico.

Vengono utilizzati i seguenti indicatori:

<b>Eccellente</b>	Comportamento responsabile, rispettoso delle norme che regolano la vita scolastica, delle persone e dell'ambiente, corretto, partecipe e collaborativo all'interno della classe. Frequenza assidua o con sporadiche assenze
<b>Ottimo</b>	Comportamento responsabile, rispettoso delle norme che regolano la vita scolastica, delle persone e dell'ambiente. Atteggiamento sostanzialmente collaborativo all'interno della classe. Frequenza assidua o con sporadiche assenze
<b>Distinto</b>	Comportamento nel complesso corretto, rispettoso delle norme che regolano la vita scolastica. Alcune assenze, ritardi e/o uscite anticipate
<b>Buono</b>	Comportamento non sempre rispettoso delle norme che regolano la vita scolastica, delle persone e dell'ambiente. Eventuali richiami e notifiche per episodi di mancato rispetto. Ricorrenti assenze, ritardi e/o uscite anticipate. Interesse selettivo. Partecipazione discontinua all'attività didattica
<b>Sufficiente</b>	Episodi di mancato rispetto delle norme che regolano la vita scolastica, delle persone e dell'ambiente, segnalati dai docenti. Richiami per specifici episodi ed eventuali sanzioni disciplinari. Frequenti assenze e numerosi ritardi e/o uscite anticipate. Disinteresse per alcune discipline. Scarsa partecipazione e disturbo dell'attività didattica
<b>Non sufficiente</b>	Comportamento scorretto e irrispettoso nei confronti degli insegnanti e dei compagni. Sistematico rifiuto delle norme che regolano la vita scolastica. Sanzioni disciplinari gravi che non hanno però comportato un apprezzabile cambiamento del comportamento. Numerose assenze e continui ritardi e/o uscite anticipate. Disinteresse e disturbo delle attività didattiche

### La valutazione finale

Si basa sul patto formativo individuale: verifica l'esito del percorso personalizzato, la frequenza pattuita, che dovrà essere raggiunta almeno per il **70%** e tenendo conto degli eventuali crediti, il raggiungimento degli obiettivi didattici previsti in base al patto formativo individuale al fine

dell'ammissione all'esame conclusivo il primo ciclo di istruzione. Al voto di ammissione concorrono anche la valutazione collegiale complessiva del percorso svolto dallo studente,

l'interesse dimostrato, i progressi rispetto alla situazione iniziale, eventuali problematiche sociali rilevanti ai fini della valutazione formativa.

In presenza di situazioni particolari, non completamente riconducibili ai criteri di cui sopra, il Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale deciderà circa l'ammissione dei corsisti all'esame adottando criteri – doverosamente esplicitati – che terranno conto della natura dei problemi manifestati, della situazione complessiva dello studente e del suo progetto di inserimento sociale, del raggiungimento degli obiettivi didattici minimi. Gli studenti biennalizzanti verranno valutati in base al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

### **Criteri di valutazione per gli esami di Stato al termine del 1° ciclo d'istruzione**

Fermo restando quanto previsto dal D.M. del 26 agosto 1981 “criteri orientativi per gli esami di licenza media” e dalla C.M. n. 48 del 31 maggio 2012 “Esami di stato conclusivi del primo ciclo d'istruzione: istruzioni a carattere permanente”, le precisazioni relative allo svolgimento dell'esame conclusivo dei percorsi di istruzione degli adulti di primo livello – primo periodo didattico sono contenute sia nella C.M. 48/2014 che nella recente circolare 9 del 3 novembre 2017.

E' compito del Collegio dei Docenti individuare i criteri per la valutazione degli alunni durante gli esami: 1) per la valutazione della prova scritta di italiano; 2) per la valutazione della prova scritta di matematica e tecnologia; 3) per la valutazione della prova scritta di lingua straniera; 4) per la valutazione e le modalità di conduzione del colloquio orale.

#### **1. Criteri per la valutazione della prova scritta di italiano**

<b>Voto 4</b>	<b>Aderenza alla traccia:</b> La trattazione non risulta pertinente. <b>Coesione:</b> le parti della trattazione non sono legate tra loro. <b>Correttezza formale:</b> Emerge un suso decisamente inadeguato del lessico e della morfo-sintassi. <b>Capacità ideativa/efficacia della scelta espositiva:</b> la trattazione risulta inefficace.
<b>Voto 5</b>	<b>Aderenza alla traccia:</b> La trattazione risulta parzialmente pertinente. <b>Coesione:</b> le parti della trattazione risultano scarsamente legate tra loro. <b>Correttezza formale:</b> Emergono competenze lessicali e strutturali inadeguate. <b>Capacità ideativa/efficacia della scelta espositiva:</b> la trattazione risulta scarsamente approfondita.
<b>Voto 6</b>	<b>Aderenza alla traccia:</b> La trattazione risulta semplice ma aderente al contenuto della traccia. <b>Coesione:</b> la trattazione risulta semplice ma abbastanza coesa. <b>Correttezza formale:</b> Emerge l'uso di un lessico essenziale e di strutture morfosintattiche ma sostanzialmente corrette. <b>Capacità ideativa/efficacia della scelta espositiva:</b> la trattazione è essenziale, con pochi spunti di approfondimento.
<b>Voto 7</b>	<b>Aderenza alla traccia:</b> La trattazione risulta pertinente. <b>Coesione:</b> buono l'uso dei connettivi logici e linguistici. <b>Correttezza formale:</b> gli strumenti lessico-strutturali sono utilizzati in modo adeguato; in generale buono il livello formale. <b>Capacità ideativa/efficacia della scelta espositiva:</b> la trattazione è abbastanza sviluppata anche se priva di originalità e di rielaborazione personale.
<b>Voto 8</b>	<b>Aderenza alla traccia:</b> La trattazione risulta pertinente e precisa. <b>Coesione:</b> buono l'uso dei connettivi logici e linguistici. <b>Correttezza formale:</b> buono l'uso dei connettivi logici e linguistici. <b>Capacità ideativa/efficacia della scelta espositiva:</b> i contenuti sono sviluppati in modo adeguato e ben



	articolato.
<b>Voto 9</b>	<b>Aderenza alla traccia:</b> La trattazione risulta pertinente e precisa e ben sviluppata. <b>Coesione:</b> elevato è il grado di coesione del testo; l'uso dei connettivi logici e linguistici è sicuro e padroneggiato. <b>Correttezza formale:</b> il testo rivela un ottimo livello di correttezza formale e di proprietà nell'uso della lingua. <b>Capacità ideativa/efficacia della scelta espositiva:</b> l'articolazione dei contenuti è ricca, efficace e originale.
<b>Voto 10</b>	<b>Aderenza alla traccia:</b> La trattazione risulta pertinente e precisa e ben sviluppata. <b>Coesione:</b> elevato è il grado di coesione del testo; l'uso dei connettivi logici e linguistici è sicuro e padroneggiato. <b>Correttezza formale:</b> il testo rivela un ottimo livello di correttezza formale e di proprietà nell'uso della lingua. <b>Capacità ideativa/efficacia della scelta espositiva:</b> la trattazione è sviluppata in modo ricco, originale, con diversi spunti di approfondimento.

## 2. Criteri di valutazione della prova scritta dell'asse matematico

La prova scritta di matematica consiste in quesiti riguardanti i principali argomenti trattati (numeri naturali, operazioni fondamentali, frazioni, geometria) e che non comportano soluzioni dipendenti l'una dall'altra. Tutti i quesiti sono in forma graduata. E' consentito l'uso della calcolatrice. La valutazione finale sarà ottenuta dalla media delle singole valutazioni delle prove di matematica.

Durata prova: 3 ore.

<b>Voto 4</b>	<b>Operare con i numeri interi e razionali padroneggiandone scrittura e proprietà formali.</b> Non conosce i numeri interi e razionali e dimostra scarsa capacità di scrittura e conoscenza delle loro proprietà. <b>Riconoscere e confrontare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni.</b> Non sa riconoscere e confrontare le figure geometriche. <b>Affrontare situazioni problematiche traducendole in termini matematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati.</b> Non è in grado di risolvere correttamente alcun quesito proposto ed esegue i calcoli in modo confuso con errori. <b>Registrare, ordinare, correlare dati e rappresentarli anche valutando la probabilità di un evento.</b> Non sa risolvere alcun quesito. Non è in grado di registrare, ordinare, correlare dati e rappresentarli dimostrando ampie lacune nella conoscenza.
<b>Voto 5</b>	<b>Operare con i numeri interi e razionali padroneggiandone scrittura e proprietà formali.</b> Conosce approssimativamente i numeri interi e razionali dimostrando un'insufficiente capacità di scrittura e conoscenza delle loro proprietà. <b>Riconoscere e confrontare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni.</b> Riconosce solo le figure geometriche del piano più semplici, ma non è in grado di confrontarle. <b>Affrontare situazioni problematiche traducendole in termini matematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati.</b> Non è in grado di risolvere la maggior parte dei quesiti proposti ed esegue i calcoli con errori non particolarmente gravi. <b>Registrare, ordinare, correlare dati e rappresentarli anche valutando la probabilità di un evento.</b> Non è in grado di rappresentare la maggior parte dei dati, di registrarli e di riordinarli.
<b>Voto 6</b>	<b>Operare con i numeri interi e razionali padroneggiandone scrittura e proprietà formali.</b> Conosce sufficientemente i numeri interi e razionali dimostrando di essere capace di scriverli e di conoscere le loro proprietà. <b>Riconoscere e confrontare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni.</b> Riconosce le figure geometriche del piano, senza però individuare varianti e relazioni. <b>Affrontare situazioni problematiche traducendole in termini matematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati.</b> Risolve in modo sostanzialmente corretto i quesiti proposti ed esegue solo i calcoli semplici senza fare errori. <b>Registrare, ordinare, correlare dati e rappresentarli anche valutando la probabilità di un evento.</b> Risolve in modo basilare la rappresentazione dei dati ed è in grado di valutarli e correlarli.

<b>Voto 7</b>	<b>Operare con i numeri interi e razionali padroneggiandone scrittura e proprietà formali.</b> Ha una buona conoscenza dei numeri interi e razionali dimostrando di essere capace di scriverli e di conoscere le loro proprietà. <b>Riconoscere e confrontare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni.</b> Riconosce le figure geometriche del piano, individuando parzialmente varianti e relazioni. <b>Affrontare situazioni problematiche traducendole in termini matematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati.</b> Risolve in modo sostanzialmente corretto i quesiti proposti ed esegue i calcoli in maniera nel complesso corretto, ma con lievi errori. <b>Registrare, ordinare, correlare dati e rappresentarli anche valutando la probabilità di un evento.</b> E' in grado di registrare, ordinare correlare dati e rappresentarli con limitati errori.
<b>Voto 8</b>	<b>Operare con i numeri interi e razionali padroneggiandone scrittura e proprietà formali.</b> Ha un'accurata conoscenza dei numeri interi e razionali dimostrando una capacità di scrittura e conoscenza delle loro proprietà. <b>Riconoscere e confrontare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni.</b> Riconosce le figure geometriche del piano, individuando con correttezza varianti e relazioni. <b>Affrontare situazioni problematiche traducendole in termini matematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati.</b> Risolve in modo corretto, ma con qualche imprecisione. <b>Registrare, ordinare, correlare dati e rappresentarli anche valutando la probabilità di un evento.</b> E' in grado di registrare, ordinare, correlare dati e rappresentarli con procedimenti risolutivi efficaci.
<b>Voto 9</b>	<b>Operare con i numeri interi e razionali padroneggiandone scrittura e proprietà formali.</b> Ha un'accurata conoscenza approfondita dei numeri interi e razionali dimostrando una piena capacità di scrittura e conoscenza delle loro proprietà. <b>Riconoscere e confrontare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni.</b> Riconosce le figure geometriche del piano, individuando con correttezza e precisione invarianti e relazioni. <b>Affrontare situazioni problematiche traducendole in termini matematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati.</b> Risolve con estrema precisione i quesiti proposti ed esegue i calcoli in modo corretto e preciso. <b>Registrare, ordinare, correlare dati e rappresentarli anche valutando la probabilità di un evento.</b> E' in grado di registrare, ordinare, correlare dati e rappresentarli comprendendo pienamente il testo.
<b>Voto 10</b>	<b>Operare con i numeri interi e razionali padroneggiandone scrittura e proprietà formali.</b> Conosce in modo esaustivo i numeri interi e razionali dimostrando una notevole capacità di scrittura e conoscenza delle loro proprietà. <b>Riconoscere e confrontare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni.</b> Riconosce le figure geometriche del piano, individuando con estrema correttezza e precisione invarianti e relazioni. <b>Affrontare situazioni problematiche traducendole in termini matematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati.</b> Risolve in modo corretto e ordinato i quesiti proposti ed esegue i calcoli in modo corretto e sostanzialmente preciso. <b>Registrare, ordinare, correlare dati e rappresentarli anche valutando la probabilità di un evento.</b> E' in grado di registrare, ordinare, correlare dati e rappresentarli comprendendo il testo adeguatamente.

### 3. Criteri per la valutazione della prova scritta di lingua straniera

Il candidato eserciterà la propria scelta sulle seguenti tipologie di prove:

- Risposte aperte e chiuse relative ad un brano proposto per la lettura (lingua inglese e/o francese)
- Lettera su traccia (lingua inglese e/o francese). La griglia di valutazione è stata redatta seguendo le indicazioni fornite dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (Common European Framework of Reference for Languages).

Questionari	
Voto 4	<b>Correttezza morfo-sintattica e coesione testuale.</b> Gravi e frequenti errori grammaticali, testo poco organizzato o non comprensibile. <b>Riformulazione contenuti:</b> assente. <b>Comprensione del testo:</b> assente.
Voto 5	<b>Correttezza morfo-sintattica e coesione testuale.</b> Ripetuti errori, anche gravi, che rendono il testo poco comprensibile. <b>Riformulazione contenuti:</b> limitata. <b>Comprensione del testo:</b> parziale.
Voto 6	<b>Correttezza morfo-sintattica e coesione testuale.</b> Testo globalmente corretto. <b>Riformulazione contenuti:</b> Globalmente pertinente. <b>Comprensione del testo:</b> Globale.
Voto 7	<b>Correttezza morfo-sintattica e coesione testuale.</b> Testo abbastanza corretto. <b>Riformulazione contenuti:</b> abbastanza pertinente. <b>Comprensione del testo:</b> abbastanza completa.
Voto 8	<b>Correttezza morfo-sintattica e coesione testuale.</b> Testo con qualche errore non grave che non inficia la comprensibilità del testo. <b>Riformulazione contenuti:</b> pertinente. <b>Comprensione del testo:</b> completa.
Voto 9	<b>Correttezza morfo-sintattica e coesione testuale.</b> Testo senza errori grammaticali ma solo qualche inesattezza nella scelta dei vocaboli. <b>Riformulazione contenuti:</b> pertinente ed adeguata. <b>Comprensione del testo:</b> completa e ragionata.
Voto 10	<b>Correttezza morfo-sintattica e coesione testuale.</b> Testo senza errori grammaticali la scelta dei vocaboli è pertinente e particolarmente adeguata. <b>Riformulazione contenuti:</b> pertinente ed adeguata e creativa. <b>Comprensione del testo:</b> completa, ragionata e rielaborata.
Lettere su traccia	
Voto 4	<b>Correttezza morfo-sintattica e coesione testuale.</b> Gravi e frequenti errori grammaticali, testo poco organizzato o non comprensibile. <b>Rispetto della traccia.</b> Elaborato non pertinente. <b>Coerenza della trattazione:</b> non coerente. <b>Conoscenza dei contenuti:</b> lacunosa.
Voto 5	<b>Correttezza morfo-sintattica e coesione testuale.</b> Ripetuti errori, anche gravi, che rendono il testo poco comprensibile. <b>Rispetto della traccia:</b> elaborato contraddittorio. <b>Coerenza della trattazione:</b> poco coerente. <b>Conoscenza dei contenuti:</b> modesta.
Voto 6	<b>Correttezza morfo-sintattica e coesione testuale.</b> Testo globalmente corretto. <b>Rispetto della traccia:</b> elaborato generalmente pertinente. <b>Coerenza della trattazione:</b> generalmente coerente. <b>Conoscenza dei contenuti:</b> generalmente adeguata alla richiesta.
Voto 7	<b>Correttezza morfo-sintattica e coesione testuale.</b> Testo abbastanza corretto. <b>Rispetto della traccia:</b> elaborato abbastanza pertinente. <b>Coerenza della trattazione:</b> abbastanza coerente. <b>Conoscenza dei contenuti:</b> abbastanza adeguata alla richiesta.
Voto 8	<b>Correttezza morfo-sintattica e coesione testuale.</b> Testo con qualche errore non grave che non inficia la comprensibilità del testo. <b>Rispetto della traccia:</b> elaborato pertinente. <b>Coerenza della trattazione:</b> coerente. <b>Conoscenza dei contenuti:</b> adeguata alla richiesta.
Voto 9	<b>Correttezza morfo-sintattica e coesione testuale.</b> Testo senza errori grammaticali ma solo qualche inesattezza nella scelta dei vocaboli. <b>Rispetto della traccia:</b> elaborato pertinente e adeguato. <b>Coerenza della trattazione:</b> coerente e mirata. <b>Conoscenza dei contenuti:</b> adeguata e approfondita.
Voto 10	<b>Correttezza morfo-sintattica e coesione testuale.</b> Testo senza errori grammaticali la scelta dei vocaboli è pertinente e particolarmente adeguata. <b>Rispetto della traccia:</b> elaborato pertinente, adeguato e creativo. <b>Coerenza della trattazione:</b> coerente, mirata e originale. <b>Conoscenza dei contenuti:</b> esauriente.

#### 4. Criteri per la valutazione e le modalità di conduzione del colloquio orale.

Il colloquio potrà prendere avvio da un argomento scelto dai docenti; si verificherà la conoscenza approfondita dei contenuti delle varie discipline e la capacità di rielaborarli in modo autonomo e interdisciplinare con chiarezza e proprietà di linguaggio. Saranno valutate la maturità di pensiero e la capacità critica. Il colloquio potrà vertere su argomenti inerenti la sfera personale, con particolare riferimento al progetto di vita e all'analisi dell'anno scolastico appena trascorso.

<b>Voto 4</b>	Nello svolgimento del colloquio il candidato ha dimostrato di sapersi orientare con notevole difficoltà nell'ambito dei temi proposti, di saper coordinare ed approfondire in modo molto frammentario e lacunoso i vari contenuti e di aver acquisito un linguaggio inappropriato.
<b>Voto 5</b>	Nello svolgimento del colloquio il candidato ha dimostrato di sapersi orientare con qualche difficoltà nell'ambito dei temi proposti, di saper coordinare ed approfondire in modo approssimativo i vari contenuti e di aver acquisito un linguaggio non del tutto appropriato.
<b>Voto 6</b>	Nello svolgimento del colloquio il candidato ha dimostrato di sapersi orientare con qualche sufficiente coerenza nell'ambito dei temi proposti, di saper coordinare ed approfondire in modo sufficientemente corretto i vari contenuti e di aver acquisito un linguaggio sufficientemente appropriato.
<b>Voto 7</b>	Nello svolgimento del colloquio il candidato ha dimostrato di sapersi orientare abbastanza agevolmente nell'ambito dei temi proposti, di saper coordinare ed approfondire in modo abbastanza corretto i vari contenuti e di aver acquisito un linguaggio abbastanza appropriato.
<b>Voto 8</b>	Nello svolgimento del colloquio il candidato ha dimostrato di sapersi orientare con sicurezza nell'ambito dei temi proposti, di saper coordinare ed approfondire in modo adeguato i vari contenuti e di aver acquisito un linguaggio appropriato.
<b>Voto 9</b>	Nello svolgimento del colloquio il candidato ha dimostrato di sapersi orientare in modo coerente e organico nell'ambito dei temi proposti, di saper coordinare ed approfondire in modo molto bene i vari contenuti e di aver acquisito un linguaggio appropriato e ben articolato.
<b>Voto 10</b>	Nello svolgimento del colloquio il candidato ha dimostrato di sapersi orientare in modo molto coerente e organico nell'ambito dei temi proposti, di saper coordinare ed approfondire in modo molto bene e con sicurezza i vari contenuti e di aver acquisito un linguaggio ricercato e ben articolato.

#### Formulazione del giudizio finale

<b>Voto 5</b>	L'alunno ha evidenziato una preparazione carente e lacunosa dimostrando di non conoscere in modo sufficiente gli argomenti ed i temi oggetto d'esame. Non ha raggiunto gli obiettivi previsti dal curriculum scolastico. Le competenze acquisite ed il livello di maturazione globale raggiunto dall'alunno al termine del percorso formativo si possono considerare nel complesso insufficienti.
<b>Voto 6</b>	L'alunno ha evidenziato una preparazione essenziale dimostrando di conoscere in modo sufficiente gli argomenti ed i temi oggetto d'esame. Ha raggiunto parzialmente gli obiettivi previsti dal curriculum scolastico. Le competenze acquisite ed il livello di maturazione globale raggiunto dall'alunno al termine del percorso formativo si possono considerare nel complesso sufficienti.
<b>Voto 7</b>	L'alunno ha evidenziato una preparazione in generale discreta dimostrando di conoscere con discreta padronanza gli argomenti ed i temi oggetto d'esame. Ha raggiunto in modo abbastanza buono gli obiettivi previsti dal curriculum scolastico. Le competenze acquisite ed il livello di maturazione globale raggiunto dall'alunno al termine del percorso formativo si possono considerare nel complesso buono.
<b>Voto 8</b>	L'alunno ha evidenziato una preparazione abbastanza ampia dimostrando di conoscere con buona padronanza gli argomenti ed i temi oggetto d'esame. Ha raggiunto globalmente gli obiettivi previsti dal curriculum scolastico. Le competenze acquisite ed il livello di maturazione globale raggiunto dall'alunno al termine del percorso formativo si possono considerare nel complesso distinti.

<b>Voto 9</b>	L'alunno ha evidenziato una preparazione completa dimostrando di conoscere con padronanza gli argomenti ed i temi oggetto d'esame. Ha raggiunto pienamente gli obiettivi previsti dal curriculum scolastico. Le competenze acquisite ed il livello di maturazione globale raggiunto dall'alunno al termine del percorso formativo si possono considerare nel complesso ottimi.
<b>Voto 10</b>	L'alunno ha evidenziato una preparazione completa ed approfondita dimostrando di conoscere con padronanza gli argomenti ed i temi oggetto d'esame. Ha raggiunto perfettamente gli obiettivi previsti dal curriculum scolastico. Le competenze acquisite ed il livello di maturazione globale raggiunto dall'alunno al termine del percorso formativo si possono considerare nel complesso eccellenti.



**Ministero dell'Istruzione**

**C.P.I.A. Centro provinciale per l'istruzione degli adulti -Cremona**  
**Via S. Lorenzo 4/B-26100 CREMONA (CR) tel. 037227662 C.F. 93057140191**

[CRMM04400D@ISTRUZIONE.IT](mailto:CRMM04400D@ISTRUZIONE.IT) - [CRMM04400D@PEC.ISTRUZIONE.IT](mailto:CRMM04400D@PEC.ISTRUZIONE.IT)

associate Crema – Casalmaggiore – Casa Circondariale di Cremona

[www.cpiacr.edu.it](http://www.cpiacr.edu.it)

Sedi

fac-simile

## Protocollo d'intesa

tra

**CPIA di Cremona**, legalmente rappresentato dal Dirigente Scolastico Dott.ssa Fiorentini Annamaria di seguito denominato **CPIA**

e

.....

con sede a .....

in via .....

(C.F./P.I ), di seguito denominato .....

**FINALITÀ: Ottimizzazione delle risorse formative del territorio finalizzate all' apprendimento della lingua italiana e destinate agli adulti migranti.**

### Premesso che:

- i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti - istituiti dal DPR 263 del 2012 – realizzano un'offerta formativa strutturata per livelli di apprendimento e finalizzata anche al conseguimento del titolo attestante il raggiungimento del livello A2 del QCER;
- ..... organizza corsi di alfabetizzazione e lingua italiana rivolti a migranti residenti sul territorio di.....;
- il CPIA ha limitate risorse in termini di ore di docenza degli insegnanti di italiano come lingua seconda e le richieste di iscrizione ai corsi di italiano L2 sono in costante aumento, anche in seguito all'applicazione dell'accordo di integrazione dei cittadini stranieri.

### **Considerato che:**

- il CPIA può rappresentare un punto di riferimento istituzionale stabile, strutturato e diffuso per il coordinamento e la realizzazione – per quanto di competenza – di azioni di accoglienza, orientamento e accompagnamento rivolte alla popolazione adulta, con particolare riferimento ai gruppi svantaggiati, finalizzate, tra l'altro, a fornire un "sostegno alla costruzione, ... dei propri percorsi di apprendimento" [art. 4, comma 55, lett. a], L.92/2012] e a sostenere il "riconoscimento dei crediti formativi e la certificazione degli apprendimenti comunque acquisiti" [art. 4, comma 55, lett. b], L.92/2012];
- il CPIA è soggetto pubblico di riferimento per la costituzione delle reti territoriali per l'apprendimento permanente, di cui all'art. 4, L.92/2012.

### **Visti :**

- il DPR n.263/12 che ridefinisce l'assetto organizzativo didattico dei Centri di Istruzione per gli adulti, con particolare riferimento all'art. 2, punto 3 del Regolamento, che prevede uno stretto raccordo tra CPIA e realtà locale;
- le Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento dell'istruzione degli adulti (art. 11, comma 10, DPR 263/2012);
- il DPR n. 275/99 sull'autonomia delle istituzioni scolastiche.

### **Tutto ciò premesso le parti concordano e stipulano quanto segue:**

1. I docenti dei CPIA e gli operatori del servizio di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana gestito da.....collaborano ai fini di una condivisione del progetto..... Tale collaborazione si svilupperà attraverso incontri tra i referenti di entrambe le parti e incontri tra i docenti.

2. I migranti usufruiscono dei corsi di prima alfabetizzazione e lingua italiana organizzati da.....

3. .... si impegna ad organizzare i propri corsi di italiano in base ai criteri formativi e didattici condivisi con il CPIA e ad affidarli a personale docente avente un profilo professionale adeguato (è possibile tenere come riferimento il bando di selezione dei docenti di italiano come lingua seconda del CPIA, reperibile sul sito dell'istituto).

4. .... si impegna a comunicare al CPIA tutte le informazioni relative ai corsi attivati:

- docenti incaricati
- monte ore previsto
- calendario settimanale delle lezioni
- sede di svolgimento del corso

..... si impegna altresì a comunicare tempestivamente, nel corso dell'anno scolastico, ogni eventuale cambiamento nelle informazioni sopra indicate.

5. .... si impegna a far partecipare i propri docenti a tre incontri di monitoraggio che avranno luogo presso il CPIA, nel corso dell'anno scolastico.

6. Il CPIA riconosce quale credito formativo la partecipazione documentata, regolare e con profitto ai suddetti corsi. La partecipazione ai corsi dovrà essere documentata attraverso la compilazione scrupolosa da parte dei docenti di.....di un **registro predisposto dal CPIA (Allegato 1)**. La documentazione dovrà comprendere le firme di presenza dei corsisti.

7. Il CPIA si riserva la facoltà di monitorare i corsi attivati al fine di garantire che i percorsi formativi rispecchino le indicazioni delle **Linee Guida (Allegato 2)** e siano il più possibile in linea con i corsi attivati presso le sedi del CPIA, assicurando in questo modo una uniformità nella preparazione dei corsisti che dovranno affrontare i test per ottenere la certificazione di livello A2.

8. Al termine dei propri corsi i docenti di..... individuano i corsisti che hanno raggiunto le competenze linguistiche conformi al livello A2 del QCER e che possono quindi sostenere il relativo test presso il CPIA.

9. Il CPIA si impegna a valutare le competenze linguistiche dei corsisti indicati attraverso la somministrazione di un test, sia orale che scritto, e a certificarne il livello mediante attestazione finale.

10. I test si svolgono al termine del primo quadrimestre (gennaio /febbraio) e al termine dell'anno scolastico (maggio/giugno).

11. i corsisti che sostengono il test A2 saranno formalmente iscritti al CPIA. Prima dello svolgimento dei test, ..... si impegna ad iscrivere i corsisti utilizzando il link *iscrizioni on-line* presente sul sito [www.cpiacr.edu.it](http://www.cpiacr.edu.it)

12. Il CPIA individua la docente..... quale referente per l'applicazione del Protocollo d'intesa.  
.....individua .....quale referente per l'applicazione del Protocollo d'intesa.

14. Il presente Protocollo ha la durata di un anno (anno scolastico.....).

Cremona, .....

Il Dirigente Scolastico del CPIA

Il Presidente di.....

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

# SCHEDE DI PROGETTO

ALLEGATO 1 - PROGETTO:

**LABORATORI DI LETTURA E SCRITTURA**

**2021-2022**



## BISOGNI EMERSI IN CORSO D'ANNO

**Per facilitare la creazione di ambienti di apprendimento più efficaci e consentire la rispondenza ai bisogni degli utenti di recente immigrazione si sono resi necessari i seguenti interventi:**

- una spiccata personalizzazione del rapporto docenti-discenti;
- l'utilizzo di azioni e strumenti specifici (colloquio di accoglienza, stipula di un patto formativo, rilascio di crediti) che consentissero di capitalizzare le eventuali conoscenze e competenze pregresse;
- una strutturazione del curriculum che tenesse conto delle esigenze intellettuali di un'utenza adulta, nonché delle possibili problematiche legate al percorso formale di apprendimento;
- una didattica il più possibile individualizzata e adattata ai diversi stili cognitivi e che ricomprenda l'obiettivo trasversale di insegnare ad imparare;
- una programmazione didattica modulare con il compito di accompagnare gli alunni nei loro tempi e nei loro ritmi di apprendimento e di valorizzarne le vocazioni e gli interessi. Ciò comporta un'organizzazione in moduli finiti e certificabili singolarmente, e l'esplicitazione delle competenze minime in uscita per ciascun modulo;
- l'attenzione al feed-back fornito dalle prove valutative per riprogettare la programmazione in itinere;
- l'utilizzazione di "sportelli", cioè di momenti dedicati all'ascolto e al lavoro di recupero per gli allievi con necessità di rinforzo linguistico;
- l'utilizzo di un insegnamento non "verticale" e non selettivo

## UTENTI COINVOLTI

**Alunni**

- con difficoltà dovute a carenze culturali e ambientali
- con gravi lacune linguistiche
- con scarsa o nulla scolarizzazione pregressa nel Paese d'origine
- che mostrassero resistenza all'apprendimento dovuta a problemi di ordine affettivo-relazionale e caratteriale
- con gravi e diffuse carenze imputabili a disinteresse verso le attività scolastiche
- a rischio di emarginazione e, successivamente, di dispersione scolastica.

### **STRUMENTI DIDATTICI:**

- attività laboratoriali per gruppi di alunni a classi aperte
- formazione di gruppi non maggiori di 10-12 elementi dove attuare, da un lato, la personalizzazione del lavoro scolastico nel rispetto dei ritmi e delle capacità di ognuno e, dall'altro, la capacità di collaborare.
- superamento del modello trasmissivo grazie alla figura del docente "facilitatore" e "costruttore" di esperienze educative
- utilizzo di modalità attive per la gestione del gruppo: *brain storming*, conversazioni, giochi strutturati, role play, simulazioni in situazione, *circle time* per la narrazione delle esperienze attuate ecc..
- aiuto reciproco tra alunni in piccoli gruppi (*peer education*) in modo che si esercitino a diventare protagonisti del proprio sapere, costruiscano la propria conoscenza usando una molteplicità di strumenti e avvalendosi anche del supporto dei nuovi strumenti tecnologici
- tutoring tra pari

**TEMPI DI REALIZZAZIONE:** le attività proposte sono da attuare nel II quadrimestre

### **OBIETTIVI CHE IL GRUPPO DI PROGETTO INTENDE PERSEGUIRE**

- Realizzazione di un ambiente di apprendimento più accogliente e motivante
- Raggiungimento di una partecipazione attiva e condivisa al lavoro di classe
- Maggiore gestione delle differenze;
- Valorizzazione delle potenzialità di ognuno con particolare attenzione ai diversi stili di apprendimento
- Raggiungimento delle competenze di base in ambito disciplinare
- Orientamento alla costruzione di una positiva immagine di sé e della cultura di appartenenza
- Acquisizione di una sufficiente autonomia linguistica
- Potenziamento dei linguaggi espressivi non verbali, quali strumenti pedagogici trasversali alle altre discipline
- Socializzazione e buone relazioni tra pari
- Rafforzamento dell'autostima e dell'interesse per le attività proposte
- Coinvolgimento dei corsisti all'individuare delle proprie capacità e attitudini
- Attenzione alle esigenze dei gruppi più vulnerabili, quali i minori a rischio dispersione, le donne, gli adulti marginalizzati.

### **RISULTATI**

- Realizzazione di un ambiente di apprendimento motivante e di un coinvolgimento emozionale per quegli alunni più demotivati anche attraverso l'utilizzo della metodologia laboratoriale e delle nuove tecnologie

- Contenimento del rischio di dispersione ed emarginazione da conseguire attraverso attività di recupero disciplinari condotte con le modalità innovative previste nelle metodologie
- Completa inclusione di tutti con la presa in carico delle diversità e con la loro valorizzazione
- Rafforzamento dell'autostima in coerenza con gli obiettivi educativi declinati del P.O.F.

## AZIONE DIDATTICA

### Fasi di lavoro:

- Sportello di ascolto, rivolto ad alunni, genitori ed educatori attraverso i quali la scuola ha potuto accogliere le esigenze e i sentori di ciascuno
- Attività laboratoriali durante le quali l'apprendimento della lingua italiana è passato attraverso la sperimentazione di esperienze significative (LABORATORIO DI SCRITTURA E LETTURA)
- Immagini e parole: laboratorio di approccio al linguaggio scritto
- Partecipazione ad attività artistiche, teatrali in grado di rafforzare l'autostima e la capacità di relazionarsi con gli altri (laboratorio cinematografico)

TOTALE: 40 ore di docenza.

**Modalità di valutazione:** osservazione sistematica della partecipazione alle attività proposte





### **Referenti del progetto**

docenti interni di tecnologia

### **Descrizione del progetto**

Il progetto suindicato si articola in due fasi distinte: la prima sarà dedicata principalmente ad un laboratorio sulla raccolta differenziata che prevede una fase di progettazione e rappresentazione grafica di oggetti semplici in piccola scala realizzati con materiali di recupero. La prima parte si concluderà con la realizzazione di manufatti per la raccolta differenziata da collocare in alcuni spazi della casa circondariale.

Nella seconda fase, nel secondo quadrimestre, dopo aver acquisito una sufficiente competenza tecnica-manuale, si realizzeranno le scenografie per la rappresentazione teatrale di fine anno scolastico, presso l'auditorium della casa circondariale, anche in questo caso con l'impiego di materiali di recupero. Precisiamo che, al momento, non è stato ancora avviato il progetto teatrale, pertanto aspettiamo che la direzione si esprima, per poter poi progettare il lavoro e quantificare i costi.

### **Collaborazioni**

Il progetto prevede la collaborazione con le organizzazioni di volontariato e non che si occupano delle attività didattiche-educative-ricreative all'interno della casa circondariale, in particolare con i docenti di falegnameria e di teatro.

### **Obiettivi:**

#### **Obiettivi formativi**

- Riconoscere le proprie risorse ed autovalutarsi
- rafforzare l'autostima
- sviluppare competenze relazionali (comunicare, lavorare in gruppo...)

- individuare e risolvere problemi
- progettare e definire un piano d'azione

### **Obiettivi didattici**

- Migliorare le capacità grafiche e/o manuali
- sperimentare metodi concreti, legati alla progettazione e alla realizzazione artigianale

### **Durata:**

PRIMO QUADRIMESTRE: da novembre a gennaio il lunedì dalle ore 9.00-12.00.

SECONDO QUADRIMESTRE da febbraio a maggio il lunedì dalle ore 9.00-12.00.

### **Destinatari:**

Il corso è riservato a tutti gli ospiti della casa circondariale, con precedenza a quelli che possiedono interesse e attitudini alle attività manuali e grafico-creative.

Numero massimo di iscritti = 20

### **Beni e servizi da utilizzare:**

LIM, PC,

piccoli utensili: taglierini, seghetti per traforo, lime, ecc.;

strumenti per il disegno tecnico: squadre, righe, matite, tempere, colori di vario tipo (pennarelli, pastelli, ecc.)

Fogli da disegno formato A3-A0 di tutti i colori

Compensati di minimo spessore, pannelli sottili per plastici a sandwich;

Colle per il legno, carta e tipo "uhu"

Materiale di recupero: cartoni di ogni tipo, carte colorate, tessuti, bottigliette di plastica, pezzi di legno di scarto.

Per il reperimento dei materiali ci si confronterà con i docenti responsabili della falegnameria e di eventuali altri laboratori attinenti al tema proposto.





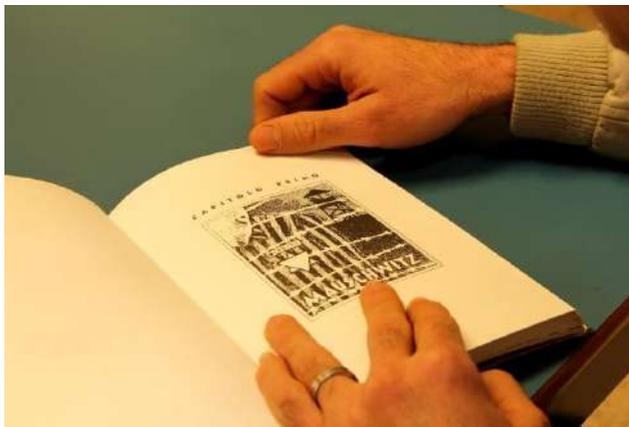
### **Potenziamento delle biblioteche**

Nella Casa Circondariale di Cremona sono presenti due biblioteche, M.I.T.O. e A.R.T.E., una per ciascun padiglione detentivo.

Nel 2017 la Direzione del carcere, il Comune di Cremona ed il CPIA hanno firmato un protocollo d'intesa per l'adesione alla Rete Bibliotecaria Bresciana e Cremonese e la gestione del prestito interbibliotecario.

Il CPIA ha destinato molte risorse, economiche e professionali, al potenziamento e alla conduzione delle biblioteche (Progetto biblioteca): sono stati acquistate due postazioni con PC, due stampanti, messi a disposizione 4 tablet per la lettura dei quotidiani online e predisposto il collegamento internet (con schermatura, come richiesto dalla circolare del Ministero della Giustizia prot. 0366755, 2/11/2015) per l'accesso alla Rete Bibliotecaria Cremonese; la docente referente - a seguito di specifica formazione - dedica 3 ore alla settimana a ciascuna biblioteca, coordinando il lavoro dei detenuti bibliotecari e utilizzando il software Clavis per la registrazione dei prestiti, delle prenotazioni interbibliotecarie e la gestione del patrimonio librario.

La bibliotecaria della RBBC Francesca Lenti, dall'inizio del progetto mantiene i contatti con la docente referente e con la casa circondariale per la risoluzione di eventuali problemi di gestione del software Clavis o relativamente all'interprestito e al passaggio settimanale dell'operatore del bibliobus.

**CORSO CURRICOLARE****Sede:**

Casa Circondariale di Cremona

**Responsabili del progetto:**

Prof.sse Marcella Fenti, Giovanni Mambriani  
docenti di Tecnologia

**Durata:** da ottobre a Gennaio, da febbraio a maggio

**Tempi:** due ore alla settimana

**Analisi del Contesto:** l'attività si configura come esperienza dalla doppia connotazione di attività di educazione permanente rivolta ad adulti, e nello specifico ad adulti in condizione di detenzione. Vista la lunga consuetudine della nostra scuola, che agisce ormai da molti anni nella realtà carceraria, conosciamo le caratteristiche dell'utenza della casa circondariale, ben sapendo che i problemi che la scuola deve affrontare sono, da un lato l'instabilità del gruppo-classe, condizionato da impegni di varia natura e/o da trasferimenti in corso d'anno, dall'altro l'impossibilità di soddisfare le numerose richieste. Ciò premesso, riteniamo sarebbe opportuno trovare il modo di mettere a disposizione le risorse di competenza e di tempo della scuola anche a chi voglia e possa accedervi per un'esperienza non finalizzata ad un titolo di studio, ma per un percorso di arricchimento personale più limitato nel tempo.

**Destinatari:** gli utenti del carcere, selezionati in base agli interessi, alla motivazione, nonché ai prerequisiti posseduti.

**Obiettivi:**

- aiutare i corsisti ad esprimere - tramite la fotografia - il proprio vissuto a partire dal confronto con grandi autori della fotografia;
- favorire l'amore per la fotografia come forma d'arte nella quale tutti possono ritrovarsi, che esprime in modo universale le tematiche, i sentimenti e i problemi dell'uomo di tutti i tempi;
- utilizzare l'immagine come forma di comunicazione veicolando pensieri, emozioni e sentimenti.

- Conoscere e usare le funzioni avanzate delle macchine fotografiche digitali;
- conoscere le tecniche di ripresa fotografica.

**Prerequisiti:**

conoscenza di base della lingua italiana

**Fasi dell'intervento:**

I Fase: lezioni riguardanti le tecniche di ripresa fotografica. Analisi tecnica degli scatti dei grandi autori di fotografia con particolare riferimento alla fotografia di ritratto e autoritratto (Mc Curry, Annie Leibovitz, Richard Avedon, ecc.).

II Fase: scelta di immagini selezionate dalle docenti. Le docenti forniranno ai corsisti una vasta gamma di immagini fotografiche, scelte per le loro caratteristiche artistiche ed evocative. Le scelte fatte da ciascuno saranno commentate ed accompagnate da libere riflessioni.

III Fase: i corsisti fotograferanno oggetti e luoghi di uso quotidiano e si cimenteranno nelle fotografie di ritratto; per questo verrà allestita una rudimentale sala di posa (con i mezzi a disposizione).

III Fase: le docenti forniranno ai corsisti i risultati dell'attività svolta e guideranno la discussione sulle impressioni e le emozioni suscitate.

**Beni e servizi da utilizzare:****- Spazi:**

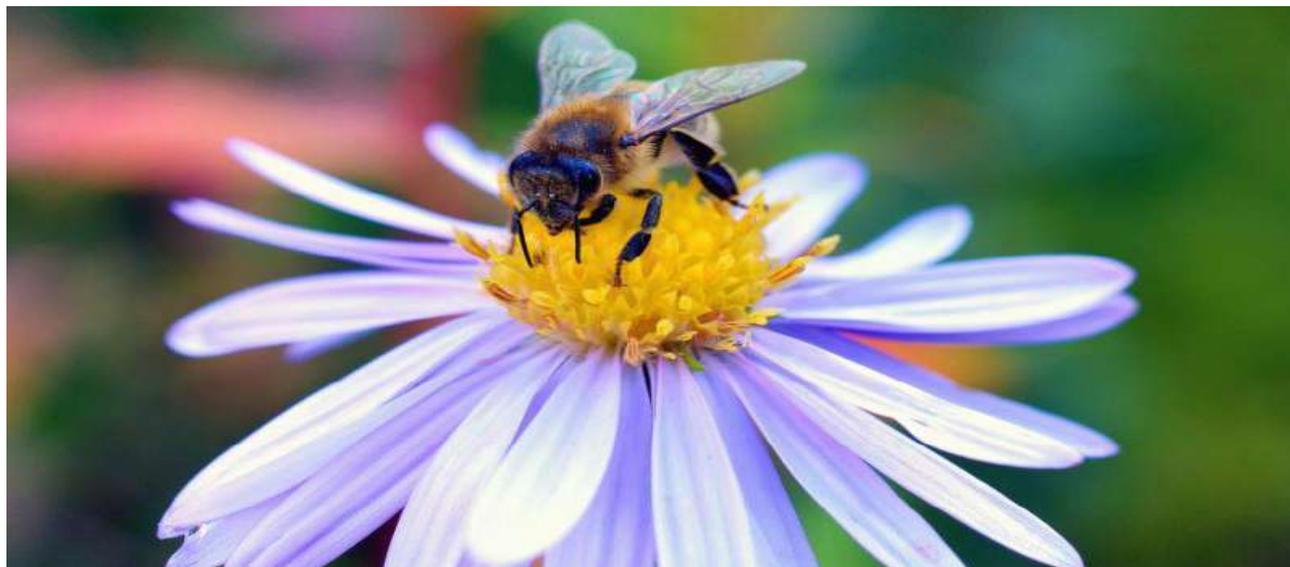
- aula,
- laboratorio informatico
- aula scenografia

**- Attrezzature:**

- fotocopiatrice
- macchine fotografiche digitali REFLEX (n.3 già in dotazione al CPIA+ 4 compatte fornite dalla c.c.)
- Lampade e softbox + fondali
- pannello di polistirolo (di recupero)
- Pc portatile
- Videoproiettore
- Schede sd di memoria 16 gb

**Verifica e valutazione:** la verifica e la valutazione si configureranno come momenti di autoverifica e di valutazione dell'esperienza, da realizzarsi con la somministrazione di questionari alla fine di ciascun percorso.

**Prodotto finale:** allestimento di mostra fotografica in una sede appropriata degli elaborati degli alunni elaborazione di un prodotto digitale multimediale.



**RESPONSABILI**

Prof.ssa Marcella Fenti, prof. Carlo Russo, prof.ssa Cristina Boldi

**DESTINATARI**

Classi del Cpia preferibilmente corsi diurni

**DISCIPLINE COINVOLTE:**

**Scienze - tecnologia - lettere - lingue straniere**

**DESCRIZIONE INTRODUTTIVA**

Il dibattito intorno alla questione di come poter vivere in modo sostenibile è in pieno fermento e si sta arricchendo dei più svariati contributi. La limitatezza delle risorse ed i problemi legati alla loro distribuzione, l'enorme quantità di rifiuti prodotti, l'inquinamento e la riduzione continua degli ambienti naturali, mettono a repentaglio la vita futura del nostro pianeta. Prendere coscienza di questa situazione, e soprattutto agire concretamente e positivamente per modificarla, sono gli obiettivi di questa proposta didattica.

**Obiettivi formativi**

Lo scopo principale è quello di trasmettere il messaggio che ciascuno di noi ha una possibilità reale per poter agire concretamente, gettando così delle solide basi per un futuro sostenibile. Questo perché di fronte all'enormità dei problemi in cui ci troviamo immersi, ci facciamo spesso prendere la mano, lasciandoci invadere da sentimenti di impotenza e rassegnazione. E' fondamentale invece prendere coscienza del fatto che attivarsi in prima persona per fare qualcosa di realmente efficace, non solo è possibile, ma soprattutto è indispensabile (sia per noi, sia per le future generazioni).

**Obiettivi specifici**

- Sviluppare l'interesse sui temi dell'ecologia e le vicende attuali che animano il dibattito
- Acquisire consapevolezza dell'impatto di alcune azioni quotidiane sull'ambiente
- Far propri alcuni semplici comportamenti di rispetto dell'ambiente
- Conoscere i problemi che riguardano il mondo delle api ed un progetto per la loro tutela sviluppato in ambito locale

## TECNOLOGIA

L'energia è una dei temi centrali per capire il mondo: è fondamentale per comprendere il funzionamento sia dei fenomeni fisici, chimici e biologici, sia delle macchine e della tecnologia. Le problematiche energetiche sono centrali per comprendere lo stato e il futuro nel mondo: da un lato il fabbisogno crescente di nuova energia, dall'altro i problemi relativi alla produzione e al consumo di energia: dalla riduzione delle risorse energetiche all'effetto serra, dalle scorie nucleari, al degrado ambientale, ecc.

Il presente progetto è volto a rendere consapevoli gli studenti di questi problemi, da un punto di vista sociale, ambientale ed economico. Gli alunni sono invitati a mettersi nei panni di persone coinvolte in queste problematiche, ad assumere comportamenti opportuni e a documentare responsabilmente le proprie scelte.

### CONTENUTI

- Energia: fonti e forme di energia
- La produzione dell'energia elettrica: le centrali
- Altri impianti per la produzione di energia
- Inquinamento dell'aria (effetto serra, piogge acide, il buco dell'ozono); dell'acqua; del suolo
- I rifiuti: vari sistemi di trattamento e l'importanza della raccolta differenziata
- Slow food
- Lo sviluppo sostenibile
- Bioedilizia

## ITALIANO

Affrontare le problematiche relative alla crisi ambientale e climatica del nostro pianeta, consente di mettere in gioco tutte le abilità specifiche dell'apprendimento e arricchimento della lingua italiana, sia tramite letture di articoli di riviste specializzate, che attraverso la visione di filmati documentaristici.

L'acquisizione di conoscenze sulle tematiche ambientali consentirà infine agli alunni di esporre ed argomentare oralmente e tramite lo scritto, in modo articolato e consapevole.

Insieme all'acquisizione di competenze e abilità nella lingua italiana, il laboratorio si propone di contribuire alla formazione civica degli alunni, e di promuovere un comportamento responsabile e costruttivo per il singolo e per la società.

### CONTENUTI

- La crisi climatica e ambientale
- Perché riciclare i rifiuti
- La salute del pianeta
- Noi e l'ambiente
- Consumatori consapevoli
- Danni all'ambiente e trasformazioni climatiche in Pianura Padana
- "L'uomo che piantava gli alberi" Jean Jono



## SCIENZE

L'emergenza climatica sta assumendo proporzioni sempre più preoccupanti che mettono in gioco ciascuno di noi in qualità di cittadini del pianeta. L'argomento si presta, sicuramente, ad un approccio scientifico di varie

problematiche al fine di modificare i comportamenti quotidiani e di acquisire consapevolezza della gravità del problema.

## CONTENUTI

- L'ambiente naturale, la risorsa dei viventi:  
interconnessione tra idrosfera, atmosfera, litosfera e biosfera
- L'impatto dell'uomo sull'ambiente naturale  
(variazioni climatiche, spreco delle risorse idriche e alimentari ecc.)
- Strategie per la difesa dell'ambiente: la ricaduta positiva sull'ambiente di uno sviluppo sostenibile
- Biodiversità. Le api per l'uomo e l'ambiente

## COLLABORAZIONI

### LGH CREMONA

- 1) Sono previsti due incontri presso la nostra scuola da parte di esperti dell'azienda, relativi ai seguenti temi:
  - **spreco alimentare** (come fare acquisti intelligenti evitando gli sprechi con la conseguente riduzione di rifiuti per una nuova dimensione più *green*),
  - **teleriscaldamento** (i grandi vantaggi che offre sul fronte del risparmio, della sicurezza e dell'impatto ambientale)
- 2) **visita guidata ad un impianto di biomasse**
- 3) **Visione di un cortometraggio "Solstizio d'inverno"** che sarà seguita da una lezione/confronto sul tema della raccolta differenziata e dello sviluppo sostenibile.

### ISTITUTO COMPRENSIVO CREMONA 3

- 3) Attività laboratoriale di botanica consistente nella realizzazione di un orto botanico presso il giardino della scuola media Vida (eventuale stipula di una convenzione).

### ASSOCIAZIONE URBANBEES - (CENTRO DI DOCUMENTAZIONE AMBIENTALE)

- 4) Uno o due incontri da parte di docenti esterni + visita didattica ad un'area dove sono collocate le arnie (è ancora da concordare il loro eventuale intervento) **in allegato il loro progetto**
- 5) Giornata dedicata all'iniziativa "Pulisci il mondo" in collaborazione con Legambiente.

### CINEMA AMBIENTE TORINO

E' un portale che raccoglie corto, medio e lungometraggi relativamente ad un ampio spettro di tematiche: energia, ecosistemi, biodiversità, rapporto uomo-ambiente, acqua, cambiamenti climatici, alimentazione e tanti altri.

### AEM CREMONA

Eventuale fornitura di recipienti per la raccolta differenziata da collocare presso la sede Vida.

## COSTI

- 1) gratuito
- 2) contributo volontario (offerta)
- 4) piccolo contributo proporzionato all'entità dell'intervento (offerta)
- 5) le ho già indicato i costi per l'abbonamento annuale in una precedente mail (50 euro all'anno)
- 6) spese per i trasporti per visita didattica all'impianto di biomasse e per visita all'apiario presso il museo del Cambonino.
- 7) potrebbero essere previste spese per acquisto materiale per la manutenzione dei giardini, ma questo dipenderà dalla Convenzione che verrà stipulata tra cpa e Istituto comprensivo Cremona 3.

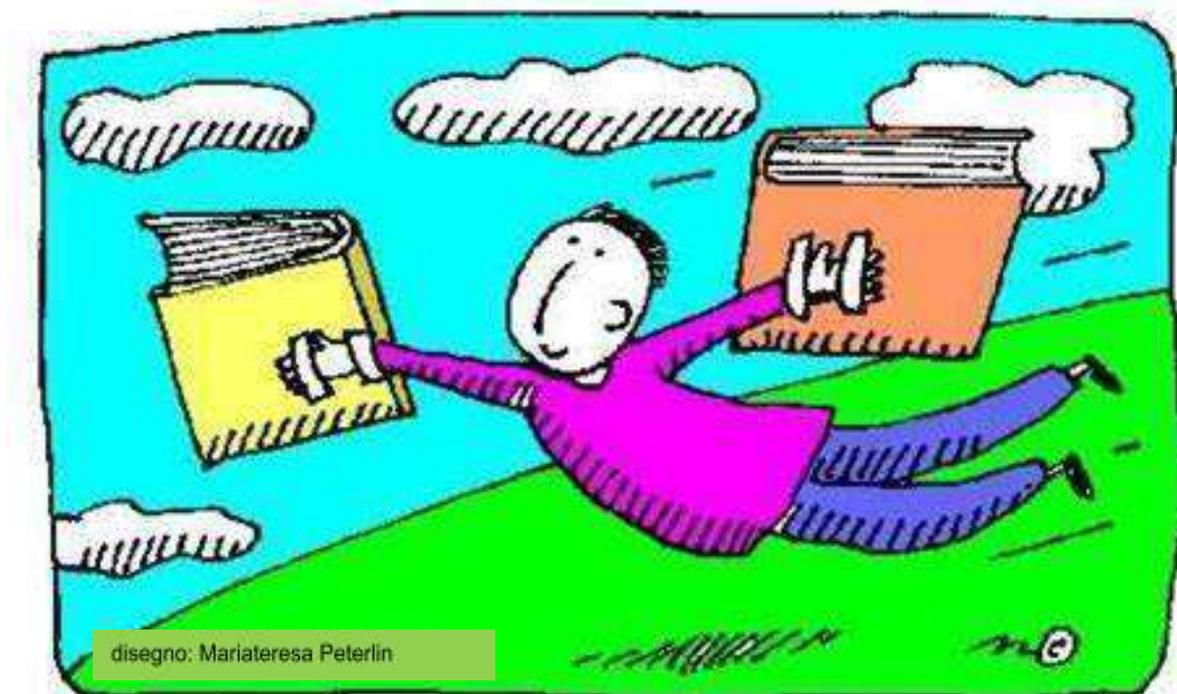
## ALLEGATO 6

### PROGETTO:

### "IO LEGGO PERCHÉ"

a.s. 2022-2023

(Sede di Cremona e Casalmaggiore)



**Durata:** da settembre a maggio

**Destinatari:** studenti del percorso di Alfabetizzazione e licenza media

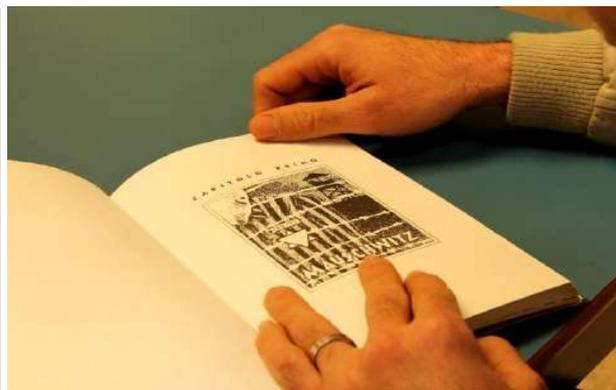
**Fasi del progetto:**

- Pubblicità per l'acquisto di libri e per la conoscenza del progetto,
- visite periodiche alla libreria locale,
- scelta del materiale da acquistare e contatti frequenti con la libreria,
- corrispondenza tramite e-mail con la libreria,
- fase finale di consultazione e lettura collettiva dei libri acquistati.

Presso la sede di Casalmaggiore il CPIA ha aderito al progetto "Io leggo perchè" in quanto le biblioteche sono fondamentali per accendere e coltivare la passione per la lettura, fin dalla giovane età. Allo scopo è prevista l'organizzazione di una raccolta di libri che andranno ad arricchire la biblioteca degli studenti.

La libreria gemellata è "Il seme" di Casalmaggiore, presso la quale, chiunque lo desideri potrà recarsi per scegliere un libro, acquistarlo e donarlo alla biblioteca del CPIA.



**TITOLO DEL PROGETTO:**

***OLTRE IL SILENZIO***

**DOCENTI ESPERTI**

Prof.ssa Carla Gregori, docente di Lettere, esperta preposta all'aspetto linguistico e letterario

Prof.ssa Marcella Fenti, docente di Tecnologia, esperta preposta all'aspetto fotografico e filmico

**DOCENTE TUTOR**

Prof.ssa Rosa Ventrella

**DESTINATARI**

Il progetto è rivolto agli studenti dei corsi di primo livello, primo periodo didattico per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo d'istruzione della sede di Cremona.

**MONTE ORARIO COMPLESSIVO**

60 ore

**CALENDARIZZAZIONE**

Il progetto verrà realizzato nel corso dell'intero anno scolastico, tutti i mercoledì, dalle ore 13.30 alle ore 16.30, a partire dal 15 dicembre 2021, fino al maggio 2021.

**ORGANIZZAZIONE ORARIA**

- **30 ore** saranno dedicate alla didattica narrativa e autobiografica, a cura della docente Gregori, **dalle 13,30 alle 15,00** a settimane alterne

- **30 ore** saranno destinate alla proposta e realizzazione di tecniche di racconto fotografiche e filmiche, a cura della professoressa Fenti, **dalle 15,00 alle 16,30** a settimane alterne.

**DESCRIZIONE INTRODUTTIVA**

Il progetto si propone come percorso laboratoriale, finalizzato alla creazione di un racconto per immagini, ed è pensato nell'ottica della lotta contro la dispersione scolastica. Vede i suoi fruitori ideali in quegli studenti e studentesse che, pur essendo in possesso di sufficienti capacità in partenza, faticano ad interagire e ad esprimersi, vuoi per pregresse esperienze scolastiche negative, vuoi per scarsa abitudine al dialogo in lingua italiana, vuoi ancora per riservatezza e timidezza.

Come comprovato da numerose esperienze didattiche, se condiviso in un piccolo gruppo di lavoro, l'incontro con la narrazione autobiografica è un primo passo ed un incoraggiamento ad esprimersi, poiché "parlare di sé" significa parlare di un'esperienza conosciuta, inoltre il racconto, il confronto e la condivisione di storie di vita diverse, ma simili al tempo stesso, rappresentano un forte stimolo allo sviluppo delle proprie capacità di relazione e di espressione, e costituiscono uno strumento ideale per il rafforzamento e potenziamento delle competenze linguistiche.

Accanto allo strumento linguistico, il progetto intende fornire agli studenti gli strumenti per una narrazione filmica e fotografica che lo rafforzi e lo accompagni passo dopo passo, rappresentando uno stimolo inedito ed accattivante per l'espressione e lo scambio di esperienze. L'acquisizione di competenze in questo campo specifico, consentirà agli studenti di agire operativamente, fino alla creazione di un prodotto, consistente in un racconto filmato, il raggiungimento dell'obiettivo costituirà di per sé stimolo e gratificazione.

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

- Valorizzare le esperienze ed il vissuto personali
- Ricostruire la memoria delle storie individuali e collettive
- Riflettere su sé stessi, sulla propria e sull'altrui storia per acquisire consapevolezza sulla responsabilità individuale nella costruzione del ben-essere personale e collettivo.
- Favorire l'esplorazione e la valorizzazione della propria storia, scoprendone ricchezza, complessità e unicità
- Maturare la consapevolezza e la gestione delle proprie emozioni per migliorare le relazioni sociali

## **OBIETTIVI SPECIFICI**

- Comprendere il contenuto di diverse tipologie testuali.
- Arricchire il lessico.
- Rafforzare e potenziare le capacità di espressione orale in situazione di confronto e scambio di opinioni.
- Produrre testi di diverso tipo, adeguati a situazione, argomento e scopo.
- Sperimentare la scrittura autobiografica, sia come fruitori che come creatori.
- Applicare le conoscenze fondamentali relative a lessico, morfologia e organizzazione sintattica.
- aiutare i corsisti ad esprimere - tramite il linguaggio fotografico/cinematografico - il proprio vissuto a partire dal confronto con grandi autori
- favorire l'amore per la fotografia come forma d'arte nella quale tutti possono ritrovarsi, che esprime in modo universale le tematiche, i sentimenti e i problemi dell'uomo di tutti i tempi;
- saper utilizzare l'immagine come forma di comunicazione veicolando pensieri, emozioni e sentimenti.

- Conoscere e usare le funzioni avanzate delle macchine fotografiche digitali;
- conoscere le tecniche di base di ripresa fotografica/filmica.

### **METODOLOGIE E STRUMENTI:**

La metodologia che verrà utilizzata sarà coinvolgente, tenderà a sollecitare la partecipazione attiva degli studenti, pertanto lo sviluppo del progetto avverrà il più possibile mediante l'azione, favorendo l'operatività e l'approccio laboratoriale.

### **DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

Il progetto si realizzerà attraverso Unità Didattiche strutturate in due fasi, l'una teorica-propositiva di modelli comunicativi diversi, e l'altra operativa.

### **LETTERE**

- L'autobiografia nell'arte figurativa: l'autoritratto.
- L'autobiografia nella musica: le emozioni narrate dalla musica.
- L'autobiografia nel cinema: i ricordi personali nel racconto cinematografico.
- L'autobiografia in poesia: i poeti si raccontano.
- La narrazione autobiografica: la famiglia raccontata dagli scrittori.

### **TECNOLOGIA**

- Funzioni di base e avanzate delle macchine fotografiche.
- Tecniche di ripresa fotografica: Principi di composizione dell'immagine.
- Analisi del linguaggio fotografico dei grandi autori con particolare riferimento alla fotografia di ritratto e autoritratto (Mc Curry, Annie Leibovitz, Richard Avedon, ecc.).
- Concetti di base di grammatica del cinema finalizzati alla realizzazione di un'intervista (o podcast, o spot, ...)
- Realizzazione un prodotto multimediale con il materiale video-fotografico utilizzando software/app dedicati

### **ATTREZZATURE e spazi :**

- Lim
- fotocopiatrice
- macchine fotografiche digitali
- lampade softbox
- pannelli diffusori
- Pc e software dedicati
- Schede sd di memoria 16 gb
- attrezzature audio

### **INDICATORI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE**

Partendo dal presupposto che un laboratorio didattico è uno “spazio” ideale di interazione e cooperazione che valorizza le potenzialità di ciascuno, la valutazione non potrà che essere basata esclusivamente sulla frequenza e sulla partecipazione effettiva e costruttiva al progetto.

Cremona, a.s. 2021-2022

Prof.ssa Carla Gregori  
Prof.ssa Marcella Fenti

## ALLEGATO 8

### **PROGETTO TUTORAGGIO**

**a.s. 2021-2022**



**Il progetto Tutoraggio intende recepire le indicazioni del Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Istruzione e il Ministero della Giustizia avente oggetto “Programma speciale per l'istruzione e la formazione negli istituti penitenziari e nei servizi minorili della giustizia”, firmato il 19 ottobre 2020, che prevede anche il coinvolgimento di Enti, Fondazioni e Associazioni di volontariato per il raggiungimento delle finalità del Programma.**

*Il termine tutor è di origine latina e deriva dal sostantivo “tutor tutoris” e questo dal verbo tueri, il significato può essere così inteso: colui che cura, che sostiene, che protegge, che dà sicurezza. Il tutor, pertanto, è: un facilitatore dell'apprendimento, una guida, un accompagnatore nell'ambiente di apprendimento, un garante dello svolgimento del programma di formazione concordato.*

**Responsabile del progetto:** Blasi Elena

**Collaborazioni esterne:** volontarie Manfredini Liliana e Salanti Aida

**Durata:** biennale, rinnovabile

**Analisi del contesto:**

Nel corrente anno scolastico, l'emergenza epidemiologica da Covid 19 ha condizionato fortemente l'organizzazione e lo svolgimento delle attività didattiche del Cpia nella sede carceraria. Come stabilito nell'incontro della Commissione Didattica del novembre 2020, sono stati avviati - in presenza - solo i corsi scolastici istituzionali, con la clausola di mantenere i gruppi classe suddivisi sezione per sezione. Nessun corso, laboratorio o attività di ampliamento dell'offerta formativa è stato attualmente autorizzato; pertanto, la stragrande maggioranza delle persone ristrette non è coinvolta in attività di istruzione, culturali o formative.

Non avendo potuto incrementare il numero dei docenti impegnati nella sede carceraria, per l'alfabetizzazione e la lingua italiana sono stati attivati moduli di diversi livelli solo nelle sezioni in cui vi era un numero minimo di iscritti. Per questo motivo, rispetto ai bisogni formativi rilevati nel mese di settembre 2020, più di 50 persone che avevano richiesto l'iscrizione a corsi di lingua italiana non hanno potuto essere inserite nei moduli attivati.

In questo contesto, si è ulteriormente limitata la già scarsa possibilità dei docenti di accogliere nei corsi o nelle attività laboratoriali, o di seguire con attività individualizzate, persone ristrette con bisogni educativi o didattici particolari, spesso segnalate dagli educatori (FGP) o dalla psicologa dell'ASST.

#### **Destinatari:**

Singole persone detenute nella casa circondariale, segnalate dagli operatori penitenziari afferenti all'area trattamentale, con specifici bisogni educativi, didattici o formativi.

In particolare, il progetto intende rispondere in prima istanza alle necessità di supporto di D.P. E di L.D.V., di cui verrà fornita descrizione dei bisogni educativi a cura dei rispettivi Funzionari Giuridico Pedagogici.

#### **Obiettivi:**

L'azione di tutoraggio e l'azione formativa personalizzata vogliono essere strumento di garanzia del diritto allo studio: hanno l'obiettivo di dare a ciascuno studente l'opportunità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità e quindi si pongono obiettivi diversi per ciascun discente, essendo strettamente legate a quella specifica ed unica persona, a quello studente a cui ci rivolgiamo.

#### **Principali azioni dell'intervento:**

La funzione di tutoraggio, attribuita principalmente alle docenti volontarie, si esplica: nell'accoglienza del singolo studente e delle istanze di cui è portatore; nell'individuare le potenzialità e limiti; nel consigliarlo sulle attività da svolgere; nell'attivare una didattica personalizzata attraverso l'impiego di una varietà di metodologie e strategie tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo del singolo; nel monitorare i progressi individuali; nel creare le condizioni opportune che consentano di superare difficoltà e ostacoli; nell'offrire attenzione, ascolto, guida, orientamento e supporto logistico.

Nello specifico, le principali azioni che verranno promosse si riferiscono a due dimensioni-guida:

- tutoraggio come supporto didattico-educativo-relazionale;
- tutoraggio orientativo e logistico nel percorso formativo personalizzato.

#### **Tempi e organizzazione:**

I tempi e le modalità specifiche di attuazione di ciascun intervento individualizzato verranno concordati e pianificati con il F.G.P. che ha in carico la singola persona, ed attuati previa approvazione del Direttore della casa circondariale.

**Risultati attesi:**

Trattandosi di interventi personalizzati, i risultati attesi saranno definiti per ciascun destinatario delle azioni progettuali con gli operatori di riferimento dell'area trattamentale ed esplicitati e condivisi con i singoli detenuti coinvolti.

**Verifica e valutazione:**

I F.G.P. con la responsabile del progetto verificheranno in itinere l'andamento e l'efficacia delle azioni messe in atto, eventualmente rimodulando gli interventi.

L'equipe di osservazione e trattamento valuterà la conformità degli esiti progettuali rispetto ai risultati attesi per i singoli percorsi individualizzati.



**(casa circondariale)**



## **FILOSOFEggiANDO**

*Dialoghi filosofici tra ragazzi detenuti e i ragazzi di IV Classico e Scientifico del Liceo Vida.*

**Responsabili progetto:** Elena Blasi, Samuele Lanzi, Carlo Palazzoli, Aldo Zambelloni, Cesare Simonini.

**Obiettivo generale:** Condurre gli alunni a comprendere che il motore della ricerca filosofica è costituito dalle grandi domande che interpellano ogni coscienza umana.

### **Obiettivi del Progetto:**

- Sviluppo della capacità creativa degli allievi nell'impostare una loro interpretazione personale delle tematiche trattate.
- Confronto didattico a livello di intergruppo.
- Giustificazione razionale delle proprie tesi.
- Ricezione e riflessione sulle tesi altrui in un confronto costruttivo.

## **FASI DEL PROGETTO:**

### **ottobre/dicembre**

- presso la casa circondariale si costituisce un gruppo di persone detenute interessate che verranno guidate da un docente ad approcciarsi alla storia della filosofia e alla conoscenza delle riflessioni filosofiche elaborate nel corso dei secoli relativamente ad alcuni grandi temi concordati con gli studenti del liceo Vida;
- gli studenti di IV Classico e Scientifico del Liceo Vida, nell'ambito del loro percorso scolastico, individueranno ed analizzeranno insieme al Professor Samuele Lanzi e all'Equipe Educativa i temi su cui confrontarsi successivamente con il gruppo del carcere;
- verranno calendarizzati alcuni incontri con gli studenti del liceo – tenuti da operatori della casa circondariale e dalla referente Cpia della sede carceraria – finalizzati ad una prima conoscenza della realtà del carcere.

### **gennaio/marzo**

- 6/8 incontri presso la casa circondariale in cui i diversi gruppi – studenti esterni e studenti detenuti – si incontrano per condividere e confrontarsi sulle diverse tematiche affrontate. Negli incontri, in cui tutti i partecipanti saranno protagonisti attivi, si utilizzerà la metodologia del Circle-time, che consentirà a tutti di esprimere la propria idea senza prevaricare quella altrui.

**Prodotto finale:** si pensa a un libro che racconti l'esperienza svolta, con una lente di ingrandimento sulle opinioni dei singoli emerse durante gli incontri.



**Denominazione del progetto: Poesia in musica**

**Responsabile del progetto – docente referente: Tommaso Bola**

**1. Destinatari :** Sezioni protette della Casa Circondariale di Cremona

**2. Esigenze / obiettivi:** Dalle sezioni dei protetti è emersa una volontà di fare un corso che trattasse di letteratura e poesia. Valutando gli utenti, il loro progresso scolastico e i loro interessi, ho pensato di incentrare il progetto sulla poesia musicata, per creare un approccio più emozionale e coinvolgente attraverso la musica e l'interpretazione dell'artista. Considerando gli specifici interessi miei e loro, ho deciso di ascoltare e analizzare testi del cantautorato italiano classico. L'obiettivo è fornire strumenti di analisi per testi in poesia e rielaborare emozioni attraverso l'ascolto comune di canzoni. Inoltre l'obiettivo è far conoscere soprattutto ai detenuti stranieri il patrimonio musical popolare italiano per fornire una strumento di integrazione una volta usciti dall'istituto. La metodologia didattica permette ai detenuti di concretamente sentire di poter avere una legittima opinione diversa dagli altri, stimolando così una fiducia nelle proprie capacità di analisi e una tolleranza verso le valutazioni degli altri.

**3 Metodologia ed articolazione in UDA (breve descrizione dell'attività):** Durante ogni lezioni presento un diverso cantautore, parlo della sua vita e della sua poetica, faccio ascoltare 5 o 6 canzoni e sollecito una valutazione al primo ascolto in termini numerici, alla fine di ogni lezione, le due canzoni con i voti più alti le riascoltiamo e per alzata di mano decretiamo la canzone che ha avuto più successo, analizziamo il perché stimolando una coscienza critica.

**4. Prodotto finale:** Alla fine del corso riascoltiamo le canzoni che sono state le preferite di ogni lezione, elaborando una playlist che rimarrà come ricordo del corso.

### **PROGETTO ERASMUS PLUS Azione KA104, Accoglienza e inclusività per educare alla tolleranza. Strategie e metodi operativi per accogliere, guidare e formare la popolazione immigrata.**

La necessità di confrontarci e mettere in campo nuove "buone" pratiche e metodologie operative diventa tanto più pressante in proporzione all'aumento, nel nostro istituto e nella nostra realtà territoriale, di studenti neo-immigrati, con status di richiedenti asilo o rifugiati. La loro condizione di maggiore vulnerabilità richiede una progettualità educativa tempestiva e mirata che parte dalla fase di accesso ai nostri servizi e alle nostre strutture, accoglienza e inserimento vero e proprio nell'Istituto. L'Erasmus Team ha lavorato all'analisi dei bisogni, interrogandosi sulle criticità della nostra realtà scolastica e individuando alcuni prioritari nuclei tematici come:

- il tasso di dispersione scolastica che nel precedente anno scolastico si è collocato intorno ad un 35% e che cresce in modo esponenziale quanto più l'utenza si colloca su una fascia vulnerabile (soprattutto richiedenti asilo o rifugiati e minori non accompagnati a rischio drop-out)
- il grado di insuccesso scolastico non causato necessariamente dall'abbandono ma anche dalla scarsa motivazione rispetto al progetto formativo
- la difficoltà di interazione comunicativa con l'utenza straniera in particolare se di recente immigrazione
- la difficoltà nella valutazione dei crediti non formali e informali e la conseguente stesura di un patto formativo effettivamente rispondente alle esigenze dei discenti
- la richiesta di innovazione metodologica finalizzata alla rimotivazione dei discenti. Portare in classe l'esperienza internazionale vuol dire riuscire a trasmettere agli studenti una cultura dell'altro, procedure ed approccio alla materia differenti
- più in generale la non efficiente inclusività nei confronti dei soggetti più vulnerabili
- tasso di internazionalizzazione.

L'idea progettuale nasce pertanto dalla necessità concreta di implementare e realizzare al meglio i nuclei tematici individuati come problematici e prioritari.

Coerentemente con quanto espresso anche dal Piano di Miglioramento dell'Istituto, la cooperazione con altre realtà ci consentirebbe da una parte di potenziare:

- l'AREA LINGUISTICA Le competenze nell'uso soprattutto della lingua inglese da parte del personale Dirigente, ausiliario, amministrativo, docente, ai fini di un'interazione più proficua con gli studenti neo-immigrati è condizione indispensabile per mettere in atto una "buona" fase accogliente e nello stesso tempo predisporre un ambiente di apprendimento positivo e proficuo. Le attività di job-shadowing inoltre favorirebbero
- l'AREA METODOLOGICO-DIDATTICA e l'AREA DELL'INCLUSIONE L'obiettivo è garantire che l'accoglienza si svolga in un contesto di ricezione dell'immigrazione e quindi anche nel riconoscimento delle credenziali educative acquisite in patria, emarginando così l'incidenza di pregiudizi e discriminazioni. I docenti del C.P.I.A. ritengono estremamente utile confrontarsi con colleghi europei riguardo alle procedure di valutazione e riconoscimento dei crediti, pertanto durante le attività di job shadowing si presterà particolare attenzione all'analisi di questo aspetto. La scelta dei partner è stata dettata dalla necessità di scambio con realtà sociali ed educative che praticano da tempo l'accoglienza di

migranti capaci quindi di una grande apertura nei confronti di alunni con un background linguistico e culturale diverso. Riteniamo anche che interfacciarsi con modalità "altre" possa avere ricadute fondamentali sull'innovazione metodologica, in modo da trasmettere competenze di uso pratico e immediatamente spendibili, capaci nell'economia della conoscenza di sviluppare abilità quali la capacità di risoluzione di problemi, il pensiero critico, la capacità di cooperare, la creatività, il pensiero computazionale, l'autoregolamentazione. Come richiamato anche dalle "Raccomandazioni del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018" sono gli strumenti che consentono di sfruttare in tempo reale ciò che si è appreso, al fine di sviluppare nuove idee, nuove teorie, nuovi prodotti e nuove conoscenze. Importante poi potenziare nella nostra ottica di scuola e di educazione degli adulti:

- l'AREA DELLA INTERNAZIONALIZZAZIONE all'interno della quale si intende realizzare attività e progetti in sinergia con altre realtà formative e territoriali. Lo scambio delle esperienze, delle buone prassi, delle modalità procedurali diventano veicolo di diffusione di un modello comune e condiviso, che consente di costruire processi di internazionalizzazione. Avviare quindi attività di benchmarking con scuole e organizzazioni europee è un tassello importante per l'innovazione del nostro sistema di istruzione.



